QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 43-043

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
19 Ottobre 1952
Anno VIII - N. 248
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-009, 50-990, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 350 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Necessità d'un programma

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di modifica alla legge elettorale. E' vano discutere il carattere ed il valore politico di questa legge. Essa è stata dettata dalla necessità non solo di dare al governo stabilità e continuità, ma altresì da quella di dare alle forze sinceramente democratiche la possibilità di difendere legalmente ed in piena legittimità un ordine politico nel quale tutti gli uomini liberi trovino la possibilità di spiegare le proprie forze e di farle valere, e nel quale ogni riforma, anche la più audace, sia possibile senza sovvertimenti, nella più ampia tutela della libertà individuale.

Che questo ordine politico sia, oggi, minacciato non v'è dubbio; che non si debba ricadere nell'errore fatale commesso nel triennio 1919-1922 quando, invece di rafforzare la maggioranza parlamentare, la si frantumò in gruppi e sottogruppi, è altrettanto evidente. E non si può non essere stupiti dell'atteggiamento di uomini eminenti e di indubbia fede patriottica, che di quella frana delle istituzioni parlamentari furono le prime vittime; essi indugiano in abilità e dubbi, mentre la situazione esige condotta rettilinea, decisioni pronte e rimedi radicali.

Bisognerà ripeterlo: questa legge è dettata da una necessità suprema di difesa. Il popolo italiano deve essere informato della vera situazione e della necessità che ne deriva: il voto che gli si domanderà dovrà essere un voto politico preciso. La legge lascia, del resto, all'opinione democratica la piena libertà di esprimersi circa il programma o il metodo che meglio convenga adottare.

L'apparentamento, che sembra sia tanto difficile fare intendere a molti e specialmente a coloro che non vogliono intendere, consente il pieno rovesciamento della situazione parlamentare: ma sempre nell'ambito del sistema democratico. Nulla vieta che la maggioranza degli elettori voti per i liberali o per i socialdemocratici o per il partito repubblicano: per uno di quelli, cioè, che oggi si chiamano partiti minori e che sono tali solo perchè gli elettori vogliono che tali siano.

Se questa ipotesi si verificasse, molti mutamenti potrebbero avvenire nella classe dirigente ed il fatto non sarebbe di certo indifferente allo svolgimento della lotta politica; ma la democrazia come regime non sarebbe in giuoco neppure per un istante. La Democrazia Cristiana, cessando dall'essere partito di maggioranza, non verrebbe espulsa dall'ordine democratico e le sue possibilità resterebbero intatte, intatto il suo diritto di riconquistare la maggioranza perduta. E, se la Democrazia Cristiana conserverà la fiducia dell'elettorato, intatte resteranno le possibilità degli altri partiti, intatti i loro diritti. Questo è il significato dell'apparentamento. E questo anche il significato del premio alla maggioranza.

Bisogna riconoscere che l'aver affermato che il premio debba andare solo alla maggioranza assoluta è stato un doveroso riconoscimento del principio sul quale riposa il suffragio. La legittimità del governo non potrà essere discussa di fronte ad un verdetto elettorale in suo favore. Ed è stata altresì saggia decisione quella che ha limitato il numero dei seggi in rapporto al premio, in modo che non vi fosse una maggioranza artificiosamente precostituita.

Si deve dare atto che i rappresentanti del partito liberale hanno tra i primi avvertito la gravità del pericolo derivante da una maggioranza precostituita, nel caso fosse necessario presentare leggi di riforma costituzionale: ad essi spetta l'avere ottenuto che fosse eliminato il pericolo del rinfacciarsi dell'eccezione di illegittimità in sede di riforma costituzionale.

Ma, detto tutto questo e dato ai partiti democratici il merito che loro spetta, bisogna aggiungere che il loro compito non è finito. Essi debbono presentarsi al corpo elettorale dicendo chiaro quello che pensano e quello che si propongono di fare. Non si può chiedere un voto di fiducia ed un mandato senza dire il perchè lo si richiede e quale sia l'opera legislativa che si vuol compiere.

A ben riflettere, questa legge con la sua condizione di una maggioranza assoluta e con i suoi premi, sposta la formazione della maggioranza di governo dai gruppi parlamentari allo stesso elettorato. Il collegio uninominale era al di là del sistema maggioritario nella sua espressione più piena, ma esso lasciava al Parlamento la possibilità di costituire la sua maggioranza senza farne dipendere la formazione direttamente dal voto degli elettori. Ogni deputato era libero di decidere se far parte della maggioranza o dell'opposizione e di passare dall'una all'altra quando lo stimasse opportuno.

Pensare o dire che le cose siano ancora così sarebbe troppo ingenuo; del resto le cause del mutamento radicale nella formazione delle maggioranze non dipendono solo dal sistema elettorale: ne dipende anzi in minima parte. Un ritorno, a tempo opportuno, al collegio uninominale correggerebbe in parte, ma solo in parte, la delicata situazione del sistema parlamentare che, ad ogni elezione generale, sembra trasformarsi in democrazia diretta.

Ma intanto le cose stanno così. I partiti democratici chiedono al corpo elettorale una conferma ed un mandato. Hanno, perciò, l'obbligo di esporre programmi concreti il governo e non temere di formulare critiche fondate, il programma integrazioni di programmi e mutamento di indirizzo. Essi debbono non solo accettare, ma cercare questa responsabilità; debbono dichiarare i loro propositi di governo, debbono, cioè, mostrare una volontà politica di fronte ai molti e difficili elementi della crisi che ci affatica. La lotta politica è lotta per i valori positivi della vita collettiva; essa non può limitarsi alla negazione sempre sterile o alla difensiva, che, è bene dirlo, ritarda la sconfitta, non la evita.

Le elezioni del 1948 si svolsero nel clima teso di una minaccia incombente ed imposero una scelta precisa, senza possibilità di equivoco o di confusione. Ma ora, sebbene i dati essenziali non siano mutati, la situazione presenta maggiore numero di problemi e così complessi che non è certo possibile ridurli alla condizione elementare per una facile scelta. Il compito che si impone ai partiti ed al governo è di operare essi per primi la scelta e di rispettare al Paese la soluzione concreta di quei problemi che si pensa sia possibile risolvere.

La legislatura che sta per aver termine ha avvertito l'esistenza di molti problemi, ma più che risolverli ne ha avvinto la soluzione. E da questa molteplicità di problemi e dal loro permanere insoluti deriva il senso di sfiducia e l'impressione di debolezza e di decadenza del regime democratico. Questo non possiamo ignorare. E dobbiamo vincere questa battaglia imponendo all'avversario la nostra volontà politica: dimostrando, cioè, che sappiamo che cosa è necessario fare, che sappiamo come fare, e che faremo. Questo dovere era una volta sentito e si traduceva in esposizione del programma di governo e di quello dell'opposizione. Se la parola programma non piace, si chiami la cosa come si vuole: l'esigenza rimane, e si è fatta, in questi mesi, più viva che non si creda.

Mario Ferrara

Il Governo ha approvato la nuova legge elettorale

Alla lista o gruppo di liste con la maggioranza assoluta verrà attribuito il 65% dei voti - Il numero dei seggi alla Camera portato a 590 - Prima adesione con riserva dei repubblicani - Come si comporteranno i liberali ed i socialdemocratici

Roma, 18 ottobre.

La prima fase della «riforma elettorale» si è chiusa stamane, dopo cinque mesi di trattative e discussioni, con la approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge contenente le modifiche alla legge vigente.

Il progetto, che sarà presentato alla Camera nella settimana entrante e sarà discusso probabilmente con procedura d'urgenza, consta di un solo lungo articolo, il cui contenuto è stato anticipato nel comunicato diramato al termine della riunione consigliare.

Lo schema di legge

«*Lo schema del disegno di legge* — vi si legge — *prevede che, nel caso in cui una lista o un gruppo di liste collegate abbiano raggiunto la maggioranza assoluta dei voti validi riportati da tutte le liste o gruppi di liste vincenti, venga assegnato un numero di seggi pari al 65 per cento dei voti, con una maggiorazione che, nell'ipotesi più sfavorevole raggiungerà il 14,29 per cento.*

«*Il riparto dei seggi tra le liste collegate e tra tutte le altre liste* — continua il comunicato — *avverrà in modo proporzionale e sulla base dei voti complessivi ripartiti sul piano nazionale. Le attuali circoscrizioni rimangono ferme, salvo l'aumento dei seggi in base ai risultati dell'ultimo censimento della popolazione e per cui il totale dei seggi della Camera viene aumentato a 590.*

«*Il collegamento è ammesso tra i partiti e gruppi politici che abbiano presentato liste con lo stesso contrassegno almeno in cinque circoscrizioni, salvo che per la candidatura del collegio uninominale della Valle d'Aosta e delle liste della circoscrizione Trentino-Alto Adige, le quali potranno collegarsi anche se non risultano presentate in altre circoscrizioni, e ciò per assicurare la rappresentanza etnica.*

«*Nell'ipotesi che nessuna lista raggiunga la maggioranza assoluta* — conclude infine il comunicato — *è previsto che i seggi i quali in base alla vigente legge dovrebbero essere assegnati ai candidati delle liste nazionali verranno assegnati ai candidati delle liste circoscrizionali che hanno raggiunto il maggior numero dei voti individuali, ed ai vincenti subentreranno altri candidati delle liste circoscrizionali*».

Come si vede il comunicato accenna le soluzioni per tutti i punti sui quali il è maggiormente discusso negli ultimi mesi (diremo poi quanto si può aggiungere per una loro migliore comprensione) e pone in primo piano quella relativa all'entità del «premio» da assegnare al gruppo di liste vincenti che ha costituito il perno del contrasto tra la democrazia cristiana ed i partiti minori.

Il disegno di legge fissa questo premio al 65% dei seggi riducendo così dell'1,66 % la percentuale corrispondente ai due terzi dei seggi. In pratica alla maggioranza, invece che 390 seggi, ne dovrebbero essere riservati 383,5, «arrotondabili», secondo quanto ha dichiarato lo stesso Scelba uscendo dalla riunione, a 385.

Il risultato concreto dell'azione condotta con tanta vivacità dai liberali, a nome anche dei socialdemocratici e dei repubblicani, contro il premio del due terzi è quindi tutto riassunto nella decurtazione di questi cinque seggi dai 390 originariamente previsti. Sembrerà una soddisfazione molto relativa e non è infatti ancora detto che essa sia giudicata sufficiente.

V'è ad ogni modo da tenere presente che dei due obiettivi che si riproponevano quanti si opponevano ai due terzi, uno, almeno formalmente, è stato raggiunto: il 65% non impedirà che la democrazia cristiana possa sfiorare, anche avendo ottenuto non più del 36% dei voti, la maggioranza assoluta, ma dà soddisfazione a quanti giudicavano anticostituzionale porre la maggioranza in grado di approvare da sola (potendo contare sui due terzi del Parlamento) leggi modificatrici della Costituzione.

Resteranno pochi i «minori» di queste soddisfazioni formali? Mancano ancora prese di posizioni ufficiali (tranne quelle, ovviamente, dei due ministri repubblicani che hanno approvato il disegno di legge) per le quali occorrerà attendere le decisioni dei vari organi direttivi, del Consiglio nazionale repubblicano che ha iniziato stamane i suoi lavori, della Segreteria socialdemocratica che si riunirà martedì e del «Parlamentino» liberale che è stato convocato per mercoledì.

Questione ancora aperta

Nell'attesa si può dire che nei loro ambienti, pur continuandosi ad esprimere riserve su questo ed altri aspetti del progetto, ci si dice piuttosto scettici sulle possibilità di ulteriori, profonde modifiche. C'è la sensazione di essere arrivati ad un punto ai di là del quale si rischiava di assumersi la responsabilità di una rottura, visto che il partito di maggioranza, pur non essendosi posto molto in vista nell'ultima fase delle trattative, aveva fatto capire chiaramente di non poter accettare ulteriori concessioni.

Non è detto con ciò che la questione debba considerarsi chiusa. Si è chiusa soltanto la prima fase di impostazione, ma deve ancora aprirsi quella della realizzazione che, se dovrà essere logicamente più breve, non sarà perciò molto laboriosa. E' proprio in Parlamento, infatti, che le due opposizioni di estrema si preparano a contrastare vivacemente ogni modifica alla legge vigente ed è qui che quanti sono rimasti insoddisfatti tra i partiti minori cercheranno di ottenere ancora qualche correzione.

A parte il limite del premio, che difficilmente sarà ulteriormente abbassato, il punto su cui si cercherà ancora di agire è quello relativo al caso in cui nessun raggruppamento ottenga la maggioranza assoluta. La soluzione proposta dal Governo non soddisfa appieno nemmeno i repubblicani, che stamane l'hanno approvata con riserva. Parlando al Consiglio nazionale, il loro segretario ha rilevato che il problema «resta aperto» ma che si confida di riuscire, «con efficaci accorgimenti», a rendere operante anche in quel malaugurato caso il principio della «utilizzazione integrale» dei voti ottenuti già applicato per la ripartizione del premio.

Come funzionerà la legge

Resta a dire ancora qualcosa del meccanismo adottato per la ripartizione dei seggi tra le varie liste nei vari collegi nel caso in cui un raggruppamento di liste raggiunga la maggioranza assoluta, e questo non si può fare senza riferirsi ad un esempio concreto. Si prenda la circoscrizione di Roma cui spettano 37 dei 590 seggi. Si diano come risultati 900.000 voti alla D. C., 150.000 al P.S.D.I., 90.000 al P.L.I. e altrettanti al P.R.I.; 600.000 al raggruppamento di estrema sinistra e 120 a quello di estrema destra.

Posto che il quoziente nazionale fisso (definito dividendo i voti riportati da ciascun raggruppamento di maggioranza e di opposizione con il numero di seggi che la legge assegna alla maggioranza e alla minoranza) sia di 30.000 per la maggioranza e 60.000 per la minoranza, a ciascuna delle liste spetterebbero i seguenti seggi: 30 ai democristiani, 5 ai socialdemocratici, 3 ai liberali e ai repubblicani; 10 alla sinistra e 2 alla destra. In totale Roma avrebbe dato voti per 53 seggi, mentre, come si è visto, in effetti ha da distribuirne solo 37.

Si ridimensionano allora tutte le cifre in base al rapporto tra 53 e 37. Il numero dei seggi da attribuire effettivamente alla maggioranza sarà dato dalla proporzione 53 : 41 = 37 : X (dove 53 è il totale dei seggi il maggioranza e di minoranza calcolati secondo il quoziente nazionale, 41 il totale dei seggi della sola maggioranza e 37 il totale dei seggi da dividere effettivamente tra maggioranza e minoranze). La X, cioè 28, è il numero dei seggi reali da distribuire proporzionalmente tra le varie liste vincenti. Con un'altra proporzione (53 : 12 = 37 : X) si ottiene l'altra X che indica i seggi reali spettanti alle minoranze, in questo caso (arrotondando) 9.

Il sistema è stato ideato dall'on. La Malfa, già dirigente dell'ufficio studi di un importante complesso industriale ed attualmente Ministro del Commercio estero.

e. f.

AL CONGRESSO RADICALE FRANCESE

Herriot e Daladier contrari all'esercito europeo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 ottobre.

Giorni or sono moriva il deputato radicale Heuillard, pagando in tal modo le sofferenze e le privazioni subite nei campi di concentramento tedeschi durante la guerra, e i giornali ricordarono tutti il suo ultimo discorso pronunciato alla Camera dei Deputati.

Era in occasione della recente discussione sull'esercito europeo e la politica estera della Francia, e il deputato dichiarò press'a poco questo: «Vi parla un uomo che sa di avere i giorni contati. Quando eravamo prigionieri nei campi della morte, abbiamo giurato di non favorire mai, ove fossimo riusciti a salvarci, la rinascita della Germania. Per quanto mi concerne, non approverò mai che i miei figli indossino la stessa divisa dei miei aguzzini di ieri e servano nello stesso esercito. So che morirò fra poco, ma prima di morire vi voglio dire un'ultima volta: «Diffidate della Germania». La Camera unanime si alzò e applaudì per rendere omaggio all'onestà di quel deputato e alle sue passate sofferenze. Faticosamente, sorretto dagli uscieri, l'on. Heuillard ritornò al suo posto, e pochi giorni dopo, moriva dopo un intervento chirurgico tentato in extremis per salvarlo.

Ma le sue ultime parole pronunciate alla Camera furono come un testamento ideologico, e si direbbe che l'on. Herriot, e l'on. Daladier, i due «Edouard» che sono i pontefici del partito radicale, abbiano assunto la posizione di esecutori testamentari.

Al congresso radicale, riunito in questi giorni a Bordeaux, essi si sono schierati apertamente contro l'esercito europeo e la politica di Robert Schuman — il quale è sempre più combattuto, tanto che a Parigi si considera già come possibile l'eventualità di un mutamento della politica estera francese. Avvenimento d'altronde che aprirebbe senza dubbio una difficile crisi ministeriale.

Cosa hanno detto, infatti, Herriot e Daladier? Il primo sostiene che il trattato relativo all'esercito europeo non è conforme alla Costituzione (ed Herriot, non lo si deve dimenticare, come ha ricordato egli stesso, è appunto il «guardiano vigilante della Costituzione»), perchè implica un abbandono di sovranità senza reciprocità, e giudica inoltre il trattato pieno di minacce per la sicurezza francese perchè vi manca la firma della Gran Bretagna. In questa situazione, cui va aggiunta la guerra d'Indocina che lega la Francia, la Germania godrebbe di una posizione di arbitro e una preponderanza inaccettabile.

Quanto a Daladier, egli vorrebbe addirittura un mutamento sostanziale della politica estera: fine della guerra di Indocina, ostilità al riarmo tedesco, riserve nei riguardi degli Stati Uniti, conferenza fra i quattro «grandi» per risolvere i problemi mondiali.

Contro queste tesi si sono levati, particolarmente, gli on. Edgar Faure e René Mayer, i quali hanno sostenuto la necessità di sottrarre la Germania, almeno quella dell'Ovest, alla cabumbia russa, e di non rompere la solidarietà politica atlantica e con gli Stati Uniti.

E' ancora presto, almeno a Parigi, per prevedere quale mozione sarà votata a Bordeaux alla fine delle discussioni. Ma è certo che, qualunque sia il suo tenore, il voto favorevole circa l'esercito europeo alla Camera francese apparirà già gravemente compromesso. Contro di esso sono schierati ormai i comunisti, i gollisti, una parte dei socialisti, almeno un'importante frazione dei radicali capeggiati dai due principali dirigenti, fra cui il Presidente dell'Assemblea, on. Herriot, che è il secondo personaggio dello Stato, e persino il Presidente del Consiglio, sembra avere assunto una posizione d'attesa.

m.

Un'Internazionale autonoma del socialismo asiatico?

I pericoli delle scissioni esposti a Milano da Morgan Phillips - Un congresso in India con la partecipazione anche di Attlee - Oggi grande manifestazione in piazza del Duomo

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 ottobre.

L'Internazionale socialista ha già scelto i suoi nuovi dirigenti, i quali rimarranno in carica fino al prossimo congresso, che — è stato annunciato oggi — avrà luogo a Stoccolma nel '53. Come presidente è stato confermato Morgan Phillips; ad Hollenhauer come vicepresidente è stato affiancato Guy Mollet; a coprire gli altri posti del *Bureau* è stato chiamato un rappresentante per ognuno dei partiti socialisti di Austria, Belgio, Canadà, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Danimarca, Israele. Un quindicesimo posto è stato lasciato vacante per il delegato di un partito socialista di Asia ancora da designarsi.

Quest'ultima attenzione per i compagni orientali è uno dei tanti riflessi di quello che è forse il più grave problema del congresso attuale: «pericolo, cioè, per l'Internazionale socialista di ridursi ad una organizzazione "occidentale" e "bianca"». Le parole non sono nostre, ma del presidente Morgan Phillips, che alla questione ha dedicato gran parte del suo rapporto introduttivo, il primo discusso in seduta pubblica oggi. Con molta crudezza egli ha affermato che dal congresso dei partiti socialisti asiatici risanto, come ieri abbiamo detto, per dicembre-gennaio a Rangoon, potrebbe uscire una autonoma separata nuova «Internazionale orientale».

Quali i motivi che possono indurre gli asiatici a tale passo? Uno soprattutto, secondo Phillips: l'Internazionale socialista ha preso nettamente posizione per uno dei due blocchi in cui è diviso il mondo, mentre gli orientali vagheggiano una politica di terza forza per il timore di essere, in caso contrario, costretti prima o poi ad abbandonare la loro posizione di neutralità. A questo proposito il relatore ha detto che la Internazionale dovrebbe prendere in considerazione l'inclusione nello statuto della regola delle votazioni ad unanimità: nessuna decisione in questo modo potrebbe essere presa contro la volontà di ogni partito aderente, e nessuna interferenza risulterebbe possibile nella linea politica dei partiti stessi.

Ottima cosa sarebbe invece, secondo l'oratore, se il congresso di Rangoon decidesse la creazione in seno all'Internazionale di un semplice «raggruppamento continentale»: l'esempio, anzi, potrebbe essere seguito in America e nella stessa Europa. Il congresso ha approvato all'unanimità la relazione di Morgan Phillips, ma la delicatezza della situazione è apparsa chiaramente nell'intervento dei delegati asiatici.

Il partito socialista nel nostro Paese — ha detto il delegato nipponico Eki Sano — è già diviso in due tronconi: se disgraziatamente sorgesse quest'altra Internazionale, uno vi affluirebbe certamente, mentre l'altro resterebbe in quella attuale. «Badate — ha ammonito l'indiano prof. Range — il proselitismo comunista è forte in tutta l'Asia. L'Internazionale non deve essere un'organizzazione diplomatica come in certi casi ha dato a vedere, ma il punto di incontro di tutti i nostri partiti per l'affermazione del socialismo».

E difatti l'Internazionale sta correndo ai ripari. A Rangoon sarà presente lo stesso Attlee con Guy Mollet e Björk, segretari dei partiti socialisti di Francia e Svezia. Inoltre un'altra missione in Asia di eminenti leaders socialisti europei è in corso di preparazione.

Secondo argomento all'ordine del giorno del Congresso (al quale, tra i molti, è giunto anche un telegramma augurale dell'on. De Gasperi) era oggi «l'Internazionale Socialista e le Nazioni Unite». Il relatore, Finn Moe, norvegese atteso fino all'ultimo momento, non è arrivato in tempo; in possesso però del testo del suo discorso, ci sembra interessante accennare ai punti essenziali. Premessa una affermazione di piena fiducia nell'organizzazione delle Nazioni Unite, Moe afferma che l'Internazionale condanna l'uso del veto contro l'ammissione di nuovi Stati membri, e che le condizioni fissate dallo statuto dell'ONU a tale scopo devono essere interpretate nel modo più largo possibile.

Verranno anche pronunciati il Congresso su questa relazione che si conclude colla richiesta di una riduzione degli armamenti dei singoli Paesi, di un contemporaneo aumento delle forze a disposizione dell'ONU e con l'affermazione della necessità di un maggiore impegno internazionale negli aiuti alle aree depresse.

Domattina intanto grande manifestazione in piazza del Duomo: è in programma un numero record di discorsi. Ben quattordici saranno gli oratori: insieme alla Balabanoff — che, naturalmente, aprirà la serie — ad Attlee, Hollenhauer, Spaak, Mollet, Saragat e Romita, parleranno infatti la parola lo svedese Eriander, l'indiano Gokhale, il danese Hedthof, il vice cancelliere austriaco Schaerf, l'olandese Vorrink, lo spagnolo Llopis e il polacco Ciolkosz, entrambi in esilio: tutti segretari nazionali dei rispettivi partiti socialdemocratici. Un comizio «monstre», quindi, senza precedente alcuno.

Giovanni Giovannini

Attlee stringe la mano alla signorina Pagella. Dietro, l'ex-sindaco di Milano, Greppi

Il dollaro ed il rublo

La paura del comunismo e della guerra uni le nazioni europee, l'Europa all'America: così nacque il Patto atlantico. L'alleanza militare non ha eliminato i contrasti tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, tra il continente e la Gran Bretagna, tra la Francia e la Germania, tra l'Europa e l'America. Stalin ritiene che questi contrasti diventeranno più acuti se la paura sarà minore. Nell'attesa — egli afferma — ordine, disciplina e capacità di lavoro aumenteranno nell'impero comunista: un impero ormai molto vasto che comprende attualmente milioni di abitanti, un terzo della popolazione del mondo.

Anche nei congressi di Mosca regna ordine ed armonia; tutti applaudono il profeta e dicono di sì o contraddittorio direttive. La pace, afferma Stalin, esige la coesistenza tra capitalismo e comunismo, ma questa pace sarà sicura solo con la fine del capitalismo. I partiti fratelli, in Italia, in Francia ed altrove, devono lavorare per assicurare la pace, malgrado sia proprio la guerra fra gli Stati avversari dell'U.R.S.S. che aiuterà l'avvento del comunismo sulla terra. La carestia di dollari, la difficoltà di importare materie prime e di esportare prodotti finiti sono la causa dei contrasti economici tra gli Stati capitalisti e l'effetto previsto è la rovina. Questa la speranza di Stalin. Eppure agli auspici avventizie ripresa degli scambi tra l'occidente e l'impero comunista. Per i partiti fratelli non sarà agevole seguire le direttive di Mosca: è difficile lavorare per la pace con gli uni e la guerra tra gli altri, per l'successo economico e la rovina dello Stato.

Un numero di Mosca merita attenzione: «La Germania ed il Giappone erano grandi potenze imperialiste ed hanno accesso sino alle fondamenta Inghilterra, Stati Uniti e Francia; credere che queste nazioni non cercheranno di ricongiustare la loro potenza, che non romperanno con il regime americano e non si lanceranno un'altra volta per vie indipendenti significa credere nel miracolo». La capacità di produzione della Germania e del Giappone è in continuo aumento, per i due paesi (come per l'Inghilterra) la misura del cibo dipende dal valore delle merci esportate. Prima della guerra la Cina era il grande mercato dell'Estremo Oriente e la Russia, la Polonia, la Cecoslovacchia ed i Balcani le zone naturali dell'espansione tedesca. Ora che mancano circa ottocento milioni di consumatori comunisti, le basi geografiche sono molto più ristrette. A chi venderanno tedeschi e giapponesi la loro paccottiglia? Non vi è che una soluzione: aumentare ovunque la capacità di consumo. Gli Stati capitalisti per non fallire ed evitare la guerra devono diffondere il benessere.

Ne saranno capaci? L'America, anche favorita dalle circostanze, è sulla strada maestra; ma gli Stati europei? Sia pure in un pesante regime di caserma, la forza di produzione della Russia continua a crescere. Per i paesi confinanti sarebbe una imprudenza trascurare l'ultimo piano di Mosca che prevede l'aumento dei beni di consumo. Se nel prossimo quinquennio il progresso economico dell'occidente non sarà superiore a quello russo, le distanze si accorceranno ancora e per difendere le superstiti democrazie europee sarà insufficiente la filosofia della libertà.

g. d. b.

FERMO SULLE VECCHIE POSIZIONI

Il discorso di Visciński all'UNO

Accuse agli Stati Uniti, Inghilterra e Francia di diffondere una "pericolosa psicosi di guerra,, Una serie di domande ad Acheson - Il dialogo riprenderà dopo le elezioni americane

New York, 18 ottobre.

Aspramente polemico, secondo le previsioni della vigilia, l'intervento oratorio del ministro degli Esteri sovietico Visciński nel dibattito generale in corso dinanzi all'Assemblea Generale dell'U.N.O.

L'oratore, dopo avere esordito affermando che la pace costituisce il fulcro dell'attuale situazione internazionale, ha dichiarato che l'Unione Sovietica ha sempre mirato alla pacifica soluzione dei problemi mondiali.

Il ministro degli Esteri russo ha dichiarato che la più grave minaccia alla pace viene attualmente dagli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia che, attraverso il Patto Atlantico, diffondono una pericolosa psicosi di guerra in tutto il mondo.

Visciński ha affermato inoltre che il Patto Atlantico, «i cui promotori tentano invano di mascherarne i veri scopi», continua a rappresentare il principale elemento nel peggioramento della crisi mondiale e nell'aggravarsi della tensione internazionale. Egli ha accusato le potenze occidentali di «pronunciare parole di pace mentre continuano ad incoraggiare la psicosi bellica e a ricorrere al tempo stesso a misure che mirano ad impedire la pacifica soluzione dei problemi mondiali». Visciński ha quindi attribuito alla «politica di sfruttamento dei gruppi monopolistici degli Stati Uniti» le deficienza di prodotti alimentari denunciata dal Segretario di Stato americano nel suo recente discorso all'U.N.O.

Dopo avere rilevato che la guerra dura ormai in Corea da oltre due anni, il rappresentante sovietico ha stigmatizzato la condotta delle operazioni da parte degli americani, che egli ha accusato di «usare tutti i più barbari tipi di armi, distruggendo intere città inermi, massacrando donne e bambini, con l'indiscriminato impiego di gas, bombe al napalm ed armi batteriologiche».

Possibile coesistenza

A detta del ministro russo, gli Stati Uniti prolungherebbero deliberatamente il conflitto coreano per mascherare all'opinione pubblica interna le difficoltà della loro situazione economica. Visciński ha aggiunto che i capitalisti americani traggono enormi profitti dalla continuazione della guerra in Corea e non hanno pertanto alcun interesse che si giunga alla cessazione delle ostilità.

Con una serie di domande dirette agli Stati Uniti ed al Segretario di Stato, il delegato sovietico ha dichiarato: «Se gli Stati Uniti sono pronti ad abolire l'uso delle bombe atomiche, come ha detto Acheson, perchè respingono tutte le proposte sovietiche di mettere fuori legge le armi atomiche, un anno dopo l'altro? Se essi sono pronti ad abolire la guerra chimica e batteriologica perchè voi, mister Acheson, rifiutate di firmare il protocollo di Ginevra del 1925 che pone fuori legge la guerra batteriologica? Tocca al mondo giudicare le parole di pace e le attività militari degli Stati Uniti.

«Acheson ha detto che gli Stati Uniti hanno elaborato un programma di disarmo, ma in realtà tutto il lavoro degli Stati Uniti, e dei paesi che il appoggiano, in seno alla commissione per il disarmo non è quello sbandierato, ma quello di impedire una effettiva riduzione degli armamenti».

Visciński ha continuato dicendo che l'Unione Sovietica ha basato le sue proposte «sulla convinzione che sia possibile la coesistenza del comunismo col capitalismo», ma che «il popolo degli Stati Uniti non sarà risparmiato se gli Stati Uniti scateneranno una guerra generale».

Riferendosi alle accuse di guerra batteriologica il delegato sovietico ha affermato che «non è accidentale il fatto che le Università degli Stati Uniti, ed in particolare l'Università di California, stanno conducendo ricerche sulla propagazione della peste». Egli ha aggiunto che un generale statunitense a nome Creasy ha affermato che «i batteri e non i generali vinceranno le guerre». Visciński ha dichiarato inoltre che gli americani in Corea adoperano il territorio coreano come «campo sperimentale» per la guerra batteriologica.

Nuove alleanze

Parlando della «politica di rimilitarizzazione americana» che arreca miseria negli altri paesi, il ministro russo ha affermato che «il blocco aggressivo nord-atlantico sta aumentando le sue attività destinate a preparare una nuova guerra mondiale». Egli ha detto: «La folle corsa al riarmo è in pieno vigore in questi Paesi. Nuovi eserciti e nuove alleanze militari aggressive vengono costituiti. La Grecia e la Turchia sono incorporate nella NATO e la Jugoslavia e la Germania occidentale, questi vassalli degli Stati Uniti, sono membri effettivi di questo blocco. L'accordo separato firmato dalle Potenze Occidentali con il governo di Adenauer costituisce un'aperta alleanza militare che legalizza il risorgere del militarismo tedesco e la creazione di un esercito mercenario germanico comandato da generali hitleriani».

Visciński ha continuato: «I circoli dominanti statunitensi stanno intensificando le loro pressioni sugli Stati del Medio e Vicino Oriente per promuovere la creazione del cosiddetto Comando del Medio Oriente e per incorporare questi Paesi nella NATO sfruttando i loro territori come basi militari. L'assurdità di qualsiasi riferimento alle asserite minacce sovietiche alla sicurezza di questi Paesi è evidente. La NATO guidata dagli americani ha intrapreso vaste manovre aeree e navali di natura apertamente provocatoria e dirette contro l'Unione Sovietica e le democrazie popolari». L'oratore si è riferito particolarmente alle recenti manovre militari denominate «significativamente Main Brace, ossia massima preparazione bellica».

Il delegato sovietico ha aggiunto che gli Stati Uniti dedicano sempre maggiori sforzi alla creazione di basi militari aeree e navali nei Paesi esteri. «Queste basi — ha dichiarato Visciński — vengono costruite in Canadà, Groenlandia, Islanda, Norvegia, Danimarca, Azzorre, Marocco francese, Tripolitania, Arabia Saudita, Turchia, Giordania, Giappone ed altri Paesi. Particolare attenzione deve essere dedicata alla costruzione di un gran numero di basi statunitensi nell'Europa occidentale. Esistono attualmente 26 basi americane nei Paesi dell'Europa occidentale senza contare le altre basi esistenti in Gran Bretagna la quale è già stata trasformata completamente in una base militare aerea statunitense. Una ventina di aeroporti verranno costruiti nell'Europa occidentale a risultato delle decisioni di Lisbona».

Concludendo Visciński ha chiesto all'Assemblea generale di «accettare la proposta di pace della delegazione sovietica» ed ha dichiarato: «Il nuovo obbiettivo è di allontanare le minacce di un nuovo conflitto e le minacce della spaventosa miseria cui sarebbero votati i popoli del mondo se venissero gettati nel vortice di una nuova guerra mondiale».

Dopo questo intervento, si ritiene alle N. U. che prima delle elezioni americane non vi sarà alcun mutamento sostanziale nelle posizioni assunte dai principali protagonisti dei due opposti blocchi.

In seguito al discorso moderato di Acheson, s'era diffusa qualche speranza d'intesa, ma il tono di Visciński, irrigidito nelle vecchie posizioni propagandistiche, l'ha rapidamente dissipata.

Comunque, gli ambienti delle Nazioni Unite traggono soddisfazione dal fatto che se in questi episodi iniziali della discussione non si è determinato alcun fatto nuovo la situazione non è tuttavia peggiorata.

In queste settimane che precedono le elezioni presidenziali americane, le Nazioni minori andranno esponendo il loro punto di vista sulle varie questioni e particolarmente su quella coreana, che rimane il problema centrale e di attualità di questa sessione. Il rinvio quindi a dopo le elezioni del dibattito tra le grandi potenze dovute all'assenza dei ministri degli Esteri di Francia e di Gran Bretagna darà modo ai protagonisti di valutare gli umori e le intenzioni delle varie delegazioni.

Insoddisfacente per i capi l'autocritica di Marty e Tillon

Parigi, 18 ottobre.

(m.) I comunisti André Marty e Charles Tillon, condannati recentemente dal partito comunista per la loro attività giudicata non conforme alle direttive generali, hanno fatto ciò che si chiama la «autocritica», dopo avere approvato, nella riunione del 7 ottobre tenuta dai deputati comunisti, le sanzioni adottate contro di loro dal comitato centrale. Ma il *mea culpa* è stato giudicato insufficiente dall'ufficio direttivo del partito, il quale ha nuovamente invitato i due ribelli a colpirsi il petto con maggior violenza.

Non si conosce il tenore dell'autocritica dei due interessati, ma si ha invece il testo del comunicato diramato dal comitato centrale. Esso dice di avere esaminato i testi in questione e di averli respinti all'unanimità perchè insufficienti. «André Marty — dice il comunicato — rifiuta di riconoscere onestamente la sua deviazione politica», e il Marty viene invitato a non fare più il «furbo» con il partito, tanto più che il suo atteggiamento favorirebbe il gioco degli avversari. Tillon, invece, avrebbe già fatto uno sforzo, ma anche questo sforzo sembra insufficiente.

CRONACA CITTADINA

Insegnamento del codice della strada nelle scuole

Difficoltà e pericoli della circolazione stradale

Le difficoltà ed i pericoli della circolazione stradale suscitano grande interesse in ogni parte del mondo, sicchè tecnici ed esperti sono ovunque chiamati a dare il loro contributo alla soluzione del problema. E' ben così che in Italia, tenuto conto del vertiginoso aumento della motorizzazione per cui circolano oggi 1.600.000 motoveicoli, la vittima della strada non sono aumentate in uguali proporzioni, ma il loro numero di 3800 nello scorso anno 1951 non può non richiamare ad una seria meditazione.

Concorrono a rendere meno sicura l'incolumità pubblica, la ristrettezza delle strade, l'indisciplina degli utenti, la mancanza di razionali segnalazioni. Naturalmente le difficoltà sono specialmente gravi dove maggiore è l'intensità dei traffici cioè, come ha rilevato il ministro Aldisio in una sua recente relazione alla Camera, nelle grandi città e nei giro di poche decine di chilometri dalle città stesse. Torino, che è uno dei grandi centri ove più elevato è la densità dei veicoli motorizzati (un veicolo a motore ogni 25 abitanti) ha quindi particolare interesse alla soluzione del problema.

Che la circolazione stradale a Torino come altrove sia attualmente cautica è ormai cosa dimostrata, e perciò si è avuta la promulgazione della legge 25 luglio u. s. con la quale sono state quadruplicate le sanzioni pecuniarie per infrazioni al regolamento di circolazione urbana; provvedimento applicato nella nostra città dal 15 corrente e... sembra con qualche salutare effetto. Questo però certamente non basta, e lo si è riconosciuto nella conferenza dei giorni scorsi a Stresa (nona delle riunioni destinate allo studio dei problemi in questione) per cui si chiede che sia provveduto, in tutte le scuole, all'insegnamento della educazione stradale ai giovani, e sia creata una scheda individuale del traffico per il controllo del comportamento di ciascun utente della strada.

Con qualche ritocco al Codice della strada ed una maggior chiarezza nelle segnalazioni potrà essere facilitata la circolazione urbana, ed a tale scopo è particolarmente raccomandato il senso che faccia obbligo dell'arresto ai veicoli che, provenendo da una strada secondaria, si immettano in un'arteria di grande traffico.

Migliorare le strade urbane, ove questo è possibile, dovrà farsi gradualmente dagli enti locali, in attesa che la pubblica amministrazione affronti il rinnovamento totale della rete stradale italiana, pel quale è prevista una spesa di [illegible] miliardi e molti anni di lavoro, senza contare le variazioni che nel tempo potranno renderai necessarie.

Avere strade migliori è la base della soluzione del problema; ma poichè è soluzione che non si può sperare di poter raggiungere in breve tempo, conviene intanto attenersi a provvedimenti suscettibili di una pronta realizzazione: assicurare la maggior disciplina degli utenti ed applicare alle strade un chiaro sistema di segnali e cartelli di richiamo alla prudenza, armonizzati con quelli in uso all'estero. Ed ne avrà un vantaggio anche sotto l'aspetto turistico che tanto interessa la nostra città.

e. c.

Attlee e Spaak

domani al teatro Alfieri

Mentre si sta svolgendo a Milano il 3° Congresso dell'Internazionale Socialista, per iniziativa della Federazione torinese del Partito Socialista Democratico Italiano, avrà luogo nella nostra città un grande comizio nel quale prenderanno la parola: Clement Attlee, ex-primo ministro britannico e presidente del Partito Laburista inglese; Paul Henry Spaak, ex-primo ministro belga e presidente del Consiglio d'Europa e attualmente presidente dell'Assemblea Legislativa della Comunità Europea Carbone e Acciaio; il sen. Giuseppe Romita e l'on. Ivan Matteo Lombardo.

Il comizio avrà luogo al Teatro Alfieri alle ore 17,30 di lunedì 20 ottobre.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — **Temperatura:** massima + 13,4; min. + 5,6; media + 10,7. Umidità 90 %. Pressione 762. Calma di vento. Cielo coperto. **Previsioni:** annuvolamenti vari. Nebbie in mattinata con visibilità ridotta. Venti deboli. Temperatura quasi invariata.

Famiglie e librai tutti scontenti del prezzo dei testi per le scuole

I genitori degli studenti dicono che sono troppo cari - I negozianti invece affermano che l'aumento medio non supera 30 volte il prezzo d'anteguerra - Controversa questione dei dizionari e degli atlanti - Il mercato dei libri usati

I fastidi più grossi dei genitori dei ragazzi che vanno a scuola, a parte di due generi. Servono per alimentare le molte proteste, il solito malumore che si rinnova ogni anno. Il primo fastidio è il prezzo dei libri: grosso fastidio che parte da un minimo di 800 o mille lire per i bimbi delle elementari e arriva al massimo delle 15 mila lire per i ragazzi delle medie. Non sono cifre da scherzare, se si pensa che la spesa deve essere fatta in blocco, tutta in questi giorni. Strano a dirsi, ma fra quelli che protestano vi sono — oltre ai genitori — anche i librai. « Si, stiamo facendo buoni affari — ci ha detto un libraio torinese. Lo siamo tutti. Ma non tutti pensano che per gli altri undici mesi dell'anno, il nostro non è propriamente un mestiere da arricchirsi. I libri scolastici costano cari? In senso assoluto, sì, ma facciamo un rapporto con l'anteguerra. Si scoprirà allora che oggi costano in media 30 volte di più che nel 1938, e cioè non hanno seguito che molto da lontano il corso di svalutazione della lira. Qualche eccezione è rappresentata dai dizionari e da certi grossi volumi di recente edizione, per i quali l'indice del rapporto è giunto a 50 ».

Vediamo alcuni esempi. Per le elementari i libri di testo costano sulle 800 lire: i sussidiari per la quarta e la quinta giungono alle mille e qualche volta alle 1200 lire. Per le medie, occorrerebbe prima fare parecchie distinzioni. Prendiamo soltanto alcuni esempi tipici. L'alunno che entra in prima media deve munirsi di un fascio di volumi che costa una decina di migliaia di lire; quello che entra in seconda e in terza spende cinquemila lire o anche meno; quello che entra in quarta ne spende dodicimila; quello che entra in quinta (che è il più fortunato, poichè la biblioteca se l'è già fatta negli anni precedenti), a poco a poco con 3-4 mila lire se la cava. In ultimo, la spesa nei tre anni è all'ingrosso la seguente: in prima 18 mila, in seconda e in terza 19 mila.

Il padre di famiglia a questo punto protesta: « E i dizionari, e gli atlanti? ». Non sono stati inseriti nella spesa, perchè non sono acquisti che tutti facciano o debbano fare: spesso i dizionari e gli atlanti li si trova in famiglia, spesso si evita di comprarne qualcuno (quanti comprano il dizionario italiano?). Comunque, includiamo anche queste voci nel computo generale, e calcoliamo, tenendo presenti i prezzi medi: 3500 lire un dizionario latino e altrettanto un dizionario italiano; 3 mila lire un atlante; 3 mila un dizionario francese (o inglese); 4 mila un dizionario greco.

Ma la storia dei libri e dei fastidi dei genitori non finisce qui. In questi giorni, chi passa in piazza Carlo Alberto entra in contatto con il rovescio della medaglia: il mercato (o sarebbe meglio chiamarla la borsa?) dei libri vecchi. La piazza è colma di ragazzini che abruttano e discutono. « Chi vuole un Manzoni in ottimo stato? ». « Per millecinquecento lire uno Zingarelli ». « Te ne dò milleduecento: è tutto a posto ». Vanno avanti così a strillare in questo modo. Si fanno buoni affari in piazza Carlo Alberto: i libri valgono la metà del prezzo di copertina, ed anche meno. C'è chi fa i buoni affari, naturalmente, e chi si lascia abbindolare, a questo capita quasi sempre ai più piccoli, alle « matricole » delle medie, che si fanno spalleggiare dalle mamme ignare di questi complicati traffici. Quanti comprano libri di seconda mano? E' difficile saperlo con esattezza. Un professore ci diceva che almeno un terzo degli studenti ricorre al « mercato » di piazza Carlo Alberto o si arrangia in privato con i compagni; ma forse la cifra è esagerata.

Si diceva in principio che i fastidi dei genitori sono di due generi. Il prezzo fa parte della categoria dei fastidi grossi, ma c'è pure un'altra categoria — minore — che dev'essere ricordata. « I testi cambiano da scuola a scuola, di anno in anno — così dice il genitore alla protesta. — Sembra che i professori ci prendano gusto ad adottare sempre libri diversi ». La protesta vale soprattutto per chi abbia più di un figlio da far studiare e desideri — com'è logico — che i libri di un fratello possano passare agli altri negli anni successivi. Qui c'è poco da fare: se non si vuole che i libri vengano imposti dallo Stato, bisogna accettare tale varietà. Si può fare soltanto questo: invitare i professori ad usare moderazione, a non cambiare tutti i momenti per il gusto del nuovo, a cercare di uniformarsi su alcune grandi linee. Tutto qui. I genitori saranno un po' più soddisfatti. Resterà per loro l'altra grossa spina: quella dei prezzi.

Inaugurato il congresso sulla medicina sociale

Si è iniziato ieri, a Palazzo Reale, il terzo congresso nazionale di medicina sociale. Erano presenti delegazioni della Francia, del Belgio e della Spagna. Padre Agostino Gemelli ha letto una lunga relazione sul problema degli infortuni stradali. Nell'ambito del congresso, è stata inaugurata una mostra dell'assistenza e della previdenza sociale.

Mostra di pittura Italia-Francia. — Stasera alle 21,15, alla Promotrice al Valentino, saranno proiettati sei documentari d'arte.

Per diventare attrice del cinematografo divora i campi e gli averi del padre

La giovane era vittima di una scaltra amica - Mezzo milione sperperato in due mesi - La metamorfosi da contadina ad elegante signorina di città - Arriva il padre: la scenata in corso Re Umberto e la denuncia

Due mesi fa se ne veniva a Torino da un paesello nei dintorni di Brescia la ventenne Ernesta Pauli di Aureliano. Sua ferma intenzione era quella di trovarsi un posto da sarta o da impiegata.

Nella nostra città essa prendeva alloggio in una pensione del centro e qui aveva la sfortuna di imbattersi nella donna Claudia Menefani fu Eugenio

— Vuoi fare la sarta o l'impiegata? Non scherzare — diceva costei. — Sei graziosa, hai gambe magnifiche. Datti al cinema!

— Sì — balbettava la Pauli — mi piacerebbe moltissimo, ma non so quali vie si debbano percorrere... Non conosco nessuno...

— Conosco tutti io! — esclamava la Menefani. — Torino è un centro artistico di primissimo ordine, ci sono molte possibilità: non sembra, ma è così, lo sono introdotta in un certo ambiente cinematografico... Ti presenterò. Dapprima ti assumeranno forse come dattilografa o segretaria, ma poi diventerai sicuramente attrice...

L'insensato ragionamento, senza capo nè coda, sbalordiva la Pauli che pregava l'amica di volersi interessare subito del suo caso. Dopo qualche giorno la Menefani dava la risposta:

— Tutto fatto.

— Davvero?

— Tutto fatto. Ti assumeranno, ti faranno fare una carriera magnifica, guadagnerai quattrini a palate. Però è necessario che tu cambi completamente tono di vita: altri abiti, altra pettinatura, altro trucco e poi cene nei migliori ristoranti, balli...

— Ma per quei che tu dici occorrono soldi...

— E molti, certamente. Ma non mi hai detto che il padre è proprietario terriero?

— A dir la verità possiede soltanto due appezzamenti di terreno di dimensioni alquanto modeste e di assai scarso valore. Ad ogni modo gli scriverò, gli chiederò aiuto.

La Pauli scriveva al vecchio padre assicurando di essere a portata di mano una carriera strepitosa, remunerativissima: le occorrevano però molti quattrini. Il contadino, senza esitazione, vendeva il suo terreno e ricavava circa 400 mila lire. Spediva subito alla figlia un assegno per 150 mila lire: tale somma, tra vestiti, profumi, pranzi e gite in allegra compagnia di sedicenti « cinematografari » sparivano in una settimana. Nuova richiesta di denaro da parte della Pauli e secondo invio di soldi: sette lirette di un altro assegno da 150 mila lire. Anche il secondo assegno veniva bruciato in breve tempo. Dieci giorni fa il contadino riceveva una lettera richiesta: « Papà, ho assoluto, urgente bisogno di 250 mila lire. Con tale cifra sarò a posto e una volta per sempre. Poi ti restituirò tutto perchè avrò uno stipendio favoloso ». Per radunare 200 mila lire il vecchio prelevava dalla banca quasi tutti i suoi risparmi: e spediva a Torino l'assegno p. 3 che naturalmente faceva la fine degli altri due.

Ma tre giorni fa il contadino era colto da un atroce sospetto: il denaro veniva dalla figlia ben impiegato oppure sciaguratamente sperperato? Decideva di accertarsi della situazione di persona e l'altro ieri pomeriggio arrivava a Torino con il cestello sotto il braccio, le scarpe grosse e il basco. Si recava alla pensione della figlia e apprendeva — estremo fatto — del tenore di vita ch'essa conduceva e capiva che i suoi sospetti erano purtroppo fondati. L'attendeva per tutta la notte, ma non la vedeva. Allora si metteva a ricercarla per Torino [illegible] non era mai stata), girando a caso per le vie. Alle 10 circa, in corso Re Umberto all'angolo di corso Stati Uniti egli lanciava un grido: ecco la figlia, del tutto trasformata, assieme all'amica.

L'incontro era piuttosto movimentato. La Menefani, alle prese con le domande del contadino, si confondeva, alzava le spalle, parlava vagamente di un impiego « eventuale ». Il tono delle voci saliva. Si fermava della gente e per un curioso equivoco il contadino veniva scambiato per un satiro: alcuni passanti intervenivano, volavano contumelie e pugni e della confusione approfittava la Menefani per tentare la fuga. Ma il vecchio era lesto a rincorrerla e ad abbrancarla.

Conclusione dinanzi al dott. De Luca del commissariato di P. S. Castello: la Menefani si difendeva alla meglio, ma, dopo le indagini compiute dal funzionario e dopo un lungo interrogatorio durante cui parzialmente confessava, veniva deferita all'autorità giudiziaria per truffa e circonvenzione.

L'imputato di matricidio ha ritrattato la confessione

« Io affermo e giuro che un figlio non può sopprimere la propria madre »: con questa parole si inizia il memoriale scritto dal centisettenne Ilario Guerzè, che comparirà domani in Corte d'Assise per rispondere appunto dell'orribile reato di matricidio. Il Guerzè stesso denunciò alla polizia, il 14 luglio dello scorso anno, di aver trovato la madre uccisa nella sua abitazione di via San Dalmazzo 7. Più tardi, però, alcune circostanze emerse nel corso delle indagini ed il comportamento del giovane indussero le autorità inquirenti a sospettare che proprio lui fosse l'assassino. Pertanto lo fermarono e lo condussero alla presenza del Procuratore della Repubblica.

I funzionari di polizia presero questa precauzione per avere la garanzia che, nel caso il Guerzè avesse confessato il suo orribile crimine, non potesse in seguito ritrattare, con probabilità di successo, le sue dichiarazioni adducendo il pretesto di essere maltrattato. Ed invece accadde proprio quanto si era tentato di impedire: infatti l'assassino — qualche giorno fa interrogato dal comm. Vacchina, ammise di aver ucciso la madre e fornì abbondanti particolari sulla preparazione e sull'esecuzione del delitto — dichiarò in seguito di essere innocente. Sostenne di essere stato indotto a riconoscersi colpevole pur di avere la possibilità di fumare, possibilità fino ad allora negatagli dai funzionari di polizia. Il Guerzè ha chiesto, tramite il suo difensore avv. Guarini, di essere sottoposto alla prova del « siero della verità », perchè sia accertato con questo mezzo che le sue proteste di innocenza sono sincere.

Il delitto fu commesso, come si ricorda, il 13 luglio. La vittima, Carmelina Pignatti di 45 anni, aveva lasciato le « case chiuse » di via Conte Verde ed aveva affittato l'alloggetto di via San Dalmazzo per continuare colà la sua triste professione. Suo figlio, Ilario Guerzè, pur non essendo con lei in buoni rapporti, le faceva di sovente visita per chiederle del denaro. Secondo la versione da lui resa, quel pomeriggio la madre invece di consegnargli soldi lo insultò e gli lanciò di andarsene. Allora egli perse la testa, impugnò un soprammobile e lo colpì al capo finchè cadde morta sul letto. Fuggì inosservato e in seguito, per crearsi un alibi, ritornò in via S. Dalmazzo a chiedere notizie della madre. Poi si decise a entrare nell'alloggio e a dare l'allarme.

La vetrina va in frantumi: una vecchia balza cantando nell'interno dell'osteria

Così rientra in scena una donna che era stata creduta morta per investimento stradale

Qualche tempo fa la stessa doveva registrare un'incresciosa vicenda: una donna veniva uccisa dal tram in via Pietro Micca e lì per lì, per una dolorosa serie di equivoci, la si riconosceva per tale Vittoria Tanara di 63 anni, residente in via Veronese, una [illegible] della vita irregolare, dedita agli alcoolici. E come Vittoria Tanara la donna finiva al l'obitorio e di lì nel tumulo, al cimitero. Ma ecco un colpo di scena: non si trattava della Tanara, bensì di una stimata signora, che i familiari angosciati da qualche giorno ricercavano. La morta così cambiava nome e la Tanara era restituita alla vita.

Tuttavia essa non veniva più vista da nessuno: spariva dai luoghi che era solita frequentare, non tornava più a casa, tanto che cominciava a circolare la voce, nella borgata Madonna di Campagna, che la Tanara fosse effettivamente morta.

Ma ieri sera la donna ricompariva alla ribalta: e in modo davvero sconcertante e clamoroso. Verso le 23 gli avventori di una bottiglieria di via Scopello stavano bevendo tranquillamente, allorquando si udiva un fracasso spaventoso e si scorgeva andare in frantumi la vetrina. E attraverso lo squarcio balzava agilmente nell'interno del locale, cantando e gridando a squarciagola, la Vittoria Tanara, del tutto ubriaca. Trascorso il primo momento di abbigliamento i clienti si lanciavano su di lei e l'immobilizzavano.

Accorrevano, [illegible] chiamate telefoniche, gli agenti del commissariato Madonna di Campagna. La rediviva spiegava di aver voluto entrare nell'osteria « per una via diversa dal solito ». E' stata dichiarata in arresto per ubriachezza molesta e ripugnante.

La Predicazione di Cristo Re si svolge con particolare solennità nella chiesa di S. Domenico. Oggi Padre Cornelio S. J. parlerà alle 18 su « La crisi della famiglia moderna ». Da lunedì fino a sabato predicheranno alle ore 21 i canonici Gosso, Vaudagnotti, Rossino, Perino Beri, mons. Solero e don Pollarolo. Domenica 26 chiuderà il ciclo delle predicazioni Padre Di Rovasenda parlando de « La Chiesa grande famiglia ».

Continuano con successo le operazioni del Prestito

Rientrato da Roma, il [illegible] ha informato i suoi collaboratori dei risultati ottenuti nei colloqui con le autorità centrali (risultati su cui già abbiamo riferito nella edizione di ieri). Ha comunicato inoltre che quando il giardino reale sarà aperto al pubblico, esso ospiterà tra l'altro una scuola di giardinaggio.

L'avv. Peyron ha fornito alla stampa alcune notizie sul Prestito. Sono stati raggiunti — con le sottoscrizioni effettive ed escludendo dal calcolo le prenotazioni — i 2 miliardi e [illegible] milioni. Fra le prenotazioni sono da segnalare i 36 milioni del gruppo Stipel-Tinco-Teive e i 20 milioni della Cest. Fra gli altri enti che si sono impegnati a sottoscrivere vi è, ora, anche la R.A.I.

L'estrazione di ieri (il premio consisteva in uno « treno » di gomme per « 1400 », offerto dalla Cest) ha visto vincitore il buono n. 224.578.

ECHI DI CRONACA

Nozze

Sabato [illegible] corr. nella Chiesa Parrocchiale di Saronno S. E. Mons. Norberto Perini, Arcivescovo di Fermo, ha benedetto le nozze della *Signorina Pina Giavetti* col *Dott. Pietro Labadini* di Busto Arsizio. Il S. Padre si è degnato mandare la sua speciale benedizione. Testimoni per la sposa il Cav. del Lavoro Giulio Riva, ed il Comm. Piero Alliata, Sindaco di Saronno; per lo sposo il Gr. Uff. Alfredo Castelli di Milano e l'Avv. Carlo Tosi, Presidente del Rotary Club di Busto Arsizio, rappresentato dal Comm. Luigi [illegible]. Auguri di imperitura felicità.

ISTITUTO GALILEO GALILEI via *O. Revel 15, tel. 80-164*. Per conseguire un Diploma, una Licenza, una Abilitazione occorre affidare la propria preparazione ad esperti insegnanti ed a coscienziose organizzazioni scolastiche. A questi requisiti corrisponde:

L'ISTITUTO G. GALILEI che ha corsi diurni e serali autorizzati per Liceo Scientifico e Artistico, Istituto Tecnico, Ragionieri, Geometri, Scuola Media, Avviamento Professionale e Commerciale.

ISTITUTO G. GALILEI CORSI DI LINGUE con natural legale e diritto rilascio certificato riconosciuto dal Ministero.

CONVITTO SEMICONVITTO *L'Istituto G. Galilei* si interessa a sistemare i giovani in signorile convitto modernamente attrezzato. Tram 2, 3, 5, 8, 10, 13, 15, 19, 20.

CONCORSI MAGISTRALI. Domenica 26 c.m. avrà inizio presso l'*Istituto Pogliani* il corso di preparazione agli esami di Concorso per i Maestri. Il Programma varrà svolto da Docenti specializzati e già ben noti nell'ambiente scolastico per i precedenti successi ottenuti. Allo scopo di garantire una preparazione diretta ed efficace ed una adeguata correzione dei temi la Direzione dell'Istituto limiterà opportunamente il numero dei partecipanti. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto: *corso Francia, n. 3. Telef. 42-820.*

ISTITUTO BERTOLA. Fondato nel 1887 *Via Po n. 5, Torino*, tel. 42-643. Lezioni ai Corsi Diurni e Serali di Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola con provata esperienza di oltre 60 anni ed una seria organizzazione, offre le seguenti possibilità: recupero anni e passaggio dagli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto - Semiconvitto. Facilitazioni. Riduzioni ferroviarie e tranviarie.

ISTITUTO RICALDONE, annesse con Convitto. Corsi accelerati diurni, Scuola Media inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico. Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative pareggiate. Anno 87, *via Madama Cristina 32 Torino, 61-314*. Programmi

STENO-DATTILOGRAFIE PROVETTE con insegnamento razionale lingue alla Scuola per Segretarie d'Ufficio Diplomate. Inizio Corsi 29. c. m. *Istituto Professionale, P.za V. Veneto 6, t. 89.749.*

RAGIONIERI Scuola serale 19-22. *Istituto Professionale - Piazza V. Veneto 6, tel. 82.149.*

CHI DISEGNA si assicura nuove possibilità. Corsi di frequenza Accademia Artistica del Figurino Dir. Pittore Stroppa. Inf.ni *Ist. Studio e Lavoro, Giolitti 18*, telefono 53-630.

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI di preparazione agli esami per Ragionieri, Geometri, Medie, Avviamento, Disegnatori meccanici. Informazioni ed iscrizioni *Istituto Spagnesi, v. Susa 3*, telef. 70-459 (Porta Susa).

SCUOLA ACCELERATA. Ricupero anni di studio. Corsi autorizzati diurni e serali. *Via Consolata 1 bis*. Telefono 44.[illegible].

LA GALLERIA « CASTORE » *via Stampatori 4* continua le vendite all'asta da martedì 21 a sabato 25 p.v. ore 21,15. Gli oggetti in vendita sono visibili nella giornata di lunedì.

C'E' DA INVADERE TORINO e Provincia con l'assortimento rinnovato che presenta il *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 2, ang. via Milano*. Ecco i prezzi: camere chippendal 4-1-6 porte noce 180.000, 165, 160, 145, 140, 120, 100, 75 mila. Sale e tinelli noce e rustico: 150.000, 140, 130, 100, 90, 80, 75, 70, 65, 60, 55, 50, 45, 35 mila. Salotti 38.000; angolini 20.000. Cucine e tinelli linoleum da L. 50.000 in più, ecc. Vendita anche a rate.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *F.lli Bergalla*. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. *G. Cesare 178, tel. 35.857*. Negozio *c. G. Cesare 99, tel. 83-650*. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncelle, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 15 18

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, *via Sagna ang. via C. Battisti*, telef. 553-087: 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. Mad Cristina 183

CASA DEL SOFA' *Bergalla Aversa*. Salotti, divanletto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale 35*. Tram 3 21 22 33.

PIZZI, tulli per vestiti, cantoniere, spec. chiesa, tendaggi, coprimobili, taleria. Colori ricamo DMC, Ancora. Serv. the, tavola. *Fratelli Pizzi, via Orfane 8*.

CASABELLA MOBILI - Vasta Esposizione. Rateazioni. Sostituzione mobili usati. *Via Garibaldi n. 5, telef 521-107*.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni C. R Margh 73 ang. v. Montebello scala destra* 1° p. cas. gior. dom.

PALETOTS, tailleur signore, eleganti, pura lana 15-18.000. Giacche ultima moda 11-13.000. Abiti lana 9-12.000 *Roggero, Sacchi 34*.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Orchestra - 13,15: Musica - 14,15: Orchestra - 14,30: Opera - 15: Racconto - 15,30: Musica da film - 16: Partita di calcio - 17: Orchestra - 17,30: Concerto - 19,30: Jazz - 19,45: Sport - 20: Orchestra - 21,05: Music-hall - 21,45: Voci del mondo - 22,15: Concerto - 23,15: Campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 12: Otto strumenti - 13,30: Musica leggera - 14: Appuntamento con A. Kuriclenza - 15: Autoshop - 15,45: Pomeriggio con Domenico - 16,30: « Cavalleria Rusticana » di G. Verga - 17: Canzoni napoletane - 17,30: Balli - 18: Canzoni - 19,15: Orchestre - 19,30: Radio - 20,35: Enciclopedia della radio - 21,30: Concerto - 22: Tamtamside'ore a Torino - 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: Concerto - 21,15: « Le nozze di Figaro » di Mozart.

STATO CIVILE

Carello Giacomo fu Giovanni, a. 90, v. C. Lombroso 13; Viano Giuseppe fu Domenico, a. 88, c. S. Maurizio; Tosetti Maria ved. Valenti, a. 80, via O. Dina 64; Minoli Paolo di Eugenio, a. 5, v. Della [illegible] 6; Verrone Angela ved. Gallo, a. 70, v. R. Rosi 90; Comberti Maurizio fu Maurizio, a. 87, corso Lecce 31; Suppo Giuseppe ved. Almo, a. 66, c. S. Maurizio 97; Castello Lorenzo fu Teodoro, a. 72, v. Arquata 32; Di Alcheliurg Vilfrida fu Ulrico, a. 70, c. Re Umberto 89; Pramaggiora Maria ved. Ghipro, a. 79; p. S. Giulia 4; Zamello Giuseppe fu Giovanni, a. 54, via Sabaudia 16; Alessandro fu Guglielmo, a. 56, Molinetto Gaiotti Teresa di Clemente, a. 13, Molinette; Fassetta Angiolina ex. Grisolido, a. 47, Molinette; Cometto Pasquale fu Giorgio, a. 61, San Vito; Bosia Maria m. Fornaro, a. 61, Molinette; Grilla Caterina ved. Dolza, a. 65, Ist. Rip. Vecchiula; Cirasso Andrea di Giuseppe, a. 7, Ist. Maria Adelaide; Rosasio Tomaso fu Giacomo, a. 78, Ist. Rip. Vecchiula; Sarola Arturo di Gonrado, a. 83, Medicina Legale; Strapiana Epifanio fu Celestino, a. 75, Medicina Legale; Ugolini Ugo fu Valentino, a. 79, Medicina Legale; Morello Giovanni di Mario, a. 49, Sanat. S. Luigi; Barone Giuseppe fu Carlo, a. 69, Osped. S. Giovanni; Messina Felice fu Tito, a. 65, Osped. S. Giovanni.

Le farmacie di turno

P. Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 101; v. al Ronchi 8; v. Roma 4; c. Vitt. Eman. 121; (ang. v. Morosini); p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; p. Vittoria 7; p. Belgio 41; c. Siati Umberto 5; v. Cernaia ang. S. Dalmazzo; v. Mad Cristina 30; v. S. Paolo 38; strada di Settimo 59; c. Semmellier 21; c. Giulio Cesare 113; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 55.

LOTTO PUBBLICO

Torino	30	23	53	29	5
Bari	88	3	89	29	75
Cagliari	80	6	88	34	47
Firenze	6	30	40	10	51
Genova	58	62	62	65	3
Milano	29	84	46	10	28
Napoli	76	68	54	42	17
Palermo	57	22	62	19	87
Roma	11	86	14	62	50
Venezia	41	2	80	78	87

In fin di vita un ingegnere precipitato da un'impalcatura

In condizioni gravissime ieri verso mezzogiorno è stato ricoverato all'ospedale delle Molinette, l'ing. Carlo Panzeri di 63 anni, residente a Marina di Massa, ch'era [illegible] vittima d'una paurosa caduta. Poco prima l'ingegnere, che dirige i lavori d'un cantiere presso lo stabilimento del Cotonificio Val di Susa a Collegno, si era recato ad ispezionare l'andamento della nuova costruzione. Mentre si trovava su di una passerella, posta a circa cinque metri dal suolo, il poveretto perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto. A terra restava esanime. All'ospedale i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e altre lesioni.

— Un altro grave infortunio ieri mattina è accaduto allo stabilimento Fiat Mirafiori. L'operaio Stefano Negro di 30 anni, abitante in piazza Gran Madre di Dio 7, tranciava lastre di lamiera con una pressa da 315 tonnellate, quando restava preso con la mano destra sotto il terribile peso dello stampo. Il disgraziato in autolettiga raggiungeva poco dopo l'ospedale di San Vito dove i sanitari gli hanno dovuto amputare la mano stritolata.

— D'un analogo incidente, presso la medesima presa, qualche giorno fa è rimasto vittima l'operaio Primo Pucci, abitante in via Piano 14. Egli stava riparando la macchina, allorchè riportava lo schiacciamento d'una mano.

Una madre desolata ha smarrito presso la pelletteria Borello, via Carlo Alberto 28, un portafogli di pelle di coccodrillo, unico e sacro ricordo del figlio morto in Portogallo. Chi l'avesse rinvenuto farebbe vera opera di carità inviandolo alla pelletteria stessa.

SPETTACOLI

CARIGNANO. — Negli spettacoli di oggi, alle [illegible] e 21,15, la compagnia di Emma Gramatica si congederà dal pubblico torinese con due repliche del dramma « Israel » di Bernstein. Per mercoledì 22 ottobre è annunciato il debutto della compagnia di Ruggero Ruggeri.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 43.115*

Alfieri 15,30 e 21,15 Comp. Errepi-Billi-Riva ne « I fanatici ».

Carignano Rappr. di E. Gramatica 15,30 e 21,15 « Israel » di Henry Bernstein. Ultime recite.

Teatro Nuovo (Stagione lirica del Teatro Regio), ore 20,45: seconda di « Guglielmo Tell » di Rossini.

Metropolitana: ore 16,30 « Cenerentola » Marionette Lupi.

Fitter) d'ogg Francia Italia alla Promotrice di Belle Arti Valentino ore 10-12,30 15,30-19,30 20,30-23. Proiezione documenti d'arte 21-23 **1950 Esposizione Premstrige R. A.** Pal. Chiablese 10-12, 15,30-19,30.

Castellina: « Intermezzo assurto » dei vecchi e nuovi successi.

Al Florida Club, p. Solferino, tel 42-822: 16,30 21 Orch. M. Di Nunzio. - M. Cavanna e G. Costello. **Alhambra** Nizza 60 Or. Norman 21 **Apollo** 16 21 Compl. Pino Sanders **Augustea** 16,30 21 Orsetti-Aurora. **Castellina** 19,30 21 Orch. Donadio. **Club Magenta** 11: danze 16 e 21. **De Benedetti Danze** ore [illegible] sala. **Fara Club**: 16,30 e 21-1 danza. **Fiesta** Café chantant Medici 112. **Garden Valsalice** 16 21 danze. **Gaudio**: 10, 16 e 21 Orch. Casetta. **Gran Mogo Danze** 16 21 Travaglio **Hollywood** 16,30 21 Ore. Gabbiani **La Conchiglia**: 16 21 Orch. Testa **Lutrario** 15,30 21 N. Rosen-Sandra **Melody Danze** Bogino 17: 16 21 Orch Barmini Amb compl. rum **Milleluci** 16 21 Alcazar-Carievero. **Montecappuccini Danze** 16-19 21-24 **Saletta** Valenti, 21 Compl. Ferri. **Serenella** 16 21 Bandino-Costanzo **Smeraldo Club** Corso 3, t. 882 470 16,30 21 Orch. Allegri-Baiocco-Canessa. - Martorana-Lotti-Cortese **Winter Eden** 16,30 21 Orch. Massa, c. Mirella Carmen, Mario Landi.

Cabaret Maffei via Prine, Tomaso n. 5, ore 22-3 Attrazioni internaz.

Ippodromo Mirafiori, ore 14,30: Corse al galoppo.

EDEN DANZE

Ore 16,30 e 21 trattenimenti. Martedì sorteggio vini pregiati. Mercoledì sorteggio dischi e stoffe. Venerdì 3ª serata presentazioni.

ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

DANZE PRINCIPE - LA PERLA ore 16,30: thè danzante. Ore 21: elegante serata.

DEBENEDETTI

P.za Carignano 4, tel. 51.429, ha iniziato i trattenimenti danzanti con il più lusinghiero successo. Ritmi e canzoni del Complesso Andaluziano, al microfono Wanda Mandel. Stasera, ore 21: gala.

L'ACCADEMIA DEBENEDETTI la scuola di ballo da tutti preferita. Lezioni: individuali, collettive, serali. Esercitazioni, riservate pei soli allievi.

TEATRO REPOSI

Il 24 ottobre 2 straordinari Concerti di *Louis Armstrong*. Prenotazioni spettacolo diurno ore 15,30 e serale ore 21,30 presso il Teatro a Salone de *La Stampa*.

FARO CLUB DANZE

Tutti i giorni (escluso il lunedì) ore 17-19 e 21-1 *Fred Buscaglione* ed i suoi *Asternovas*. Cantano *Fulvia Robin's* e *Gastone Parigi*. Locale ad aria condizionata.

EL TROCADERO

Successo completo di *Bruno Bianchi* cantano *Nory Prati, Gianni Rotoso, Pippo D'Andri* ore [illegible] e 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « I 3 corsari » Ettore Manni, Marc Lawrence, M. Florian **Astor**: « Pietà per i fuorilegge » Kirk Douglas, E. Parker, W. Bendix. **Corso**: « Sensualità » E. Rossi, A. Nazzari. Vietato minori 16 anni **Doria**: « Il piacere », J. Gabin, D. Darrieux, S. Simon, Brasseur. **Lux**: « L'urlo della folla », Frank Lovejoy, K. Ryan, R. Carlson. **Maffei**: Se Camillo lo sapesse... Fernandel, A. Bernard.

Nazionale: « La vergine scaltra » Jean Gabin, Blanchette Brunoy. **Principe**: « Lago, passo lo » tec. Robert Skelton, Sally Forrest. **Statuto**: « I figli dei moschettieri » tecn.

Una patria nel Friuli

Le strade non sono più bianche, ma di viola d'asfalto. Ancora le fiancheggiano i platani, in più giovani filari, e nei fossati l'acqua scorre non so se più lenta o più veloce. Rivedo i prati simili a quelli dove ci accampammo, i campi dove andavamo a sgranocchiare pannocchie arrancione di granturco, i casolari dove andavamo a bere acqua freschissima dalle mezzine di rame che ci porgevano madri sorridenti e pietose, gli alti campanili rosa ai quali si orientavano le nostre sperdute nostalgie. Il Friuli. Ci siamo accorti, trentacinque anni fa, di quanto fosse bello? Eravamo in troppi, eravamo tutti gli uomini giovani d'Italia, partiti fra il Tagliamento e l'Isonzo, dalla Carnia ad Aquileja, e questa terra, se era il nostro ultimo focolare, era anche il motivo di un nostro spavaldo rancore. «*Da Palmanova a Udine — ci stanno gli imboscati...*», cantavamo sul Mrzli, sul Sabotino, sulle quote di Monfalcone; e il Friuli, in quella esasperata sofferenza della trincea, quasi ci appariva come il paradiso dell'ingiustizia.

Ma poi venne la nostra volta, anche noi si scendeva «a riposo»; e subito questi paesi riprendevano per noi la loro casta luce, subito ci diventavano familiari e affettuosi: Cervignano, Cormons, Nimis, Tricesimo, Cividale, Premariacco, Spilimbergo, Pozzuolo, Pordenone, Sacile, Gemona, Strassoldo... Paesi, borgate, piccole città dove la gente della mia generazione ha sentito forse per la prima volta battere timidamente o tumultuosamente il cuore, sulle soglie di pietra grigia delle fattorie, davanti agli occhi chiari e spiritosi di donne bionde ridenti. «*O ce biel ciz'cèl a Udin, — O ce biele zoventût...*», arrischiava anche il piccolo tenente di Brindisi o il caporale di San Frediano; ma a Udine ci sentivamo sciuperati, impigriti, sedendoci ai tavolini dei caffè, col fango ancora appiccicato alla divisa, il berretto di traverso e una smorfia insolente sulle labbra, specie al passaggio dei grossi, pomposi generali e al cospetto dei ministri in calzettoni sportivi venuti, con la loro stravagante presenza, a rialzarci il morale... Udine era la loro capitale, è, come tutte le capitali del mondo, invidiata, desiata e odiata da noi: noi, i provinciali del fronte, di una provincia tutta fatta di grotte, di buche, di camminamenti, e di disperanti attese nelle giornate che mai si risolvevano, in una tragica noia che ci rendeva ottusi anche davanti al monotono, ormai inespressivo spettacolo della morte.

No, non potevamo accorgerci di quanto questa terra fosse bella, neppure in quelle soste frettolose, arrovellate dal pensiero del ritorno a quegli orridi monti; non avevamo il tempo, nè l'animo, e neppure la fantasia sufficienti a dare una meditata reviviscenza a quelle ore di contemplazioni. Ma dopo tutta questa valanga di anni che ci si è accumulata addosso, ora siamo certi che, quella terra, la abbiamo profondamente anche se inconsciamente amata. Chi di noi torna qui, subito vien preso da una singolare agitazione, come se si rinnovasse la timidezza o il tumulto di quei primi battiti del cuore, e subito, nell'iridata conchiglia della memoria, sente richeggiare dietro questi nomi di paesi e città tutto un mondo di voci umane, di vaghe risonanze, accompagnato da apparizioni che lasciano incantato: quei prati, quelle acque, quei campanili, quei casolari, più vivi ed eloquenti in noi di quel che non siano i luoghi stessi dove siamo nati.

Io non credo di andare oltre il vero, se dico che l'aver riveduto il Friuli è stato per me come rivedere una patria. E forse ne ho la ragione. L'età virile comincia verso i vent'anni, e a vent'anni l'uomo ha una patria nascita, che sulla prima ha il vantaggio della consapevolezza, perchè si contempla, si assiste giorno per giorno, e si vigila attraverso un'intelligenza ancora capace di meraviglia, di entusiasmo, di grave o futile disperazione, e infine possiede con la parola lo strumento per rivelarsi a se stessa. Tutto ciò, si intende, avviene senza che si sappia esattamente rendersene conto; ma io ritengo che il luogo dove si è vissuto a vent'anni, quello non possa mai cancellarsi dal nostro spirito, oltre che dalla nostra memoria. Si aggiunga che la memoria del Friuli, per noi, ha una durata più umana, e quindi più inalienabile, che non la memoria dei luoghi nei quali abbiamo realmente combattuto: perchè il Friuli non era per noi la guerra, bensì l'immagine più vicina, più tangibile della pace; e qui, fin quando duravano i nostri soggiorni, non ci sentivamo distratti dal pensiero della battaglia e della nostra esistenza precaria di creature prossime alla caduta («*Si sta come — d'autunno — sugli alberi — le foglie...*»). Qui, fra questi campi distesi come se li avesse accarezzati una mano celeste fino all'orizzonte, in queste leggere, aeree colline, in queste ville, fra questa gente mite e cortese, noi ci sentivamo partecipare finalmente agli affetti, ai silenzi, alle solitudini, alle calde ilarità giovanili, e udivamo le parole semplici e antiche come l'acqua e il pane. Davanti a noi non c'era l'invisibile, ignoto nemico da uccidere perchè non ci uccidesse, ma c'erano quiete creature dagli occhi chiari che ci tendevano la mano e sospiravano in una limpida tenerezza sui nostri dolori. Bella patria dei nostri anni fioriti! Ce ne accorgemmo quando fummo costretti, tutti noi soldati, ad abbandonarla, e in spaventevole angoscia e mortificazione ripassammo i ponti, mentre il popolo di Cervignano, di Palmanova, di Tarcento, di Casarsa, di Latisana, di Codroipo, di tutti i cari paesi delle nostre tregue, ci osservava stupefatto più che intimorito, con gli occhi chiari non più spiritosi ma tristi; e poi anch'esso ci seguì, il popolo friulano, a piedi e sui carri tirati dai lenti buoi su quelle strade divenute infernali, sempre più serio di taluni di noi che nella sciagura trovavano ignominiose speranze di salvezza. E allora ci parve assurdo, ci parve inconfessabile che noi non fossimo rimasti là, tutti, a morire per proteggere quei diseredati, per difendere l'incantevole patria del nostro tempo migliore.

Io non so se i giovani di oggi vorranno intendermi. Troppo diverso, e incoerente, fu il loro destino. Ma mi rivolgo ai miei soldati che governavano i cavalli, felici come a casa loro, nei cortili dei casolari, e pianavano le tende cantando e fischiettando, tra il fumo azzurrognolo delle cucine da campo, ai margini dei paesi donde rispondevano altri canti e altre modeste volute di fumo salenti dalle cucine odorose di fungo e di polenta; mi ricordo ai miei compagni che con me passeggiavano, nelle sere piene di quel silenzio umido e misterioso che hanno soltanto le pianure, sugli argini dei fiumi, sulle strade lunghe e bianche tra gli immensi platani e i canori fossati, fra i vigneti e il trifoglio, e come me pensavano a un avvenire giusto come quella campagna, sereno come quella gente; mi rizhiamo agli amici che allora non conoscevo ma che forse incontrai su quelle stesse strade, insinuai nei medesimi pensieri: a Baldini, a Soffici, a Ungaretti, a Montale, a Comisso, ad Alvaro, a Monelli, a Saviparich, a Gadda, a Tecchi, a Bacchelli, a tanti altri; e a tutti vorrei chiedere: davvero mi sbaglio? Non sentite anche voi che la vostra vera vita è cominciata qui, ancor più che nelle trincee e nelle cannoniere, è cominciata in questa parte estrema d'Italia, così pura, così amabile che a vederla doveva sembrarci meno amara la fatica di giuocare ogni ora la nostra vita, per mesi, per anni, sulla scacchiera quasi sempre immobile del fronte? Io vorrei essere tornato anche per voi, nel Friuli, in questi pochi giorni del più dorato autunno; e anche per voi vorrei dire ai nuovi amici qui trovati, forse figli di quelli che incontrammo nelle splendide ville o negli oscuri casolari, che noi pure apparteniamo, per diritto acquisito in gioventù, se non per nascita, alla loro bellissima e gentilissima patria.

G. B. Angioletti

PRIME IMPRESSIONI DI UN INVIATO IN AMERICA

Truman parla ai negri

Il Presidente dice molte barzellette, e perchè la gente capisca che bisogna ridere, ride lui per primo - E' affabile, e non rifiuta mai di mettersi in testa un cappello da coltivatore o di suonare al piano un vecchio valzer - Caleidoscopio: nel Minnesota v'è una cittadina che ha il nome francese, la popolazione mezzo tedesca, la maggioranza comunale irlandese, e il sindaco polacco

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 12 ottobre.

Le due volte che sono venuto in America prima della guerra ci sono venuto per mare. Quella lunga navigazione era la necessaria preparazione all'arrivo in un altro continente distaccato su un'altra faccia del globo sulla quale è ancora notte fonda che da noi il sole già splende.

Varcate le colonne di Ercole, visibile confine dell'Europa, si andava per giorni e giorni in un vuoto di cielo e di acque seguendo sulla carta il lento progresso verso l'altra riva. Si incontravano a bordo i primi abitanti della nuova terra, ancora mescolati a noialtri europei, che a mano a mano che ci si avvicinava al loro Paese ne riprendevano i modi e il linguaggio. Anche il cielo un certo giorno mutava aspetto, il capitano additava certe nuvole lunghe e strette parallele all'orizzonte e diceva: «Quelle sono le nuvole dell'America, domani arriviamo».

Così preparati, quando finalmente si sbarcava, proprio davanti al tranquillo esercito dei grattacieli, si aveva proprio l'impressione dal napoletano della canzone, di essere giunti in quella «America che sta lontana assaie».

Oggi una sola lunga notte divide i due continenti, per chi parte in aereo da Roma al tramonto, come ho fatto io, una lunghissima notte di 15-17 ore perchè quando l'orologio, che conserva l'ora di Roma, segna le dieci del mattino, il finestrino dell'aereo è ancora accecato dall'oscurità. Una notte che non finisce mai, durante la quale si perde la visione del cielo e del mare, la cabina è un corridoio immobile, stagna intorno la stessa atmosfera dentro la quale si è partiti da casa, ronza alle orecchie la stessa musica che stava sul vetro del finestrino al decollo.

Senso dell'oceano

Una notte eterna, ma sola una notte. Così che quando si atterra sul campo all'arrivo non basta il mutato aspetto dei luoghi delle scritte della gente a dare il senso di avere varcato un oceano. Ci vogliono alcuni giorni per rendersi conto che davvero si è in un altro continente, che davvero questo è un mondo diverso (anzi diversissimo). Ma questa esperienza, che nasce da una somma di fatti, che si forma a poco a poco con successivi incontri con gente e avvenimenti, è alla fine più evidente di quella tutta superficiale che si faceva una volta misurando col proprio lento moto la lontananza geografica. Se la sera del giorno dell'arrivo uscendo dalla trattoria (italiana) con amici (italiani) mi venne istintivo cercare di contare in nota stazione di taxi preparando nella mente le solite parole dell'indirizzo di casa, ora che sono qui da alcuni giorni mi sento davvero spaesato, fra gente di cui mi riesce arduo intendere i sentimenti e le reazioni, nonostante le cose già vedute o udite o lette.

Gente che sento, o intuisco, estranea ai sentimenti ed alle reazioni nostre, mossa da passioni che non sono le nostre. Anche quelle trattorie italiane sono un altro mondo, anche quegli amici italiani che sono qui da tempo hanno già parole e abitudini che mi appaiono strane e remote. Perchè questi Stati Uniti sono una comunità accentratrice e livellatrice, che subito costringe, che impone a tutti, anche ai nuovi venuti, un suo modo di vita, un suo linguaggio, un suo atteggiamento davanti agli avvenimenti, vorrei dire una sua disciplina anche se la parola appaia in contrasto con i tradizionali concetti di libertà e di iniziativa.

Ho parlato di prepotenza, ma in realtà è necessità di esistenza, è la condizione per dare carattere e durata ad una nazione che altrimenti sarebbe un confuso amalgama di razze e di genti, per cui, a cagion di esempio, è città non meno nè più americana delle altre quella cittadina del Minnesota che ha un nome francese, St. Cloud, una popolazione mezzo tedesca, un consiglio comunale composto in maggioranza di irlandesi e un sindaco polacco.

Così mi è avvenuto che per quanto già preparato alle manifestazioni tradizionali delle elezioni, clamorose assemblee di partito, discorsi dalla piattaforma di treni, comizi trasmessi per radio e per televisione, le prime esperienze che ho fatto di questo periodo elettorale mi hanno sorpreso e stupito. Che l'italo-americano Louis Tortariello di Newark per richiamare l'attenzione dei concittadini sulla urgenza di votare per il generale Eisenhower, unica speranza di salvezza dell'America», come gli hanno trovato scritto in tasca, abbia cercato di saltare giù dall'altissimo ponte George Washington nello Hudson, munito di una imbracatura di sacchi a cui erano legati quattro palloni per ritardare la caduta (ma la polizia gli impedì il bel gesto) è uno di quei tanti episodi individuali di fanatismo a cui la cronaca ci ha abituati.

Ma non avrei mai pensato che la prima riunione elettorale a cui ho assistito il giorno stesso del mio arrivo, con l'intervento di Truman, fosse una cerimonia fra il teatrale ed il religioso, con un programma rigidamente prefissato di musiche sacre e profane, di discorsi, di preghiere, di canzonette, di cerimonie. Truman veramente era venuto a New York per ricevere da un comitato di preti negri una medaglia di oro concessa «per sette anni di tenace lotta per i diritti dell'uomo», ma questo era il pretesto per permettere al Presidente di raccontare ai negri del sobborgo di Harlem che casa abbia fatto fino ad ora il Governo democratico per dare loro uguaglianza di diritti con i cittadini di altro colore, che cosa farà per essi Stevenson se sarà eletto Presidente.

Il Presidente galoppino

Mi sentito giudicare in varia modo questa fatica del Presidente tuttora in carica, di galoppino elettorale dell'uomo che aspira al suo posto; e chi ne esalta i motivi ideali, chi sussurra che egli obbedisce a più pratici moventi personali e di partito. Certo mi dicono che non si è mai visto in America un fatto di questo genere, un uomo che è tuttora il capo supremo dello Stato, e che ha detto che non si ripresenta alle elezioni perchè è stanco del potere, e sua moglie più stanca di lui, che si assume questa pena bestiale per un altro, correre da un capo all'altro della Confederazione, in treno elettorale, in aereo, in automobile, parlando tre quattro volte al giorno, dando spettacolo continuo di sè come vuole questo popolo, sobbarcandosi ai gravosi omaggi delle folle, stringendo mani, prendendosi manate sulle spalle da amani in commicia a quadretti colorati o cappello da piantatore, obbligato a mettersi in questo o in quell'atteggiamento dai prepotenti richiami di fotografi e cinematografari, a fumare grossi sigari avuti in omaggio, a indossare una coperta indiana, a provarsi un cappello da coltivatore, a prendere in braccio bambini, a mettersi al piano a sonare un vecchio valser.

«John Sullivan mi ha detto che guadagnerò un macchio di voti democratici se mi metterò al piano, ed eccomi qui», ha detto ieri a New Britain nel Connecticut davanti a migliaia di persone. Così l'ho veduta arrivare ad un pianale di Harlem in automobile scoperta alla testa di un corteo che qui chiamano cavalcata, cioè una sfilata di macchine che traversa una buona parte della metropoli per grandi strade tenute sgombre da estemporanei provvedimenti della polizia (da noi avrebbero cominciato a sbarrare gli accessi un giorno prima), preceduta da un plotone di motociclisti della polizia (in sole motociclette del resto che si vedono in giro).

Un pretone nero

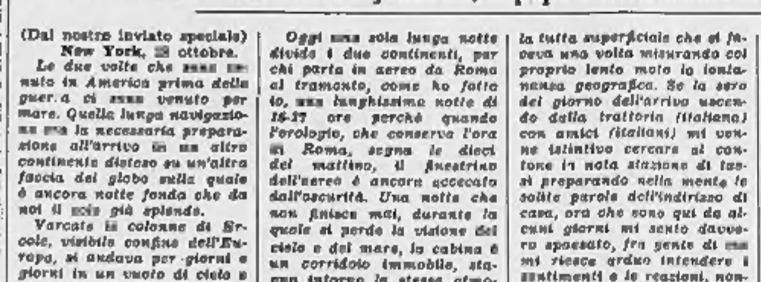
Non è qui il momento di ricordare ai lettori che cosa sia Harlem, come sia nato questo quartiere di negri chiamato anche oggi il Ghetto Nero — Black Ghetto, — sua agglomerazione di 350 mila abitanti di cui pochissimi sono bianchi poveri, gli altri sono tutti negri o sono considerati tali, con tutte le sfumature della pelle, dal bianco pallido che solo all'occhio esperto appare contaminato da un ottavo o un dodicesimo di sangue negro, al bigio all'olivastro al giallo al tabacco al nero, ad un nero di lucido da scarpe — come la pelle di quel prete che stava sul palco accanto a Truman, così scuro che non faceva spicco sul nero del cappello e della veste se non quando il pretone spalancava la bocca ad una risata di sessanta denti.

Tutto il quartiere aveva assistito alla sfilata ed era accorso sulla piazza: furono due ore di cerimonia, canzonette per tenere allegro il pubblico, per salutare la presentazione di un coro di negretti, molto con la toga accademica ed il cappello universitario, e dalla folla e dagli stessi personaggi ritti in piedi sul palco con fra le mani il testo dell'inno, Truman, il sindaco Impellitteri, la figlia del Presidente, altri pezzi grossi, senatori e vescovi negri. E discorsi che non finivano più.

E alla fine parlò Truman, intercalando al testo già preparato barzellette e battute estemporanee, dette con grazia: e perchè la gente capisse che bisognava ridere rideva lui per primo, detta la battuta, con la faccia d'occasione. Un'oratoria senza pesanti, di toni alti e bassi alternati, di frasi auree a patetiche condite da quelle facezie che ho detto, ma soprattutto un parlare familiare, alla buona — lo che me lo vedevo a pochi metri di distanza doveva fare uno sforzo per recarmi a mente che quel vecchio signore dall'aria dimessa di impiegato di banca sorridente allo sportello, con la cravattina a fiocco e gli occhiali a stanghetta e i denti rimessi a nuovo, e il paltoncino blu da mezza stagione, fosse il capo della più potente Nazione del mondo, nel cui grembo sta la pace o la guerra per conto Nazioni.

Quando il pretone negro gli consegnò la medaglia con un colpetto sulla spalla, pareva il ragazzino che ha avuto il primo premio a scuola, se lo guardava contento nell'astuccio aperto e lo fece vedere alla gente e ai fotografi che si accalcavano sotto il palco e lo chiamavano per nome. «Harry, guarda qui un momento, fammi fare una buona fotografia», e alla fine ringraziò tutti di essere venuti a sentirlo. E già si era avviato per andarsene quando tornò al parapetto del palco dicendo alla folla: «Un momento, mi ero dimenticato di presentarvi mia figlia, ancora qui, ma credo che l'avevate già notata», e anche stavolta si mise a ridere per primo. Poi scese preso in mezzo senza cerimonia dagli altri personaggi neri e bianchi mentre la onda sonava la stessa arietta gaia che lo aveva salutato all'arrivo e che comincia con le parole: I am just wild about Harry (Sono innamorata matta di Harry).

Paolo Monelli



L'attore Clark Gable con alcune personalità di Hollywood a passeggio per Roma. (Tel.)

Dopo anni di compromessi, la protagonista di «Wanda, la peccatrice» debutta della propria felicità. Ecco una espressione di Yvonne Sanson in una scena del film

PROTON

cura ricostituente per bambini gracili e per donne anemiche

(217)

Il bibliofilo Schuman

Alquanto enigmatico, molto discusso - Era fatto per vivere in solitudine e passare inosservato - Unico gusto profondo: i libri - Ma l'idea di una missione da compiere lo ha spinto alla politica: la missione si chiama Europa

Parigi, ottobre.

Nei chiari pomeriggi d'ottobre in cui un sole stanco sugli alberi rossi del quais richiama irresistibilmente alla memoria Pissarro e tutta la pittura francese dell'Ottocento, i clienti s'affollano davanti ai *bouquinistes* lungo la Senna. Sono in genere gente minuta, con l'aria di piccoli impiegati più che di studiosi, e ci sono anche molte donne, commesse di negozio o addirittura *femmes de ménage*, che vengono a scegliere i libri d'occasione. Qualche specialista è a caccia di edizioni rare, mentre invece i più si accontentano di copie usate di romanzetti qualunque; è comunque un segno molto chiaro della diffusissima civiltà di questo popolo il fatto che il libro sia un genere di consumo comune.

In mezzo a questa folla pomeridiana capita spesso di incontrare un signore anziano il quale, benchè il suo aspetto sia dei più caratteristici e le sue somigliantissime caricature vengano pubblicate quasi ogni giorno dai giornali parigini, riesce a passare inosservato. Quell'uomo magro e piuttosto alto, con una strana testa pelata a punta, enormi orecchie a ventola e il volto coperto di profondissime rughe, è un tipo che non si dimentica più dopo averlo visto anche soltanto una volta di sfuggita, ma i suoi modi sono così modesti e riservati, il suo vestito è così grigio e anonimo, tutto il suo comportamento è così comune, che riesce quasi sempre a entrare dentro la folla senza che nessuno se ne accorga. Eppure egli è senza dubbio l'uomo più discusso in questo momento in Francia: Robert Schuman, il Ministro degli Esteri contro il quale si concentrano le opposizioni da tutti i settori dell'Assemblea nazionale.

Ci è accaduto di incontrare Schuman anche in altre circostanze che non erano quelle ufficiali del Quai d'Orsay o di Palazzo Borbone; una volta per esempio lo vedemmo scendere dalla nera e grande automobile ministeriale a un angolo di strada di Saint-Germain des Près e proseguire a piedi per un centinaio di metri prima di entrare da un rilegatore di libri in rue Jacob. Mentre passava la porta della bottega si fermò un istante e guardò all'intorno per vedere se nessuno lo aveva notato. Perchè la sola preoccupazione di Robert Schuman è quella di passare inosservato. Anche alla Camera si siede quasi sempre dietro Pinay o qualche altro Ministro e sembra che debba costargli un certo sforzo vincere l'impulso che lo porterebbe a nascondersi sotto il banco. Con una natura di questo genere ci si domanda che cosa possa averlo attirato alla vita politica.

Ma sono molti gli aspetti che fanno di Schuman uno dei personaggi più enigmatici del nostro tempo. Forse è proprio la difficoltà di capirlo, la difficoltà di farsi un'idea precisa di lui, che gli procura tanti nemici. Da destra come da sinistra (senza escludere d'altronde lo stesso centro al quale egli appartiene) le cose più ingiuste sono state dette sul suo conto. Un settimanale sovietico, la *Literaturnaya Gazeta* di Mosca, ne ha pubblicato poco tempo fa un ritratto dei più malevoli: «E' un vecchio signore triste, con un gran naso, grosse rughe, grandi orecchie, un cranio calvo a forma di pera, vestito come i provinciali di Francia. Le cattive lingue dicono che preferisce le caricature dei suoi avversari politici alle proprie fotografie. Neppure i caricaturisti più mordaci riuscirebbero a tradurre la penosa ipocrisia e la fredda cattiveria di questo moderno *père Grandet*». Ma si tratta di affermazioni senza fondamento e in ogni caso non è certo attraverso la accusa di ipocrisia e di cattiveria che si può risolvere l'enigma di Robert Schuman.

Qual è dunque la molla che lo ha portato alla carriera politica? Che non sia un ambizioso è cosa pacifica, che non abbia mai avuto desiderio di arricchirsi lo ammettono i suoi stessi nemici, che non gliene importi di dominare lo dimostra il suo atteggiamento di tutti i giorni. Anche come avvocato, la professione che ha sempre esercitato prima di entrare a far parte del Governo, Schuman non è mai stato un professionista di grido e non ha mai fatto nulla per cercare di diventarlo; egli è tutt'altro che un grande oratore ed è sempre stato uno di quegli avvocati che lavorano oscuramente in mezzo alla carta bollata piuttosto che nelle aule dove si discutono i processi clamorosi.

La sua esistenza privata di scapolo sessantaseienne è presto detta: quella d'un monaco e, d'altronde, nel passato egli ha trascorso spesso dei periodi di ritiro in convento. Il è perfino detto che quando avrebbe smesso di fare il ministro degli Esteri si sarebbe fatto frate. L'unica passione della sua vita sono i libri rari, le belle edizioni cinquecentesche illustrate con legni incisi, gli incunaboli, gli antichi manuali, gli esemplari tirati a poche copie numerate. Alla ricerca di libri, presso i *bouquinistes* sulla Senna e gli antiquari della Rive gauche, Robert Schuman passa le poche ore che il Quai d'Orsay gli lascia libere, e di una preziosa collezione di libri egli ha riempito quasi tutte le stanze della grande, un po' squallida, villa paterna che possiede a Chazelles, nei dintorni di Metz. In quel casone giallo, che probabilmente era un antico castello, in mezzo alle vigne che scavalcano la frontiera tedesca, la vecchia domestica Marie tiene in ordine i libri e tutte le sue cose, ma Schuman ha ormai poche possibilità di andarci a passare ogni tanto qualche giorno.

E' dunque evidente che la politica ha fatto fallire tutte le sue aspirazioni personali, ha sciupato tutte le occasioni che aveva di farsi una vita secondo i propri gusti. E, allora? Allora Schuman, quest'uomo timido soltanto nelle apparenze, è invece uno dei caratteri più forti dei nostri tempi. Del monaco egli non ha solo l'incuranza alla vita semplice e riservata, ma anche l'ardore di una fede fiammeggiante. Schuman, che ha dato il suo nome a un piano che è il punto di partenza d'una vera rivoluzione internazionale, è convinto di avere una missione da compiere, una missione che si chiama Europa.

Per questa missione, egli che si sente così a disagio sui banchi del Parlamento e che preferirebbe restarsene in solitudine fra i suoi libri di Chazelles, affronta ogni giorno gli attacchi degli avversari e sostiene una lotta che è contraria alle sue attitudini. Robert Schuman è l'uomo politico francese che ha resistito più a lungo al Governo dopo la Liberazione e tutte lascia prevedere che, nonostante i molti oppositori, riuscirà a resistere ancora.

Però non è l'ambizione che la tiene così tenacemente attaccato a quel posto: Robert Schuman potrà essere magari un fanatico, ma non è certo un ambizioso.

s. v.

L'attore Clark Gable con alcune personalità di Hollywood a passeggio per Roma. (Tel.)

IL CONGRESSO DEGLI AVVOCATI

Abolire la formula "per insufficienza di prove,,

De Nicola eletto presidente dell'Associazione forense

Roma, 18 ottobre.

«Una sola raccomandazione, egregi colleghi, prima di iniziare i lavori di questo congresso indetto dall'Associazione nazionale forense: siate concisi». Con questa esortazione di chi aveva il compito di presiedere la prima giornata del congresso sono stati accolti gli avvocati riuniti a Roma per discutere le questioni che riguardano la loro classe. Una raccomandazione molto prudente da parte di chi evidentemente più di ogni altro conosceva le qualità, negative o positive non importa, di coloro che a mano a mano sarebbero intervenuti nella discussione. Dire che tutti l'abbiano rispettata sarebbe per lo meno azzardato. E per tre ore abbondanti il Palazzo di Giustizia ha assistito a un torneo oratorio al quale la sera non ha posto fine, dato che gli avvocati si sono lasciati con il programma di ritrovarsi domani mattina.

La giornata per i congressisti s'è iniziata in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, in una assemblea di professionisti abituati ad usare la parola ad ogni passo della propria vita era naturale che non fossero i discorsi a difettare. E così al saluto augurale dell'assessore Andreoli è seguito l'intervento dell'avv. Nardelli, che del congresso è stato il promotore.

Un intervento polemico, in replica indiretta a quanto s'è detto recentemente al congresso dei magistrati a Venezia: «Noi intendiamo denunciare le ragioni del disservizio giudiziario, determinato non solo dalla deficienza della classe forense, ma anche da una notevole disorganizzazione nella stessa magistratura». La necessità, invece, di una maggiore collaborazione fra giudici ed avvocati è stata posta in rilievo dall'avv. Anastasio, che nello stesso tempo ha voluto ricordare quali sono i diritti della difesa e dell'imputato.

I concetti informatori del congresso sono stati illustrati dall'avv. Altavilla. Una illustrazione ampia in cui s'è voluto richiamare l'attenzione dei magistrati a giudicare sempre serenamente e sempre secondo la propria coscienza, soprattutto nei casi difficili, al da eliminare quell'errore giudiziario che «avvelena la giustizia e spegne nella vittima ogni fede in Dio».

Si è giunti così alla prima proposta concreta della giornata: l'elezione di Enrico De Nicola alla presidenza dell'Associazione nazionale forense. Proposta accolta all'unanimità e seguita da un lungo telegramma di novanta parole con cui s'è avvertito l'illustre giurista di quanto era stato deciso.

Poi, con l'intervento del Sottosegretario alla Difesa, on.le Jannuzzi, in rappresentanza del Governo, s'è chiuso il primo round dei discorsi. E i congressisti sono passati a servirsi al ricco buffet imbandito in loro onore e ad ammirare lo spettacolo dai balconi dei palazzi Capitolini di una Roma incantevole sotto il caldo sole d'ottobre.

Cicero pro domo sua, nel pomeriggio gli avvocati, iniziando i veri e propri lavori del congresso, hanno affrontato una questione, diremmo così strettamente professionale: la riforma della legge professionale. Tutta la discussione ha ruotato intorno ad un punto: perchè la classe forense non è stata interpellata dalla commissione ministeriale che sta studiando questa riforma. A chi protestava, gli avvocati Cattaneo e Libotte hanno ricordato che la lamentela è per lo meno prematura. Infatti per ora si tratta solo di uno schema che, quando avrà assunto una vera e propria forma, verrà inviato ai diversi Consigli dell'Ordine perchè a loro volta lo studino e suggeriscano quali emendamenti potranno essere apportati prima che lo schema, diventato progetto, sia discusso ed eventualmente approvato dal Parlamento. In sostanza nè più nè meno come s'è fatto per la riforma dei codici. Non per questo la discussione s'è quetata, ma è andata avanti sino a tarda sera.

Domani mattina si riprende per affrontare l'argomento forse più delicato del congresso: il parere, cioè, dell'Associazione nazionale forense (che riunisce, è necessario chiarirlo, solo una parte degli avvocati italiani) sulla assoluzione per insufficienza di prove ed il modo con cui si può giungere all'abolizione di questa formula.

Disegno di Leonardo acquistato dal Museo britannico

E' stato rinvenuto in un album del secolo XVIII appartenente all'attore Garrick

(Nostro servizio speciale)

Londra, 18 ottobre.

La grande collezione d'arte del Museo Britannico si arricchirà, fra pochi giorni, di un altro capolavoro: un disegno di Leonardo da Vinci, del tutto sconosciuto fino a pochi settimane or sono, e la cui scoperta è dovuta esclusivamente al caso e alla fortuna. La storia di questo rinvenimento ebbe inizio con la primavera di quest'anno, quando il Museo Britannico acquistò un album di vecchi disegni raccolti nel XVIII secolo da lord Cavendish: fra questi disegni ne venne scoperto uno pregiatissimo (e fino a quella data sconosciuto) di Albrecht Dürer. Entusiasta di questo successo, la direzione del Museo Britannico si pose allora alla ricerca di altre raccolte di disegni e non passò molto che la sua attenzione cadde su un altro album del XVIII secolo appartenente — sembra — al famosissimo attore David Garrick. Una insperata scoperta veniva subito fatta; che cioè, inseriti in questa raccolta, vi erano tre disegni di inestimabile valore e il cui acquisto è ora stato deciso dalla direzione del Museo.

Uno di questi disegni è un'altra opera sconosciuta di Albrecht Dürer. Trattasi di un disegno giovanile che riproduce una di quelle incisioni italiane appartenenti alla serie nota come «I tarocchi del Mantegna». Vi è quindi un delizioso disegno del 1470 di scuola ferrarese, simile nello stile a certi affreschi di palazzo Schifanoia a Ferrara.

Ma l'opera più importante è certo quella di Leonardo da Vinci. E' questo un disegno in cui si vede magistralmente raffigurato un cavaliere (probabilmente San Giorgio) nell'atto di lottare con un drago. Su questa importante scoperta così si sono espresse oggi le autorità del Museo Britannico: «Una vecchia copia di queste disegno esistente nella Biblioteca Ambrosiana di Milano era stata riconosciuta come l'esatta riproduzione di un originale di Leonardo; originale che però fino ad oggi non era mai stato trovato. Trattasi di una composizione che si collega ad altre opere del maestro. Il cavallo e il cavaliere di questo disegno appaiono infatti, in forma quasi indentica, anche nello sfondo del pannello incompiuto della "Adorazione dei Magi" agli Uffizi di Firenze».

La dichiarazione del Museo Britannico termina sostenendo che questo disegno appartiene probabilmente allo stesso periodo nel quale l'autore era intento a creare l'«Adorazione dei Magi», vale a dire, quindi, il 1481.

m. c.

Due cacciatori annegano attraversando il Ticino

Milano, 18 ottobre.

Per il rovesciamento della barca con la quale stavano attraversando un tratto del Ticino nei pressi di Motta Visconti sono annegati il guardacaccia Luigi Scotti di 70 anni e il lattaio Virgilio Cantoni di 30 anni.

I due stavano cacciando fagiani e ciascuno si era portato il proprio cane, quando, per cause non ancora appurate, la barca si capovolgeva ed essi sparivano nei flutti. I cani, dominando l'impeto della corrente riuscivano a raggiungere la riva, da dove si portavano ciascuno alla casa del proprio padrone.

Appena giunto, il cane del povero Cantoni si accucciava presso la porta e incominciava a uggiolare. La moglie del Cantoni non vi faceva caso, ma i guaiti della bestia divenivano ben presto un macabro ed ossessionante lamento che durava fino alla sera. La donna allora impensierita per la assenza del marito, si recava dai carabinieri i quali seguiti da alcuni volontari del paese immediatamente si mettevano alla ricerca degli scomparsi; e dopo ore di ansiose ricerche e scandagli potevano pescare le salme dei Cantoni. Questa mattina anche il corpo dello Scotti affiorato dall'acqua è stato scorto e recuperato.

La miglior cornice per la vostra bellezza
PELLICCE
per contanti ed a RATE in 20 mesi
senza anticipo
Vasto assortimento modelli
Qualità - Prezzo
La pelliccia non è più un sogno se la compero da:
TOGNO
Via Bonelleschi 13 ang. v. Pescheria (fra Porta Nuova e Piazza Statuto)

CROFF
Stoffe per arredamento
Tappeti, Tendaggi
avverte la sua Clientela che dal 17 al 31 ottobre presso il negozio di TORINO, via Roma, 158 verrà tenuta una grande
Vendita speciale di TAPPETI PERSIANI
si tratta di un importante lotto di tappeti del massimo interesse artistico. Ogni esemplare è accompagnato da «expertis» che ne illustra pregi e caratteristiche, nonchè da «certificato di garanzia», per cui gli acquirenti avranno esatta cognizione dell'effettivo valore del tappeto acquistato
Prezzi di assoluta convenienza
INGRESSO LIBERO

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro ciclistico del Piemonte scatena la lotta fra assi e giovani

Partenza alle ore 9 da Sassi - La riunione di attesa al Motovelodromo

Cento iscritti giusti (di cui almeno novanta prendono il via stamane alle 9 da Sassi) costituiscono la base del successo per la quarantaduesima edizione del Giro del Piemonte. Ieri gli organizzatori si sono visti arrivare un'ultima ondata di adesioni, tra cui quella di Pasotti, di Barducci, di Milano e di Molinaris, in modo tale da poter presentare uno schieramento davvero completo, fatto di nomi già consacrati dalla fama, mescolati ai nomi di molti giovani per ora sconosciuti, ma per i quali una vittoria nella classica piemontese costituirebbe il più ambito trampolino.

Alla punzonatura che è durata al Velodromo di corso Casale per l'intero pomeriggio non si è presentato il belga Ockers, senza che giungesse una qualsiasi comunicazione a

Km.	Località	Media 50 Km.
239	TORINO	8.—
221	Mon. Mauro	9.09
219	Cassino	9.18
183	Rivio Chivasso	9.31
170	Cavagnolo	9.51
171	Val Cerrina	10.23
118	Rivio Casale (destra)	10.54
107	Occimiano	11.06
205	S. Salvatore Mont.	11.21
185	Castelletto Mont.	11.24
95	Alessandria	11.39
104	Cantalupo	11.51
105	Borgoratto Aless.	11.57
142	Gamalero	12.01
132	Strevi	12.25
164	Acqui	12.33
138	Nizza	13.03
250	Castiglione d'Asti	13.26
120	Asti	13.48
190	Serravalle d'Asti	14.—
200	Corsanze	14.16
206	Castelm. Don Bosco	14.37
228	Morionda	14.42
440	Salita La Reza	15.07
238	TORINO (Motovel.)	15.34

giustificare la sua assenza; tutti gli altri atleti «in programma» sono giunti invece puntuali all'appuntamento.

Puntuali e molto decisi alla lotta, almeno in apparenza, compreso Magni, il quale lamenta un leggero stiramento muscolare al fianco destro. Fiorenzo, chiudendo una valigia ha fatto un movimento brusco, risentendo di colpo un forte dolore; linimenti e massaggi hanno però operato il miracolo e l'ex-campione d'Italia è pronto alla gara. I suoi propositi anzi sono dei più battaglieri, così come, in particolare, per Volpi, in evidente periodo di grazia e per Minardi, che ancora non ha digerito una certa coalizione contraria, di cui il romagnolo si dichiara vittima per la corsa che ha concluso domenica scorsa il campionato italiano. Ugualmente a posto sembrano De Santi, ma un preciso voto dell'U.V.I. gli ha inibito la partenza, fino a quando almeno il corridore non abbia pagato agli organizzatori di una riunione sulla pista di Torino la penale per un'assenza poco giustificata. Settantacinquemila franchi deve sborsare De Santi ed altrettanti il suo compagno d'avventura Bevilacqua. Non avendo ancora pagato, Guido è venuto a Torino e si è visto, sia pure cortesemente, ribadire il veto; Toni ha preferito, pur essendo iscritto, dichiarare forfait. Ha perso tre maglie, due tricolori ed una iridata, in questa stagione, dev'essere in periodo grigio di fisico e di morale.

Eccezion fatta per Coppi, Bartali, Astrua e Fornara, lo schieramento — dicevamo — è al gran completo e promette una piacevole ed interessante gara sui 256 chilometri del percorso. Un percorso non duro, senza difficoltà notevoli, ma che tuttavia può riservare qualche sorpresa, prestandosi ai colpi coraggiosi dei più forti e dei meglio preparati. I 155 chilometri iniziali saranno di completa pianura, poi, dopo Alessandria, i corridori dovranno affrontare due lievi strappi, ad Alice Bel Colle ed a Costigliole. Raggiunta Asti, la gara entrerà nella fase finale: Cortanze, Gallareto, Moriondo e Reaza sono altrettanti «punti-chiave» dove la corsa potrebbe trovare il suo risoluzione.

All'arrivo, che si disputerà sulla pista di corso Casale, non dovrebbero presentarsi troppi concorrenti insieme a disputarsi il successo in tumultuosa volata: per sfoltire i ranghi, per operare una selezione basterà che si accenda la battaglia; ed allora la speranza degli organizzatori si cambierà in realtà. Gli attori ci sono — Magni, Maggini, Covolo, Volpi, Grosso, Minardi, Albani, Moresco, Defilippis, Pasotti — la scena è pronta: la rappresentazione, nei voti di tutti, non offrirà uno scialbo spettacolo.

Il ritrovo di partenza è fissato per le 7.30 di stamane al Velodromo, di via Vicne dato alle 9 da Sassi. Al Velodromo, in attesa dell'arrivo si svolgerà, con inizio alle 14.30, una riunione, imperniata sul confronto tra Bacchi, Pinarello, Valesi e Pesenti, riunione nella quale verranno assegnati i titoli piemontesi di velocità allieve e di velocità e inseguimento dilettanti.

Gigi Boccacini

I parenti

2. Gervasoni; 3. Massocco; 4. Doni; 5. Venzi; 6. Ciolli M.; 7. Conterno; 8. Tognoni; 9. Cavallari; 10. Bicocca; 13. Bolo P.; 15. Babini; 16. Rivola; 17. Magnini L.; 18. Casola; 19. Padovan; 20. Pezzi.

26. Bartolozzi; 22. Baroni; 23. Grielli; 24. Bonini; 25. Prisco; 26. Gandini; 27. Olmi; 28. Nicolini; 29. Gaggero; 30. Vitali; 31. Nannini; 32. Rossello V.; 33. Salmoni; 34. Dordoni; 35. Scudellaro; 36. Negri; 37. Giuliani; 38. Ciliti; 39. Frosini; 40. Colombo D.

41. Rossi A.; 42. Cerati; 43. Para; 44. Leggeri; 45. Servadei; 46. Castellucci; 48. Caput; 49. Lodi; 50. Pellegrini; 51. Bindi; 52. Ghiri; 53. Sartini; 55. Minardi; 56 Albani; 57. Defilippis; 58. Drei

61. Zampini; 62. Grosso; 63. Pettinati; 64. Ghirardi; 65. Crespi; 66. Zampieri; 67. Magni; 68. Baroni; 70. Giudici; 71. Volpi; 72. Bartalini; 76. Piazzoni; 77. Rubiola; 78. Coletto; 79. Rossello V.; 80. Biagioni

81. Croci Torti; 82. Ferrari A.; 83. Spotti A.; 84. Pedroni S.; 85. Pupi Ivo; 86. Moresco R. 87. Gabiano; 88. Unia; 89. Barducci; 90. Facciolli; 91. Falzoni; 92. Clarici; 93. Giacchero; 94. Milano; 95. Salvatico; 96. Pasotti; 97. Assirelli; 98. Toni; 99. Baroni V.; 100. Molineris.

Duello Coppi-Bobet a Lugano nella odierna gara a cronometro

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 18 ottobre.

Stando a quello che informano le locali agenzie di viaggi e i promotori della corsa che hanno già ricevuto numerose prenotazioni di posti per le tribune, una grande affluenza di spettatori è prevista per il Premio Vanini di domani, che si disputerà a cronometro sulla distanza di 75 chilometri con la partecipazione, fra gli altri, di Coppi, di Bartali, di Bobet e di Kubler. Non solo le varii Cantoni della Svizzera, ma anche da molti centri della Lombardia è infatti preannunciato l'arrivo per domattina di numerosi autopullman carichi di sportivi, desiderosi di assistere all'attesa rentrée di Coppi e al duello che, con tutta verosimiglianza, egli dovrà sostenere per il primo posto con Bobet — che, qualche linea al di sotto del Campionissimo — aduna anche lui i favori del pronostico.

Se Coppi e Bartali, dei quali si sa che oggi pomeriggio erano a Milano, non arriveranno a Lugano che nella mattinata di domani nelle automobili delle rispettive «Case», più solleciti sono stati i loro avversari nel portarsi sul campo ...di battaglia, giacchè stasera abbiamo incontrato i fratelli Bobet e Kubler alloggiati nello stesso albergo in faccia al lago. Il sempre gioviale «Ferdy» era arrivato allora allora da Zurigo, e non ha creduto d'andar a provare il circuito sul quale domani si svolgerà la corsa, ormai conosciutissimo come le proprie tasche; Bobet invece, ch'è alla sua prima corsa su queste strade, ha approfittato dell'ultimo pomeriggio e, in bicicletta, è andato a fare un giro del percorso. Al suo ritorno abbiamo scambiato qualche parola con lui.

«E' un circuito piuttosto insidioso — egli ci ha detto. — La salita che vi si incontra verso la fine, è breve, ma assai dura. In complesso, essa si adatta ai miei mezzi. Spero, domani, di fare una bella corsa».

Chiestogli chi fosse l'avversario da lui più temuto, «Louison» ha sorriso:

«Che domanda... Coppi, naturalmente».

Anche Fornara, che è qui sin da ieri, e del quale è bene non dimenticare che ha vinto la tappa a cronometro del giro della Svizzera l'estate scorsa davanti a Kubler e a Koblet, oggi è stato visto sul percorso assieme ad Astrua. Il tempo si mantiene al bello, cosicchè anche sotto quest'aspetto, la giornata di domani promette assai bene.

Vittorio Varale

Ciancola ha vinto la Trieste-Sanremo

Sanremo, 18 ottobre.

La quarta e ultima tappa della gara ciclistica Trieste-Sanremo per i dilettanti è stata vinta da Guerrini, della squadra emiliana. Partenza da Voghera, qualche scaramuccia iniziale, poi a Tortona la prima fuga consistente, ad opera di dodici corridori, tra cui i piemontesi Giamondi e Filippi.

Sui saliscendi della Riviera avvenivano un'infinità di sorpassi, ricongiungimenti e fughe, anche Guerrini staccava tutti di un minuto.

Ecco i passaggi sul Turchino: 1. Bertaglio; 2. Filippi, 3. Mocena.

Ordine d'arrivo: 1. Guerrini (Emilia) km. 220 in 5 ore, 56'48"; 2. Fantini (Abruzzo) 5,58'16"; 3. Bertaglio (Lombardia) 5,59'04"; 4. Mauro (Campania); 5. Filippi (Piemonte).

Classifica finale: 1. Ciancola (Lazio), ore 19, 47'37"; 2. Barro (Veneto), 19,48'10"; 3. Landi (Piemonte), 19,48'10"; 4. Balsimelli (Toscana), 19,50'01"; 5. Fantini (Abruzzi), 19,50'12".

Le riunioni ippiche a San Siro e Mirafiori

Oggi a San Siro si corre la più ricca moneta italiana per i due anni, il Gran Criterium (L. 4 milioni 400.000: m. 1500): partono: *Toulouse Lautrec* (56 Camici) e *La Clementina* (54 Trappolini) della Razza Dormello Olgiata; *Trebasseghe* (54 Renzoni) della Scuderia Mantova; *Ancile* (54 Jovine) della Scuderia San Carlo; *Messegra* (54 Milani) e *Lusanna* (54 Marchetti) della Razza Ticino; *Fallaha* (54 Teulè) della Principessa Faucigny; *Alberico* (56 Parravani) e *Daria* (54 Rizzi) della Razza del Soldo. Campo numeroso e distinto, che raduna quanto di meglio abbiamo di disponibile tra i puledri. Porta la nota internazionale la francese *Fallaha*, ma sulla carta non può essere considerata come molto pericolosa per i nostri cavalli.

La corsa dovrebbe risolversi con un duello tra i due della Dormello ed i due della Razza del Soldo, che gioca grosso anche con il suo «numero due» avendo richiesto un fantino come Rosa.

Otto corse sono in programma oggi per la riunione di galoppo a Mirafiori che si inizia alle 14.30. Tutte le otto prove, ad eccezione del Premio Piemonte (discendente *steeple chase* di lire 420.000; m. 3000) due parecchi cavalli non hanno accettato il peso non ben forbite di partenti.

Apre la riunione il Premio Piemonte; indichiamo: *Fogliano* e *Zabaleta*. Verrà poi disputato il Premio Palazzo di Carignano, colla buona moneta di lire 400.000; tra i sei partenti ci sembrano raccomandabili: *Velica* e *Severo*. Nel corso dell'Ippica Torinese dovrebbe ancora prevalere *Akimè*; per la pianura indichiamo *Oncalon*. Nel Premio Capasso, per gentlemen, è previsto un duello serrato tra le due scuderie torinesi *Mirafiori* e *San Maurizio*; *Jugenna* potrebbe fare da terzo incomodo. Per le 400.000 del Premio Lago Maggiore, tra i nove partenti preferiamo *Piacido*, *Stella d'Oriente*, *Maggio*.

Nel Premio Dormello per i due anni, la maggior moneta della giornata (lire 250.000; m. 1400) partiranno: Frasaine 58, Lea, 54; Paracua 45, Golden Fan 51½, Mozzo 50½, Adiante 47½, Conchiglia 44. Agli attuali pesi è ancora raccomandabile Lea, davanti a Frasaine ed al pesante *Conchiglia*. Per il Premio Monte Capuccini tra i nove partenti la scelta non è facile; indichiamo *Salcuco*, *Fiammingo*, Unico. Chiude la giornata il Premio Bardonecchia: la vittoria, malgrado il peso, non dovrebbe sfuggire a Lenuccio per le mani. Indichiamo *Sicomoro* e *Frizzo*.

Farina parteciperà con una Ferrari 4100 cmc. alla Carrera messicana.

Il campionato di pallone elastico conclude oggi il girone di ritorno con le seguenti partite: a Torino, Galliano contro Sardi; a Asti, Manzo contro Giocli; a Imperia, Balestra contro Solferina.

Pallacanestro: oggi alle 17 nella palestra torinese di via Magenta incontro amichevole Ginnastica-Libertas Biella.

Previsioni del tempo

Sulla pianura padana, al disopra della cortina di nebbia, cielo poco nuvoloso in mattinata, progressivamente molto nuvoloso nel corso della giornata. Temperatura pressochè invariata; venti deboli vari, mari leggermente mossi. Persiste il corridoio di alte pressioni che regola in generale la evoluzione del tempo sulle nostre regioni. La rotazione delle correnti occidentali in quota ha agevolato il cammino delle perturbazioni atlantiche che nel corso della giornata dovrebbero interessarci con attività nuvolosa. L'afflusso di aria fredda in quota unitamente al rinforzo notturno e all'assenza o quasi della circolazione sulla pianura, dovrebbero le condizioni ideali a formazione delle nebbie anche persistenti. La evoluzione del tempo pertanto non presenterà fenomeni di particolare importanza nelle prossime ventiquattro ore.

Anitra

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trieste	7,4	17,6	Perugia	10,3	18,2
Bolzano	2,2	15	Pescara	10	19
Torino	5,4	15,5	Roma	11,5	21,4
Milano	7,6	17	L'Aquila	6,4	16,5
Genova	13,2	19,2	Napoli	12,5	25,3
Firenze	9,6	21,9	Bari	11,6	19
Bologna	11	16,4	Reggio C.	17,1	20,2
Venezia	10,6	16,8	Palermo	16	21,3
Trieste	11,4	16	Messina	17,2	21
Pisa	9,8	21,6	Catania	12,5	23,6
Ancona	13	17	Sassari	12,9	22,4

BORSE

Una riunione attiva e brillante ha concluso la settimana di Borsa: la quota ha messo in luce dall'apertura un vivace e largo interessino al compere sulle Fiat, sulle Montecatini, sulle voci del gruppo Finsider, in un secondo tempo Italgas, Vinicola e Burgo hanno realizzato facili e netti benefici di quotazioni. Irregolari le Elettrili dopo un cauto andamento. Nel complesso del mercato situazione incerta.

	17	18		17	18
Rem.02	67 —	67 —	Meridi.	1505	1590
Rem3½	68 —	68 —	Tor.M.	90 —	90 —
» i. s	68 10	68 10	Italgas	1232	1240
Rid3½	77 50	77 40	Sip	1305	1314
» i. s	77 60	77 50	Terni	267 50	276 —
Rem5%	98 30	98 40	P.O.E.	498 —	495 —
» i. c	98 40	98 50	Unes	520 —	515 —
Rem5%	93 60	93 60	Stet	2950	2960
» i. c	93 70	93 70	Seso	2335	2340
Ric3½	75 10	75 10	Vizzola	2775	2775
» ex-gr	74 20	74 20	Marelli	735 —	790 —
» f. a	75 20	75 20	Fiat	551 50	560 —
» ex-gr	74 30	74 30	Savigl.	— —	— —
Ric5%	95 10	95 —	Nebiolo	12 50	12 25
» f. c	95 20	95 10	Ineri	137 —	139 —
Ric 59	99 —	98 75	Mecc.	785 —	825 —
» 60	98 95	98 70	Finmil.	677 —	683 —
» 61	98 90	98 70	Ilva	365 —	367 —
Fer3½	68 —	68 —	Ansaldi	190 —	190 —
Elt4½	88 20	88 20	Vicenza	1650	1700
Iri4½	100 —	100 —	Ohiti.	2460	2530
Irm4¼	98 25	98 25	Dir	1910	1930
Irm5%	95 50	95 —	Sonlip.	810 —	815 —
Irir.4½	225 —	230 —	Ital.	170 —	171 75
Irm5½	93 —	93 50	Rum.ca	72 625	73 25
Tor4½	90 50	90 75	M.goni	2580	2630
» 5½ 55	88 50	87 —	Mecfinl	1124	1148
» 5½ 57	87 50	87 —	Zucch.	1080	1100
S.Paolo	91 —	91 —	Unes	65 —	64 —
» 4½	95 —	95 —	Gart.ti	4270	4300
» 5.5%	85 —	85 —	Burgo	7320	7320
I. Nap.	91 —	91 50	Fom.R.	19.000	19.020
Med5½	30 —	32 —	Plom.F	1030	1030
a7½ 48	30 —	32 —	N.A.S.	15.550	15.550
»7½ 49	30 —	32 —	Sicilia	93 50	84 —
Fiat5½	100 —	100 —	Vetdav.	3920	3920
» 6½	93 75	93 50	Mer.E.	1075	1075
Per.5½	95 25	95 25	Sade	1047	1050
» 6½	97 25	97 75	Fornar	225 —	225 —
Oliv7½	103 —	103 50	Siem	350 —	350 —
Magn7	96 50	96 75	West.	138 —	142 —
Elet7½	101 50	101 50	Parem	590 —	605 —
Vis.7½	95 25	95 75	Gilard	310 —	310 —
Gen7½	93 70	93 70	Pirelli	1260	1263
Sav.7½	30 50	30 50	Safla	1188	1196
Wed.7	77 —	77 —	Lig.gas	2240	2220
Fris6½	84 —	84 —	Talco	14.750	14.750
Gen7½	108 75	102 75	Borgos.	13.350	13.400
Sade5½	95 —	94 50	Coton.	670 —	695 —
Vlad6½	89 75	89 50	Fmar.	305 —	310 —
Cat.6½	97 20	97 25	Lanz.	3500	3450
Stipel6	97 50	97 875	Amiata	3200	3220
Fimo 6	94 —	94 50	Acq.P	3910	3910
Feive 6	94 85	94 70	Fiorio	18 —	18 —
For7½	86 50	86 50	Gen.St.	7100	7000
Eliso6½	92 15	92 50	Elbo	16.950	16.900
A.Cen.	9530	9410	Rinm.	6900	6850
» Toro	8750	8802	Elettrili	357 —	376 —
Medit.	5525	5500	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624.06; dollaro canadese 646.

Prezzi informativi delle valute raccolti dalla Borsa: sterlina oro 7625-7725; sterlina 1950-1950; sterlina unionista 1705-1610; dollaro carta 624 626; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 153-157; oro fino 775-785; argento 14,50-19.

Mercati delle uve

Cereseto: uvaggio, Mg. 6002, al prezzo medio di lire 309.736.

Frassinello: uvaggio, Mg. 5700, al prezzo medio di lire 447.017.

Olivola: uvaggio, Mg. 2735, al prezzo medio di lire 449.515.

Pontestura: uvaggio, Mg. 2725, al prezzo med a ql. lire 456.250.

San Giorgio Monferrato: uvaggio, Mg. 650, al prezzo medio di lire 465.384.

Il prezzo medio della giornata odierna nel Casalese è stato quello di lire 424.204 al Mg.; quello invece dall'inizio delle vendemmie a tutt'oggi è risultato di lire 435.171.

Juventus-Udinese allo Stadio comunale

Domenica mette per la Juventus una giornata di bonaccia. Per quanti meriti si vogliano riconoscere all'Udinese, squadra giovane, fresca e combattiva, non si può tuttavia pensare che essa riesca a mettere in difficoltà i bianconeri. La caratteristica pel momento più saliente della squadra friulana è costituita dal suo nuovo centravanti, il giovane Virgili di 17 anni, che ha giocato domenica scorsa a Como la sua prima partita regolare con squadre di undici giocatori, avendo in precedenza disputato solo incontri fra squadre di otto giocatori, nella formazione di un Oratorio Salesiano. Già è stato detto che pur non avendo che 17 anni, il ragazzo è già incorso in una squalifica di tre anni, poi ridotta a uno, in seguito a una... scontro avuto con un arbitro mentre appunto giocava nei Salesiani.

Fuito a fortuna, Olivieri è riuscito, ad ogni modo, a scovarlo e ad includerlo in squadra, scartando un elemento come Darin il quale non ha nulla a sarebbe in grado di riprendere il suo posto. Di questo ragazzo che non ha ancora potuto avere una limatura tecnica si parla come di un elemento di grande avvenire possedendo egli doti istintive di giocatore e una struttura fisica già robusta malgrado la giovane età.

Nella Juventus rientra oggi Muccinelli, e la squadra avrà per il resto lo schieramento di Firenze, non essendo ancora disponibili nè Ferrario nè Karl Hansen. Il collaudo fiorentino è stato, del resto, pienamente tranquillizante.

Ecco le formazioni:

Juventus: Viola; Bertuccelli, Carmati; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Buniperti, Vivolo, J. Hansen, Praest.

Udinese: Pin; Morelli, Menegotti; Moro, Tubaro, Snidero; Ploegaske, Virgili, Revere, Mozambani.

Ritocchi nella Spal per incontrare il Torino

Ferrara, 18 ottobre.

La Spal sarà chiamata domani ad affrontare sul proprio campo il Torino, cioè la squadra che lo scorso anno fu la prima ad inaugurare le partite casalinghe della campagna biancoazzurra, allora matricola di serie A. Anche quest'anno la visita del granata viene a cadere in un momento di particolare importanza per i ferraresi, che devono presentarsi al loro pubblico dopo la sconfitta di Trieste.

Una conferma che l'incontro col Torino rappresenta una autentica svolta per la Spal viene dai fatto che i dirigenti ferraresi, allarmati per la sterilità dell'attacco, hanno deciso di sostituire Balleni con Mussino.

Il tempo a Ferrara è buono e promette di essere tale anche per domani. Ecco la formazione spallina che scenderà in campo: Bugatti; Lucchi, Dell'Innocenti; Blasetto, Macchi, Castaldi; Sega, Colombi, Mussino, Bennike, Fontanesi.

La domenica calcistica

6ª giornata - Inizio ore 15

SERIE A: Inter-Bologna; Juventus-Udinese; Napoli-Fro Pacris; Novara-Atalanta; Palermo - Fiorentina; Roma - Como; Sampdoria-Lazio; Spal-Torino; Triestina-Milan.

SERIE B: Brescia - Catania; Cagliari-Mestre; Legnano-Piombino; Lucchese-Pantulia; Marzotto-Genoa; Messina-Treviso; Modena - Siracusa; Padova-Vicenza; Verona-Salernitana.

SERIE C: Alessandria-Reggiana; Arsenaltaranto - Molfetta; Empoli-Piacenza; Lecce-Maglie; Parma-Pavia; Pisa-Stabia; Sanremese-Sambenedettese; Venezia-Livorno; Vigevano-Mantova.

Affermazione di Borghesio nella ginkana automobilistica

Ottantasei equipaggi hanno preso parte ieri pomeriggio, sul prato del Motovelodromo, ad una gymkana automobilistica organizzata dall'A.C. Torino.

Vincitore assoluto della gara è stato il sig. Borghesio, su Lancia Ardea, che ha compiuto il percorso in 3'52".

Ecco la classifica per categorie: Gruppo «A»: 1. Munaron (Fiat 500 C) 3'09"; 2. Peluso (id.) 3'12"; 3. Berselli (id.) 3'16"; 4. Baraldi Leo (id.) 3'22"; 5. Peyretti (id.) 3'27".

Gruppo «B»: 1. Borghesio (Lancia-Ardea) 3'52"; 2. Anzolo (Fiat 1100 E) 3'07"; 3. Accomato (Fiat 1100 E) 3'20"; 4. Piodi (Lancia-Ardea) 3'31"; 5. Merlo (id.) 3'36".

Gruppo C: 1. Botta (Fiat 1400) 3'35"; 2. Valenzano Piero (Aurelia G. T.) 3'52"; 3. Piozzo di Rosignano (Fiat 1400) 4'06"; 4. Rizzo (Fiat 1500) 4'2"; 5. Fiorio (Lancia Aurelia) 4'18".

Eletti ieri a Roma i dirigenti del calcio

Roma, 18 ottobre.

(l. c.) - Il nuovo Consiglio Nazionale della Lega, insediatosi stamane quasi al completo al Foro Italico (assenti giustificati per malattia l'avv. Mauro, il comm. Novo, che ha mandato un telegramma, e Mauri) sotto la presidenza dell'on. Ceccherini, ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio federale, dopo vivaci schermaglie accese dalla circolazione preventiva di liste concordate e dalla lotta per le rappresentanze di categoria.

Gli scrutini hanno dato questi risultati: presidente ing. Ottorino Barassi (Roma) con 58 voti (Beretti e Zanetti) 1 voto, schede bianche 2); vice-presidenti avv. Giovanni Mauro (Milano) con 65 voti e comm. Ferruccio Novo (Torino) con 64 voti (Baldassarre, Ceccherini e Chiesa 4 voti, schede bianche 3); consiglieri: on. avv. Pietro Baldassarre (Roma) 59 voti, rag. Pio Macchetti (Legnano) e Rodolfo Bevilacqua (Roma) 55 voti, capitano Giosuè Poli (Bari) 54, comm. Renato Dall'Ara (Bologna) e prof. Aldo Maurini (Perugia) 52, comm. Eugenio Coppola (Napoli) e rag. Eraldo Gaudenzi (Milano) 51, prof. Domenico Chiesa, (Venezia) 43, dott. Giuseppe Bertone (Genova Fegli) 42, Antonio Busini (Milan) 39 e Dante Berretti (Firenze) 31.

Dopo la proclamazione l'ing. Barassi ha rievocato i problemi affrontati e risolti durante la cessata gestione a far capo dal nuovo ordinamento dei campionati e ha assicurato che durante il quadriennio 1952-56 saranno risolti i due problemi vitali del calcio italiano, identificabili nel riassetto tecnico del gioco e della squadra nazionale e nell'impianto e perfezionamento dei campi sportivi.

Nel pomeriggio è stata trattata la questione dei giocatori provenienti da Federazioni estere: le proposte di ridurre ad uno tali giocatori e quella di riportarli a tre tali cui due utilizzabili in classifica partita sono state abbinate dopo molti dibattiti, ma tutto si è risolto in un rinvio «sine die» approvato quasi all'unanimità (4 soli voti contrari). Perciò la situazione è rimasta come era. La proposta di sanciare la incompatibilità delle cariche fra Consiglio federale e Consiglio nazionale è stata ritirata, cosicchè la riunione di insediamento del nuovo Consiglio Nazionale delle Leghe ha avuto sostanzialmente un carattere elettorale.

Più tardi il nuovo Consiglio federale si è riunito assieme ai presidenti della Lega nazionale della quarta serie, ma solamente per una presa di contatto.

I CAMPIONATI A BOLOGNA DI ATLETICA LEGGERA

Primato sui 200 metri della torinese Leone

Bologna, 18 ottobre.

Sono continuati oggi al Campo sportivo comunale di Bologna i campionati italiani assoluti di atletica leggera, maschili e femminili.

Fra tutti i risultati emerge senza dubbio la vittoria della torinese Giuseppina Leone, nella corsa di metri duecento: la velocissima atleta ha fatto fermare le lancette dei cronometri ai 24"9/10, nuovo record italiano; crulla dopo ben dodici anni, il primato di 25" e 3/10 della Cattaneo.

Il lancio del disco maschile ha fatto registrare la solita vittoria di Consolini, davanti ad un Tosi che pare ormai in regresso.

Straordinaria l'affermazione di Bravi nel salto in lungo, non tanto per la misura ottenuta, quanto per l'età — sedici anni — del eterna serie» piemontese.

Molto atteso era il confronto fra Vittori e Leccese nella corsa di 100 metri: ai cinquanta metri l'acciano aveva conquistato un vantaggio di circa un metro che riusciva a mantenere.

Domani i campionati si concluderanno con l'assegnazione di altri tredici titoli.

Risultati di ieri: corsa m. 200 (donne): 1. Leone Giuseppina (Sisport Torino) 24"9; nuovo primato italiano; 2. Pinto (Aurora, Napoli) 25"9; 3. Casarini (Ceretistica Bologna) 28".

Corsa m. 5000: 1. Peppinelli Giacomo (Testaccina Roma) 31', 44"5; Lai Giov. (Electra, Cagliari) 32'7"6; 3. Righi Edoardo (Fortuna, Prato) 32'19"2; 4. Maxioni (Libertas, Biella) 33'27"8.

Corsa m. 100: 1. Vittori Carlo (Libertas, Ascoli) 11"; 2. Leccese Franco (Fiat Torino) 11"1; 3. Mengoni Luciano (Etruria, Prato) 11"1 a spalla; 4. Ghirelli (Libertas, Novara) 11"2.

Corsa m. 1600: 1. Maggioni Vittorio (Gallaratese) 4'1"; 2. Bettini C. (Virtus, Bologna) 4'5"2; 3. Nocco M. (Veloce Embriaci) 4'8"4.

Lancio del disco: 1. Consolini Adolfo (Pirelli, Milano) metri 51 e 66; 2. Tosi (Cus, Roma) 48,07; 3. Cereali B. (Gallaratese) m. 45,93.

Salto triplo: 1. Bertacca Adriano (Etruria, Prato) m. 14,70; 2. Guazzi A. (Lancia, Torino) m. 14,31; 3. Sisti (Fiamme Gialle) m. 14,22.

Staffetta 4x400, maschile, finale: 1. Gallaratese (Fiori, Sidi, Filiput, Missenti) 3'19"2; 2. Pirelli, Milano 3'22"; 3. Ala Battisti, Trento 3'22"4; 4. Alessandria Lib. ati.

Corsa metri 80 ostacoli (donne): 1. Greppi Milena (S.C. Milano) 11"7; 2. Musso Maria (Augusta, Bra) 11"9; 3. Simonetti L. (Edera, Trieste) 12"2; 4. Rossi Alda (Bergamasco, Torino) 12"8.

Salto in lungo: 1. Bravi Attilio (Atl. Bra) m. 6,82; 2. Nay Oleari M. (Pro Patria Milano) 6,65; 3. Ardizzone (Lib. Torino) m. 6,67; 4. Guzzi (Lancia) m. 6,66.

Lancio del giavellotto (donne): 1. Ada Turci m. 40,43; 2. Alda Rossi m. 37,53.

Affermazione di Borghesio nella ginkana automobilistica

Ottantasei equipaggi hanno preso parte ieri pomeriggio, sul prato del Motovelodromo, ad una gymkana automobilistica organizzata dall'A.C. Torino.

Vincitore assoluto della gara è stato il sig. Borghesio, su Lancia Ardea, che ha compiuto il percorso in 3'52".

Ecco la classifica per categorie: Gruppo «A»: 1. Munaron (Fiat 500 C) 3'09"; 2. Peluso (id.) 3'12"; 3. Berselli (id.) 3'16"; 4. Baraldi Leo (id.) 3'22"; 5. Peyretti (id.) 3'27".

Gruppo «B»: 1. Borghesio (Lancia-Ardea) 3'52"; 2. Anzolo (Fiat 1100 E) 3'07"; 3. Accomato (Fiat 1100 E) 3'20"; 4. Piodi (Lancia-Ardea) 3'31"; 5. Merlo (id.) 3'36".

Gruppo C: 1. Botta (Fiat 1400) 3'35"; 2. Valenzano Piero (Aurelia G. T.) 3'52"; 3. Piozzo di Rosignano (Fiat 1400) 4'06"; 4. Rizzo (Fiat 1500) 4'2"; 5. Fiorio (Lancia Aurelia) 4'18".

I problemi del matrimonio discussi dai medici cattolici

Bologna, 18 ottobre.

Cominciata nel nome di San Luca, nella basilica legata al suo ricordo, la giornata dei medici cattolici è proseguita nell'aula della clinica medica dove, presente l'alto commissario alla Sanità Pubblica, on. Migliori, ed un vastissimo uditorio, il primario ostetrico dell'Ospedale Civile di Bergamo, prof. Fiorenzo Clauser, ha tenuta la prima relazione, parlando dei «Problemi medici nei rapporti fra coniugi». Relazione interessantissima, che ha toccato tutti i problemi del matrimonio, da quello dell'età dei coniugi (l'età ideale è fra i venti e i trent'anni), a quelli dell'ereditarietà patologica, della fecondazione nel matrimonio, della sterilità e della sterilizzazione. Il prof. Clauser ha affermato che i medici cattolici devono opporsi, per ragioni scientifiche oltre che umane e morali, alla introduzione del certificato medico prematrimoniale obbligatorio quale eventuale pretesto a un possibile divieto legale al matrimonio; deve opporsi alla proibizione legale dei matrimoni interrazziali, i cui risultati biologici non sono affatto cattivi; alla segregazione forzata o alla sterilizzazione di individui tarati allo scopo di impedire loro la procreazione. Devono battersi, invece, per ottenere un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ai figli dei tarati attraverso miglioramenti igienici nelle case, nelle officine e nell'alimentazione; promuovere una sempre migliore protezione per la maternità e per l'infanzia ed un conveniente sviluppo dell'educazione e dell'istituzione in tutti i loro aspetti, anche fisici; incoraggiare al massimo la profilassi delle malattie veneree e la lotta contro le intossicazioni voluttuarie; favorire l'istituzione di consultori prematrimoniali ed un eventuale rilascio di certificati prematrimoniali «facoltativi».

Domani il prof. Gianpietro Ravera, direttore dell'Istituto Mauriziano di pediatria di Torino terrà la sua relazione sul tema «Problemi medici nella educazione della prole».

per il fumatore

che desidera attenuare
il richiamo del fumo
e cancellarne il sapore,
il rimedio ideale
si chiama

LIFE SAVERS

la caramella col buco

per chi non fuma

ma desidera offrire
ugualmente qualcosa
all'interlocutore
la soluzione è la stessa:

LIFE SAVERS

gusti:
arancio • orange
limone • lemon
amarena • wild-cherry
limoncino • lime
menta cristalling • cryst-o-mint
menta piperita • stik-o-pep
crema-rum • butter-rum
rabarbaro • rhubarb.
cinque gusti • five flavor

LIFE SAVERS
Motta
L. 50 in tutta Italia
non traducete: assaggiate

Risultati Concorso Vacanze Butan-Gas

Il giorno 11 corr. presso la sede in Milano della Società Butan-Gas, ai sensi del Regolamento,

Ballerine a Napoli

Con una lettera ai giornali, la senatrice Merlin smentisce la notizia di un'aggressione che certe peripatetiche notturne, schiumate dalla polizia del buon costume sui marciapiedi romani, le avrebbero fatto subire. «Non è nelle mie abitudini partecipare ai rastrellamenti — precisa — e non è nel mio carattere infierire sulle donne più sventurate, catechizzandole». Tanto meglio. Benchè l'onorevole Angelina sia di tempra battagliera, questa faccenda di botte e ingiurie francamente ci dispiaceva. La vita è già abbastanza dura per gli apostoli, specie in gonnella; e fra tutti gli apostolati, il più duro è certamente quello che mira alla redenzione di qualcuno o, Dio ci aiuti, qualcuna. Se poi le persone da redimere sono migliaia e tutte palesemente decise a non esser redente, il mestiere d'apostolo diventa critico assai, per non dire insostenibile. Si veda com'è finita la «paladina della morale francese», Marthe Richard, che in un recente processo — nel quale ebbero lo zampino i *tenanciers* delle case chiuse — lasciò fin l'ultima penna. Anche alla signora Merlin, la sorte non ha risparmiato crucci, nè delusioni dal giorno in cui, facendo molto credito agli uomini e assai più ai tempi (maturi, secondo lei, per la *liberazione* della donna da ogni genere di *schiavitù*, compresa quella dell'amor venale) diede inizio alla tanto discussa crociata. Ma «le idee sono sempre in anticipo di almeno cinquant'anni sui tempi», afferma un vecchio detto che la senatrice, e noi con lei, potremmo ritener superato se qualche piccolo episodio non provvedesse, di tanto in tanto, a riconfermarne l'esattezza e l'attualità.

L'ultimo, che risale ad alcuni giorni or sono, è questo: le *girls* d'un balletto, regolarmente scritturate per una serie di spettacoli in un teatro napoletano, sono state costrette dalla locale polizia a subire la visita sanitaria, che viene imposta due o tre volte per settimana alle «cattive ragazze»; e, come quelle, hanno dovuto fornire dati anagrafici e fotografie alla Questura, che intende *schedarle*. In base a quali leggi o criteri? Non sappiamo. E' passato ormai un secolo e mezzo da quando gli arcivescovi di Parigi negarono la sepoltura religiosa a Adrienne Lecouvreur e alla Rancourt; oggi le donne di teatro (e di cinematografo) vengono ricevute dal Papa, sono ammesse alla Corte d'Inghilterra e pranzano alla destra del duca di Edimburgo, come Vivien Leigh che per i suoi meriti artistici è stata insignita del titolo di «lady».

Quanto alle ballerine, l'occhio della virtù non smise di guardarle con sospetto per tutto l'Ottocento e o meno che non si chiamassero Fanny Essler o Maria Taglioni, il loro nome evocava solo baldorie, solo peccati per i borghesi onesti. Lo scandaloso mito di Frou-Frou, che da una mano reggeva Mercurio, dall'altra Cupido e rubava mariti, divorava patrimoni, faceva fallire banche, decadde con la prima guerra mondiale; e il dopoguerra seppellì le sciantose, rimpiazzandole con le ballerine in serie. Le prime *girls* inventate da Mack Sennett, che attraversarono l'oceano nel '22 per conquistar la vecchia Europa, non presentavano niente in comune con tutto ciò che, sino ad allora, aveva sgambettato sui palcoscenici. Erano tutte giovanissime, tutte sottili, d'una gracilità irritante di ragazzo o di scolara; tutte identiche, salvo il colore dei capelli che sfumava dal castano al miele, passando attraverso l'oro e il rosso foglia morta; tutte indiavolate e molto discrete, come notarono malinconicamente i bellimbusti in agguato ogni sera fuori del Capitole e dell'Alhambra.

Subito anche la voce che queste bellezze coltivate in serie nei vivai dell'americano Ziegfeld, dell'inglese Manghan o dell'austriaco Schwarz erano soggette a una ferrea disciplina: viaggiavano scortate da cerberi in sottana e, le inglesi, da un pastore; non bevevano champagne, ma succo d'arancia e dopo il teatro filavano saggiamente a letto. Ballerine? No, educande che giocavano allo spogliarello (dietro le quinte), per mostrare al pubblico trenta belli colbacchi, trenta assurdi grembiulini da cameriera o tenuta impossibili uniformi da marinaio. «Però, sempre nude» gemevano agomenti le superstiti signore con la pettinatura a uovo, popolata di fermagli e forcine. «E' una nudità casta» rimbeccavano quelli che si facevano interpreti dello spirito dei tempi. La morale era a una svolta, i figli dei Pari incominciavano a sposare le *girls*. Contemporaneamente, la letteratura e l'emancipazione femminile, già in atto, consacravano nella «ragazza della rivista» il nuovo tipo della lavoratrice teatrale (e che lavoro: da misurare col contachilometri), rispettabile anche quando *faceva la passerella* o appariva, in costume assolutamente primitivo, sull'ultimo gradino della scala di argento. La sua vita non era fatta di follie, ma d'un quotidiano e snervante esercizio di muscoli, d'una docile pazienza, d'una compiuta arrendevolezza (quel lasciarsi manovrare e disporre come un pezzo da scacchiera: vi par niente?), di sacrifici e anche di lacrime.

In questi trent'anni le ragazze del balletto, sempre più numerose, sempre più eguali a se stesse — e magari sempre meno coperte — sono entrate così intimamente nel costume, che neanche i censori trovano argomenti valevoli per condannarle. Si tratta di comuni lavoratrici, di artigianelle della piroetta, debitamente sindacate. Che il lavoro al cui campano e il loro *abito* da lavoro siano irreprensibili o no, questi sono interrogativi a cui dubitiamo possa rispondere esaurientemente un'epoca come la nostra, che considera pudico un bacio lungo 27 metri di pellicola e indecente se dura un metro di più, che tollera il bikini sulle spiagge e mette la foglia di fico alle statue. Ma, probabilmente, il funzionario di Napoli che ha deciso di «schedare» le *girls* — infoltendo così la schiera di quelle «commercianti della seduzione» che l'onorevole Merlin si prodiga ad annullare — la sa molto più lunga di noi. Stiamo dunque a vedere come giustificherà il suo operato e come lo interpreterà il Ministro dell'Interno, a cui l'intrepida senatrice ha presentato un'interrogazione in proposito. Stiamo a vedere a che punto si è con questi famosi diritti della donna, ogni giorno riaffermati e ogni giorno discussi; e in quale misura le varie onorevoli Merlin dovranno sbracciarsi a difenderli.

Clara Grifoni

VIAGGIO DI NOZZE

Per oggi niente fotografie coi piccioni.

(Disegno di Novello)

GRAVE SCONFITTA FRANCESE IN INDOCINA

Il caposaldo di Nghia-Lo espugnato dai guerriglieri

La guarnigione sopraffatta - Paracadutisti di rinforzo si trovano in difficoltà - Il pericolo per Hanoi

(Nostro servizio speciale)
Hanoi, 18 ottobre.

Le forze francesi in Indocina hanno subito oggi la loro più grave sconfitta militare dell'anno di fronte all'attacco concentrato dei guerriglieri del Vietminh. La battaglia che oggi si è conclusa con la distruzione di circa un migliaio di soldati francesi e della Legione straniera aveva avuto inizio da oltre una settimana e si era sviluppata lungo un fronte di oltre 150 chilometri nel delta del Fiume Rosso a partire da un posto situato nell'interno e chiamato Nghia-Lo fino alla baia di Yen sul mare indocinese. I francesi avevano annunciato giovedì scorso che la battaglia contro le forze ribelli poteva essere considerata vinta dalle truppe francesi e che il posto di Nghia-Lo avrebbe potuto essere mantenuto, specie dopo il lancio di alcune centinaia di paracadutisti in soccorso della guarnigione.

In realtà i paracadutisti, date le difficoltà incontrate nell'aprirsi la strada nella jungla verso il posto di Nghia-Lo, non hanno potuto arrivare in tempo a soccorrere la guarnigione in pericolo ed essi stessi si trovano attualmente in gravissime difficoltà, isolati come sono da ogni parte e privi della possibilità di raggiungere, entro un raggio di 100 chilometri, qualsiasi posto fortificato francese.

Quanto ai difensori di Nghia-Lo, i servizi di informazione francesi di qui informano che essi sono stati sopraffatti da forze superiori in proporzione di 10 a 1. Il totale delle truppe comuniste che operano nella zona di Nghia-Lo viene valutato a circa 60 mila uomini. Si teme che la maggior parte delle truppe francesi, rimaste nel posto fortificato dopo l'evacuazione, sia caduta negli ultimi giorni, dei pochi civili che si trovavano nel posto sia stata massacrata dai comunisti.

L'osservazione aerea ha rivelato come le avanguardie delle forze comuniste, proseguendo oltre Nghia-Lo, avanzino verso il mare puntando a raggiungerlo alla foce del fiume Rosso, a 100 chilometri circa a nord-ovest di Hanoi.

La conquista della zona da parte delle forze comuniste è particolarmente importante in quanto fa cadere nelle mani del governo di Ho Chi Minh le importanti piantagioni di riso di una considerevole zona del delta del Tonchino, le quali saranno di notevole importanza per l'approvvigionamento dei gruppi di guerriglieri.

Benchè le notizie giunte siano ad Hanoi sullo sviluppo della battaglia siano estremamente confuse e contraddittorie si sa che l'attacco principale delle forze comuniste al posto di Nghia-Lo è avvenuto durante la notte, con una serie di ondate successive a partire dalle 5 del pomeriggio di ieri fino alle 4 di questa mattina.

Quello che preoccupa maggiormente i capi militari francesi è la situazione di Hanoi, obiettivo finale dell'offensiva comunista.

Philipa Dover

5000 ALPINI DEL III AD ASTI

"Cadranno le nostre teste ma non i nostri cappelli,,

Asti, 18 ottobre.

(Nostro servizio particolare)

(a. q.) Vino rosso e penne nere saranno offerti dalla città di Asti ai cinquemila alpini che oggi vi converranno. L'offerta delle penne, non è simbolica, ma reale. Si dice che ai polli già sacrificati per il rancio colossale siano state strappate le penne più belle con le quali la notte scorsa si riempirono sacchi e cestelli. Sicchè ogni alpino avrà in dono la sua penna da piantare sul cappello. «Cascheranno le nostre teste, ma non i nostri cappelli», questo è lo *slogan* lanciato per la circostanza. Nessuno crede alla miracolata abolizione del cappello alpino. I vecchi dicono che è una favola, un «serpente di mare» come si dice nel gergo giornalistico, una cosa che si inventa per tenere desta la curiosità dei lettori quando mancano notizie sensazionali. E neppure l'offerta del vino è simbolica, perchè sulla grandiosa piazza Alfieri si è stesa costruita «la baita dell'abbeveraggio», dove gratuitamente saranno dissetate tutte le fiamme verdi che si presenteranno ai mescitori con la tazza di latta alla mano. Le bevute, il numero delle quali sarà un po' difficile da calcolare, sono state generosamente offerte da dieci cantine sociali.

Che gli alpini siano dei sentimentali, come nessuno lo crederebbe, degli inconsapevoli romantici, lo dimostra la bella idea di «ricostruire per un giorno il terzo reggimento». Che è come risuscitare i morti, far parlare quelli che non ci sono più, dare vita ad un fantasma di cui non resta che il cuore. Per tale manifestazione è stata scelta la città di Asti perchè dall'Astigiano insieme al Monferrato sono stati tratti in più gran numero gli alpini del «Terzo». Tre colonnelli della città repubblicana, Maggiorino Anfossi, Isidoro Rovero e Felice Amerio, ne hanno comandato il reggimento. Mentre scriviamo la città si sta letteralmente riempiendo dei vecchi e giovani partecipanti al raduno ed il «Terzo» si sta ricostruendo.

Accordo italo-egiziano
per il cimitero di El Alamein

Il Cairo, 18 ottobre.

E' stato firmato oggi al Ministero degli Esteri del Cairo un accordo italo egiziano per un cimitero di guerra italiano nel deserto libico.

L'accordo prevede l'affitto da parte dell'Italia dietro corresponsione della somma simbolica di una sterlina all'anno, di un terreno desertico egiziano a Tel Issa, presso El Alamein, ove si trova il cimitero dei Caduti italiani.

L'accordo autorizza il trasporto nel cimitero di tutte le salme di Caduti italiani attualmente in vari piccoli cimiteri del deserto, e l'eventuale trasporto in Patria, su richieste delle famiglie, di salme di Caduti inumate a El Alamein.

Sullo schermo

PIETA' PER I GIUSTI, di W. Wyler (Astor). — Col titolo originale «Detective story», questo film di William Wyler ha fatto spicco nell'ultimo Festival di Cannes. Senz'ombra di dubbio si tratta di un film notevole, ben degno del regista di «I migliori anni della nostra vita» e dell'«Ereditiera». Tratto dall'omonimo dramma di Sidney Kingsley, contiene un vistoso arrimento: l'azione si svolge tutta tra le squallide pareti d'un commissariato di polizia: l'unità di luogo, salvo due o tre minime scarrature, vi è rigorosamente osservata. E si salda con l'altra unità sorella, quella del tempo: la vicenda scorrendo senza intoppi, nè ritorni, nè incastri, ordinatamente, nello spazio di poche ore. Gran merce anche dell'ottimo copione di Philip Yordan e Robert Wyler, il film non ne riceve alcuna sforatura, nè lo spettatore scampo di stanchezza.

Lo stanzone del commissariato è un approdo di povera umanità, una continua risacca di delinquenti grossi e piccoli, colpevoli e disgraziati. Questo fondo di commedia, intrecciato di situazioni e caratteri che sfumano dal tragico al grottesco, è tenuto sempre dilettosamente vivo, e ne spuntano volti e note aggiustati, e un comune, umano vibrare delle due parti, tutori e violatori della legge. In questa pittoresca divagazione ambientale, serpeggia, dapprima inavvertito, e poi scoppia, il dramma dei singoli; e ancora quel felice sfondo lo sorreggerà, penetrandolo di sè, sino alla fine. L'ispettore Jim Mac Leod è un poliziotto anche troppo severo. Mette nel mestiere una passione che rasenta il fanatismo, una severità che sa del crudele. Suo padre era un delinquente che fece morire a fuoco lento, di disperazione, la madre: Jim è spietato contro il delitto, non crede al ravvedimento, il suo pessimismo involge tutto, meno un punto: la moglie, in cui crede come nell'acqua santa. Ora il destino gli spezzare questo troppo rigido uomo, e il cielo per insegnargli clemenza, fa colpisce proprio nella moglie, rivelandogli, nel corso d'una non appassionata indagine comune un medico squalificato che procurava aborti, un trascorso nel passato di lei. Questo lo schianta: vorrebbe perdonare, ma il feroce abito poliziesco che resiste in lui e s'esercita anche sulla povera colpevole con indagini crudeli, lo incespa; e la moglie lo lascia. Solo la morte, di cui egli coglie prontamente l'occasione muovendo disarmato contro una pistola spianatagli contro da un delinquente, gli scioglie il cuore, lo dispone all'indulgenza e al perdono.

Il culmine drammatico del film — quell'atroce rivelazione — non coincide col punto di maggior forza espressiva, non avviene: e il finale, di grand'effetto, assume un po' rattorcico; ma in complesso il film è d'una saldezza e d'una non soltanto abile coesione, come di rado se ne vede. Tutta di taglio, e denti stretti è l'interpretazione di un eccellente Kirk Douglas, col quale sono, non meno bravi, Eleanor Parker, Lee Grant, William Bendix e tutti gli altri.

WANDA LA PECCATRICE, di D. Calmi (Metro-Cristallo). — Un ingegnere navale, uscito assolto da un oscuro processo di uxoricidio, è perseguitato dal sospetto del suo prossimo, deve lasciare la Marina, cercare nuovo lavoro, emigrare. Quando rimpatria, coi capelli grigi e la tristezza sul volto, vorrebbe prendere con sè il figlio, ma la suocera, sua implacabile accusatrice al processo, glie lo impedisce. Dal scrollevole aiuto di Wanda, una «passeggiatrice notturna», che gli presta del denaro, l'ingegnere prende l'avvio a rifarsi al gioco una grossa fortuna, e ritrova la fiducia in se stesso. Dopo molti casi, per risquisire l'affetto del figlio che il maledetto sospetto gli ha alienato, egli rivela la scottante verità sulla morte della moglie, dimostra la propria innocenza, ha il suo posto in società e nel cuore del ragazzo. Mentre Wanda, la sua benefattrice, che non potrebbe trovarsi a suo agio in quella nuova situazione, discretamente si allontana... Un «soggetto» meno trito e meglio congegnato dei soliti, servito da una regia attenta. Interpreti di riguardo: Yvonne Sanson, Frank Villard, Giulietta Masina, Françoise Rosay, Stoppa e Pilotto.

l. p.

Teatro e Musica

La Gramatica in "Israel,,

Fu un piacere teatrale, una commozione, un'esaltazione intima (quelle che si dice avere il cuore in bocca) l'ascoltar iersera Emma Gramatica, che, per il suo spettacolo d'onore, rappresentò *Israel* di Bernstein. Quasi secondo atto! come lo filò dalla prima all'ultima battuta, sulla stessa tonalità, perfetto di equilibrio, senza eccessi o sgarbi mai; ed ora un'anima, una creatura vera, nobile, appassionata, a martoriarsi così davanti a noi. Una madre senza retorica; oscillante, tremante, perduta tra la colpa antica e la tragedia che da quella colpa è nata. Le sue mani, davanti al figlio alto forte e superbo, modellavano il capino del figlio, del bimbo di allora piccolo e aggraziato, le voci riecheggiava quel poco di tenerezza, di pietà che la vita in quel figlio le aveva donato. Eccolo ora davanti a lei, pronto come tutti a straziarla, magari inconsciamente. Ma è il destino: e la grande dama divenuta ormai una povera creatura di dolore e di martirio, supplicava, piangeva, implorava, agitando le braccia, ritraendosi nella sofferenza, levandosi in un'ultima fierezza per allontanare quel grande male. Era un mormorio, un sussurro, lagrime mosciute alle parole, e uno strazio così disperato, una purezza così piagata, che il pubblico non resisteva più, e piangeva con l'attrice.

In questi casi è dover nostro sottolineare che quell'appassionatezza che trasforma un drammone a grossissimi e intricatissimi effetti, in un'occasione di sofferenza, di vita, di carità, riesce così bene ai grandi attori perchè è dominata da una disciplina prepotente e sottile, da quello che si dice una scuola. Non è il ruscellante romanticismo, non sono gli effettoni del sentimento a commuoverci; è il loro opposto, è l'arte vigilante e penetrante, ardita e dominata. Un orecchio attento percepì facilmente lacune che la Gramatica non si concesse un solo strappo nel fraseggio, un'inclinatura, una variazione arbitraria; fu una dizione legata, velata, con certi bassi profondi, con lievi smorzature, nell'alto, una dizione che pareva venir di lontano. Attrice eccelsa, con quel suo stile raffinato, con l'intensità umana, strappò tali ovazioni, quali non si ricordavano da un pezzo. Accanto a lei notammo Loris Gizzi, attore sobrio e di carattere.

f. b.

«Carmen» al Nuovo

In un ambiente, qual è il teatrale, dove la faciloneria del mestiere e l'eccedenza delle virtù dell'arte non furono, e non possono essere castigate dai troppi uditori grossolanamente impressionabili e incapaci di riflessione, alcune tendenze occasionali, alcuni particolari modi di concepire, sentire ed esprimere, alcuni accenti di originali artisti, vengono in breve tempo dilatati e fraintesi. E il nuovo, che concettualmente qualificò la tendenza diviene stimolo e incitamento alle esagerazioni. Così è del «verismo» nel rapporto con *Carmen*.

I cronisti del 1875 riferiscono che la Galli-Marié, la prima protagonista, scandalizzò col violento realismo della personificazione, e il pubblico vide nella creatura di Bizet una cinica, una brutale donnaccia. Nella condanna morale furono associati Merimée, Bizet, il librettista, la cantante, l'impresario. Quanto e come quella cantante sia stata «verista» nessuno può accertare. Probabilmente parve, per la novità della tendenza, inammissibile, e oggi parrebbe una educanda. Ma, da parte i mutevoli sguardi, sia che la tendenza e il titolo, verismo, influiscono dannosamente sulla interpretazione della *Carmen*, se l'opera non è intesa e valutata nella sua liricità sostanza. Più volte abbiamo deplorato siffatte deformazioni, acclamatissime a Torino e altrove, di cui furono colpevoli concertatori ed esecutori in altri casi degni di lode. E si dice: concertatori ed esecutori, perchè il direttore è sempre il responsabile d'ogni cosa, e perchè abbiamo sentiti e uditi variati nel peggior senso cinè aguzzati, anche parecchi José ed Escamillo, insieme con tutta la turba zingaresca. E tanto è stato esteso l'equivoco del così detto verismo, che la gente ha cominciato ad un capolavoro musicale, *Carmen*, *La Medium* e *Il Console* del Menotti.

Chi ben osserva a stima *Carmen* non tarda a concludere che anche certe le opere dei grandi artisti, è tanto attuale nel verismo, fine Ottocento, quanto esemplare con la potenza delle perenni necessità. Fantasia e concretezza mirabili hanno formato le anime di Carmen e di José, cantandone di ora in ora il divenire. Pure nell'accensione, nella veemenza, nel prorompimento delle passioni, la proporzione e la proprietà delle espressioni restano coerenti, misurate e suscitatrici dell'atmosfera che involge il mondo tragico. Nel quale il più clamoroso personaggio, Escamillo, è rappresentato non «al vero», ma nell'ebbrezza lirica del vero, cioè di come tutte le persone del dramma, e anche la folla corale e strumentale, s'entusiasmano della sua gagliardia e del suo trionfo. Perciò, neanche in questo lato, non occorre alcuna sforzatura.

Non di eccessività peccava l'esecuzione vocale d'iersera, ma sovente di freddezza e di imprecisione. Giulietta Simionato, che più volte abbiamo pregiato, cantò con la consueta signorilità e correttezza, senza entrare nell'intimo della protagonista: nè capricciosa, nè appassionata, nè volitiva, nè sensuale, piuttosto una scialba innamorata. E Carmen non è tale. Degli altri cantanti, in parte noti anche a Torino, non staremo a distinguere i sufficienti, gli zelanti, dai manchevoli e manchevolissimi perfino nell'intonazione. E li elenchiamo nell'ordine rituale: Emma Togani, Brunilde Leone, Rina Cavallari, Franco Corelli, Andrea Mongelli, Pier Luigi Latinucci, Armando Benzi, Giuliano Ferrein, Alberto Albertini. Il maestro Giuseppe Antonicelli, che talvolta medemmo far gesti accalorati per destare in qualcuno un fremito d'emozione, sorvegliò la compagine scandì con esattezza i tempi, ottenne dall'orchestra giusti effetti. I cori riuscirono puntuali e coloriti. Il pubblico, più del solito numeroso nuovo che tutta sembrava bene a applaudì a scena aperta e alla fine degli atti.

a. d. c.

OFFERTA PER IL COLLOCAMENTO IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DI 7.000.000 DI OBBLIGAZIONI DECENNALI PER LIRE 7 MILIARDI

I.R.I.-ELETTRICITA' 6%
1952 - 1962

EMESSE IN CORRISPONDENZA DI AZIONI FINELETTRICA PER UN UGUALE VALOR NOMINALE COSTITUITE IN GESTIONE SPECIALE

Valore nominale	L.	1.000
Prezzo di collocamento	L.	980
Reddito effettivo		6,35 %

Queste obbligazioni sono offerte con godimento 1 gennaio 1953; sono trasformabili in qualsiasi momento a scelta del portatore, per una metà, in azioni FINELETTRICA; sono esenti da qualsiasi tassa o tributo presenti e futuri a favore dell'Erario o degli Enti locali

Le suddette obbligazioni sono state assunte da un Consorzio diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA,, che le offre al pubblico al prezzo sopra indicato meno L. 5,50 di conguaglio interessi, con prenotazioni che si accettano sotto riserva di riparto **dal 20 ottobre al 20 novembre 1952** salvo chiusura anticipata presso le seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA DEL FRIULI - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA DI LEGNANO - BANCA VONWILLER - BANCA BELINZAGHI SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - CREDITO LOMBARDO - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ALTO MILANESE

SOCIETÀ FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE "FINELETTRICA,,
Società per azioni con sede in ROMA
Capitale L. 12 miliardi versato

Roma, 11 ottobre 1952

Spett. BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA,,
Direzione del Consorzio per il collocamento delle obblig. I.R.I. - ELETTRICITÀ 6% 1952-1962

Con riferimento all'offerta in pubblica sottoscrizione delle obbligazioni I. R. I. - ELETTRICITA' 6% 1952-62, *convertibili, per la metà, in azioni della nostra Società, costituite in gestione speciale presso* l'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE - I. R. I. -, *Vi comunichiamo che il nostro portafoglio titoli è attualmente così costituito:*

n. 5.555.555 *Azioni* SIP - SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE *S. p. A.*

n. 5.380.930 *Azioni* SME - SOCIETA' MERIDIONALE DI ELETTRICITA' *S. p. A.*

n. 16.000.000 *Azioni* TERNI-SOCIETA' PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITA' *S.p.A.*

Il valore di carico di tali azioni corrisponde alle quotazioni correnti nei primi mesi dell'anno in corso allorchè venne costituito il portafoglio della Società FINELETTRICA *ed è pertanto considerevolmente inferiore al loro valore corrente.*

Come è noto, fanno parte del Gruppo SIP, *la* VIZZOLA *S. p. A. Lombarda per Distribuzione di Energia Elettrica e la Società* PIEMONTE CENTRALE DI ELETTRICITA' *p. A.; fanno parte del Gruppo* SME, *la Società* ELETTRICA DELLA CAMPANIA, *la Società* GENERALE PUGLIESE DI ELETTRICITA', *la Società* ELETTRICA DELLE CALABRIE, *la Società* LUCANA PER IMPRESE IDROELETTRICHE *e la* UNIONE ESERCIZI ELETTRICI *S. p. A. Una notevole partecipazione si ha nella Società* IDROELETTRICA SARCA - MOLVENO *attraverso il Gruppo* SIP *e nella Società* TRENTINA DI ELETTRICITA' *attraverso i Gruppi* SIP *e* SME *e la Società* TERNI.

Il complesso dei due Gruppi e della Società TERNI *ha contribuito nel* 1951 *per il 23% alla produzione nazionale dell'energia elettrica con complessivi circa* 6,6 miliardi di kWh, *superando di circa il* 10% *la produzione del* 1950. *La loro produzione nell'anno in corso si prevede superiore a quella del* 1951.

Per le azioni FINELETTRICA *verrà richiesta, non appena possibile, l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori.*

SOCIETÀ FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE "FINELETTRICA,,
IL PRESIDENTE
f.to: ing. Arisilde Zanni

Queste obbligazioni sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa, sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni.

50 anni TELEFUNKEN

LE GRANDI OCCASIONI NELL'ANNO DEL GIUBILEO

★ RADIORICEVITORI SERIE SPECIALE DEL GIUBILEO da L. 29.000 in più

★ PARTECIPAZIONE GRATUITA AL GRANDE CONCORSO TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO

Premi per 20 milioni

Estrazione 18 dic. 1952

REGOLAMENTO IN DISTRIBUZIONE PRESSO OLTRE 1000 NEGOZI CONCESSIONARI CONTRADDISTINTI DALLA PUBBLICITÀ TELEFUNKEN

RADIO TELEFUNKEN
la marca mondiale

Concessionario: TELEFUNKEN
RADIO TIRONE
PIAZZA VITT. VENETO 8 - TORINO

CERA ODORANTE PER PAVIMENTI E MOBILI — COPPEM

La CERA COPPEM segnala i Vincitori del nuovo Concorso a Premi riservato agli Esercenti, avvertendo i Consumatori che in questi Negozi troveranno sempre, con i migliori prodotti La CERA COPPEM, la gran marca.

Montiglio Francesco: v. Sangiorgi 4 - Casale Monf.
Ronco Irma: via Marengo 2 - Alessandria
Cordara Amelio: via Lombroso 3 - Alessandria
Cavaliero Pietro: via Garibaldi 3 - Valenza
Lavarino Pietro: via Montebello 21 - Torino

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI, LA
CERA COPPEM PROFUMATA
NON SI VENDE SUOLTA

ULTIME NOTIZIE

SI OSCURA LA STELLA DEL GENERALE?

Un leader repubblicano abbandona Eisenhower

" Voterò per Stevenson „ dichiara l'influente senatore Morse - Una denuncia del Presidente

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 ottobre.

Stevenson ha forse vinto la battaglia del Texas. Se i pareri degli osservatori che lo hanno seguito a Fort Worth, a Dallas ed a Sant'Antonio non sono alterati da preferenze partigiane bisogna credere che egli è riuscito a contenere e probabilmente a respingere la scorreria di Eisenhower in quella tradizionale riserva democratica che sono gli Stati del Sud.

La folla che lo hanno salutato nel Texas è stata silenti ma solo finchè stavano in strada. Appena si trovavano al sicuro da controlli indiscreti, urlavano a Stevenson incoraggiamenti a denunciare i loro padroni, i loro "boss" politici, i "traditori" che per interesse personale e sete di petrolio sono passati al campo avverso. In questo strano atteggiamento si vuol scoprire la prova che la propaganda dei ribelli democratici sconfina nella intimidazione.

Stevenson stesso era pronto a denunciarla nel suo discorso di Dallas ma sopprese il passaggio relativo dopo aver constatato che il suo uditorio resisteva, senza bisogno di speciali incoraggiamenti alle pressioni ed alle coercizioni morali dei repubblicani. Queste, comunque, sono state forti ed anche sleali.

Il tuonante applauso che sottolineò il suo accenno a coloro che vantano privilegi sul petrolio demaniale che deve invece essere sfruttato a beneficio dell'intera nazione, costituisce una condanna definitiva delle speranze repubblicane? E' difficile dirlo, avvertono gli osservatori perchè risulta che i sostenitori di Stevenson, che appartengono nella maggioranza a categorie economiche non privilegiate, sono stati avvertiti ad abbandonare il candidato democratico se tengono a conservare i loro impieghi. E' possibile quindi che nelle prossime decisive due settimane molti di loro cedano alle coercizioni.

La medesima situazione del Texas si è riprodotta in Virginia ove il sen. Byrd, fratello del famoso esploratore polare e influentissimo capo democratico, ha annunciato pubblicamente di non poter votare per Stevenson perchè questi intende difendere integralmente la politica economica internazionale e sociale di Truman, specie le leggi che dovrebbero dare ai negri piena eguaglianza di diritti in campo di lavoro e di diritti civili.

Come nel Texas così nella Louisiana, il partito democratico viene profondamente scisso: da una parte gli elementi dirigenti composti dalle classi abbienti e che controllano la amministrazione; dall'altra la massa degli elettori che rabbrividiscono all'idea di dover abbandonare il partito che per generazioni è stato l'unico difensore del Sud contro la invadenza ed il predominio economico degli «yankees».

Non erano passate dodici ore da questo colpo di scena, nel Texas, che le fortune democratiche risalivano ad ancora maggiore altezza perchè il senatore repubblicano Morse dell'Oregon, uno degli uomini più rispettati negli Stati Uniti ed uno di coloro che cooperarono alla vittoria di Eisenhower su Taft alla convenzione di Chicago, annunciava clamorosamente non solo di non voler votare per Eisenhower ma di voler addirittura appoggiare in ogni modo la candidatura di Stevenson. L'influenza di Morse è grandissima presso gli indipendenti ed i repubblicani internazionalisti di tutta la nazione. La sua dichiarazione costituisce un poderoso incoraggiamento per tutti gli elementi liberali della nazione ad opporsi alla elezione di un candidato come Eisenhower che «si è fatto gioco di tutti i principi, aspirazioni e speranze che milioni di repubblicani e di democratici avevano riposto in lui».

«L'Eisenhower che ho appoggiato alla Convenzione — ha dichiarato Morse — non è l'Eisenhower che oscilla e piroetta sui palchi dei comizi come un burattino i cui fili sono tirati da alcuni dei più dannosi reazionari della politica americana. Eisenhower è colpevole di demagogia, ambiguità e di rinuncia ai suoi precedenti principi. Devo quindi dissociare completamente il mio nome dalla sua campagna e voltare per Stevenson. Tradirei altrimenti i milioni di elettori che hanno fiducia nel mio giudizio».

Questo durissimo linguaggio conferma che anche gli uomini più degni e consapevoli della vita politica americana sono ormai trascinati alla violenza da una delle campagne elettorali più acconciate e drammatiche della storia americana.

Poca meraviglia quindi che anche Truman, che non ha mai pensato due volte prima di dire esattamente cosa pensa, abbia suscitato una nuova tempesta denunciando — a dir il vero un po' troppo precipitosamente — Eisenhower per il suo appoggio alle leggi razziste contro la immigrazione dei latini cattolici ed ebrei ed accusandolo quindi di prestare orecchio favorevole alle teorie naziste della superiorità delle razze nordiche.

g. f.

Conclusi a Londra i colloqui anglo-turchi

Londra, 18 ottobre.

E' terminata questa sera la visita del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri turchi Adenan Menderes e Fuad Koprulu in Gran Bretagna. L'ultimo colloquio della giornata si è svolto con la partecipazione, oltrechè dei due statisti turchi, di Eden, del Ministro della difesa inglese lord Alexander e del capo dello S. M. generale imperiale maresciallo sir William Slim.

Un comunicato diramato dal Foreign Office sui colloqui informa: «Si sono svolti utili e cordiali scambi di vedute sui problemi internazionali, con particolare riferimento a quelli interessanti l'Europa ed il Medio Oriente. I Ministri inglesi e turchi sono stati lieti di constatare che una completa identità di vedute esiste fra di loro su tutti i problemi dibattuti».

Secondo fonti bene informate i due Ministri turchi avrebbero invitato Churchill ed Eden a visitare prossimamente Ankara.

Un'altra famiglia inglese sostava vicino ai Drummond?

Le ricerche di Scotland Yard - Severi giudizi britannici sui metodi "primitivi„ della polizia francese

(Nostro servizio speciale)
Londra, 18 ottobre.

La tensione emersa per la prima volta quindici giorni or sono, secondo la quale mentre sir Jack Drummond e la sua famiglia venivano assassinati un'altra famiglia inglese stava aggirandosi nella stessa zona, è oggi tornata di attualità in seguito a una richiesta di informazioni diramata ieri sera tardi da Scotland Yard su preghiera della polizia francese. Come si ricorderà, durante le indagini della settimana scorsa, tre diversi testimoni dichiararono di avere scorto, mentre erano intenti a pescare in prossimità della zona del delitto, a un chilometro e mezzo dalla fattoria del Dominici, una famiglia inglese composta anch'essa, come quella dei Drummond, di padre madre e una bambina. Era questa la famiglia Drummond oppure si trattava di gente diversa? E' a questa domanda che la polizia di Francia e d'Inghilterra vorrebbero ora trovare una risposta, poichè, com'è evidente, se si trattava di un'altra famiglia inglese in vacanza in quella zona, la sua testimonianza potrebbe avere decisivo valore.

In questa faccenda le autorità inglesi hanno seguito con occhio severo i metodi usati dalla polizia francese per la ricerca dell'assassino del Drummond. Il fatto che varie persone abbiano potuto camminare nel punto del massacro prima che fossero state rilevate le orme; il fatto che fossero stati rimossi oggetti ed effetti personali prima delle fotografie ufficiali; il fatto che nessuno si fosse preoccupato di ottenere accurate impronte digitali; tutte queste mancanze hanno provocato non soltanto scandalo negli ambienti della polizia inglese, ma addirittura articoli sui giornali. In questi articoli, per di più, i metodi (definiti «primitivi») della polizia francese, venivano presentati al pubblico come la causa del mancato arresto dell'assassino. Questo senza contare le reazioni della pubblica opinione agli insistenti e interminabili interrogatori e alle dichiarazioni alla stampa di alcuni commissari francesi di polizia.

m. c.

I precedenti di Dominici

Digne, 18 ottobre.

La posizione del contadino Gustave Dominici, il principale teste di cui disponga la polizia nell'inchiesta sulla tragedia della famiglia Drummond, minaccia di aggravarsi ulteriormente in seguito ad importanti rivelazioni fatte da un elettricista di Metz, tale Auguste Lutz. Questi ha dichiarato alla polizia che nel 1949 il Dominici gli estorse a mano armata una ingente somma di danaro in un ristorante di Forcalquier. Il Lutz non denunciò il fatto poichè il denaro era di provenienza clandestina costituendo il frutto di illecite transazioni di borsa.

Grande interesse ha destato la notizia che è stato ieri fermato dalla polizia della Francia del Nord un individuo trovato in possesso di una carta topografica della zona di Lura. Particolare curioso: nella carta è segnata a matita la strada da Forcalquier a Lura. Il tratto segnato termina proprio nel punto in cui furono rinvenuti il 5 agosto scorso i cadaveri dei Drummond. Sull'esito dell'interrogatorio dell'individuo fermato la polizia mantiene il più rigoroso riserbo.

Le rivendicazioni dei contadini esposte a Bologna da Di Vittorio

Una proposta di tregua rivolta agli agrari

(Nostro servizio speciale)
Bologna, 18 ottobre.

Il congresso nazionale della Federbraccianti è terminato stasera con un discorso dell'on. Di Vittorio. Un discorso di tre ore assai notevole per gli argomenti trattati, polemico e misurato al tempo stesso. L'antica capologa di Cerignola, ha esordito elogiando il grado di maturità politico e sindacale della Federbraccianti e dichiarandosi lieta per l'apporto che i giovani recano per la vita del sindacato contadino. (Ventinove anni ha Luciano Romagnoli, riconfermato stasera per acclamazione segretario nazionale della Federbraccianti, e giovani sono infatti in gran parte i membri del comitato centrale, ugualmente convalidato dall'assemblea).

L'on. Di Vittorio ha elencato poi i punti essenziali del programma: il problema del lavoro, l'imponibile della mano d'opera, il livello dei salari (un minimo di cento lire l'ora), il collocamento, la previdenza sociale, il rispetto dei contratti, le disdette agrarie. Rivendicazioni parziali che presuppongono tuttavia la soluzione di un problema generale «all'ordine del giorno della Nazione», cioè una riforma agraria effettiva e profonda che liquidi per sempre il latifondo e che garantisca la stabilità del bracciante.

L'on. Di Vittorio ha ripreso poi alcuni problemi discussi dal congresso, indicando per ciascuno di essi la soluzione proposta dalla C.G.I.L. E' una lunga discussione che ci conviene, per ragioni di spazio e limiti di tempo, ridurre nei suoi termini essenziali.

Il collocamento. Per farlo funzionare, basterebbe applicare la legge, ma in realtà le commissioni di lavoro sulle quali si deve fondare l'ufficio del lavoro non sono mai costituite e «la occupazione è diventata un privilegio di alcuni elementi ligi ai partiti governativi». Basterebbe far rispettare la legge invece di sabotarla, afferma l'oratore.

Le disdette per giusta causa. Nel complesso siamo favorevoli al progetto di legge presentato dalla C.I.S.L., ma poichè quest'anno abbiamo avuto decine di migliaia di disdette e poichè il Parlamento non arriverà a discutere quel progetto, noi abbiamo proposto la proroga automatica dei contratti attuali.

Patti di lavoro. - Occorre che siano rispettati, giacchè si sono avute tante violazioni contrattuali quanto nel settore dell'agricoltura, specie nel Sud. Alla C.I.S.L., che ha proposto di istituire delle commissioni paritetiche provinciali e una commissione nazionale per dirimere le vertenze individuali e collettive, l'on. Di Vittorio risponde di aderire in via di massima, purchè le nomine dei rappresentanti sindacali in tali commissioni siano fatte in base alla forza delle confederazioni. Tutti i contratti di lavoro stipulati dalle varie organizzazioni sindacali debbono essere resi obbligatori per legge. E' una decisione che colpisce gli agricoltori «esosi» e rende implicitamente giustizia invece agli agricoltori che rispettano i patti e ne subiscono gli oneri relativi.

Venendo a parlare delle pensioni, l'oratore afferma che la legge Rubinacci ha migliorato di poco solo determinate categorie di lavoratori, lasciando impregiudicate le condizioni di molte altre, tra le quali sono le cosiddette «donne stagionali» impiegate nei lavori agricoli. Molti vecchi lavoratori si trovano oggi senza pensione perchè i datori di lavoro non hanno pagato i contributi della Previdenza Sociale.

L'on. Di Vittorio annuncia che presenterà un disegno di legge affinchè lo Stato proceda ad un censimento delle proprietà immobiliari, commerciali, bancarie ecc. e in base a tale censimento i datori di lavoro siano costretti a pagare gli arretrati che potranno sostituire il fondo pensioni.

«Propongo una tregua agli agrari», riprende l'on. Di Vittorio, e l'assemblea subito si fa attentissima. La lotta agraria è sempre stata particolarmente acuta in Italia «ma non bisogna dare tutte le colpe all'avversario», spiega il vecchio sindacalista. La crisi è determinata dal basso reddito agricolo, ma anche dalla forte imposta fondiaria che grava sull'imprenditore. La nostra è, come media, un'agricoltura antiquata, arretrata nei suoi mezzi tecnici, che ha bisogno di essere rinnovata, industrializzata per portare la produzione al suo limite massimo. «Invece di accanirci per spartirci un osso, cerchiamo di produrre un osso che abbia almeno un poco di polpa per tutti». Il segretario generale della G.C.I.L. invita gli agricoltori italiani a partecipare a fianco dei contadini a questo che egli definisce «l'attacco contro l'arretratezza».

Avviandosi alla conclusione, egli esorta i congressisti a rafforzare la Federbraccianti e soprattutto ad essere prudenti e realistici nel predisporre le azioni sindacali. «Spesso, egli chiarisce, si è più impulsivi che ragionevoli. Dobbiamo avere il senso del limite, della misura quando ci proponiamo di raggiungere un determinato obiettivo. Spesso si fa una certa lotta non tanto perchè si è convinti di essa, ma perchè si vuole apparire dei rivoluzionari».

g. v.

Ritrovata la bimba rapita a Ginevra

Ginevra, 18 ottobre.

La polizia ha arrestato ieri sera il ventenne ticinese René Guadagnini, il quale ha confessato di avere rapito la bimba di tre mesi del prof. Ravioli. Il Guadagnini ha dichiarato di avere progettato il rapimento dopo aver letto il simile ed analogo «caso Lindbergh».

Gli agenti hanno fermato un autista di taxi che il giovane aveva mandato alla tabaccheria a ritirare il denaro. La bambina è stata trovata illesa fra i ruderi di una centrale elettrica sulle rive del Rodano.

Partita di caccia nel parco Rambouillet

La regina Giuliana e Filippo di Edimburgo ospiti di Auriol

Parigi, 18 ottobre.

Per tutta la mattinata, dalle 9 in poi, la regina Giuliana e la signora Auriol hanno seguito a piedi i loro mariti che partecipavano alla caccia diplomatica del Rambouillet. Il principe Bernardo, il duca di Edimburgo e il Presidente della Repubblica francese erano accompagnati dagli ambasciatori degli Stati Uniti, India, Norvegia, Spagna, Afganistan, Irlanda e Nepal. Uno splendido sole ha favorito quest'anno la tradizionale partita campestre.

Nella foresta che circondano il castello presidenziale gli ospiti hanno compiuto stamane 7 battute uccidendo complessivamente 600 fagiani. Poco dopo le 13, il Presidente del Consiglio Pinay con gli ambasciatori d'Inghilterra e d'Olanda, che non avevano partecipato alla caccia, si sono uniti alla comitiva per la colazione offerta dai coniugi Auriol. Nel pomeriggio i due principi consorti hanno assistito ad una riunione di lotta libera nel Velodromo d'Hiver e domani ripartiranno da Parigi. La regina Giuliana e il principe Bernardo di Lippe erano arrivati ieri sera con un aeroplano personale pilotato dal principe. Poco dopo arrivò anche il duca di Edimburgo con un altro aeroplano. I coniugi Auriol li accolsero con grande semplicità sulla porta del castello. La regina Giuliana aveva un vestito color malva e la moglie del Presidente della Repubblica era in grigio. I padroni di casa accompagnarono gli ospiti nell'appartamento che avevano preparato per loro nella storica torre in cui morì Francesco I il 31 marzo 1547. La signora Auriol aveva riempito di splendidi gladioli i vasi di fiori sparsi in ogni stanza. Nella camera da letto della regina aveva messo la fotografia delle tre principessine olandesi. Il pranzo intimo fu servito nella sala in cui Carlo X firmò l'abdicazione.

s. v.

Un agente «ombra» per la regina Elisabetta?

Londra, 18 ottobre.

Lo Scotland Yard sta considerando il caso di assegnare alla regina Elisabetta II un agente «ombra», che dovrebbe essere di sesso femminile ed accompagnare la sovrana nei suoi passi a distanza. Ma nessuna decisione in merito è stata ancora presa. Fin da quando Londra ha avuto una forza di polizia, ha sempre fornito ai sovrani un agente «ombra» con l'incarico di proteggerne la persona da cattive sorprese. Ai tempi della regina Vittoria tale agente era di sesso maschile. Qualora, tuttavia, anche alla sovrana attuale dovesse essere assegnato un agente di sesso femminile, questo rivestirebbe un alto grado con funzioni particolari ed agirebbe congiuntamente al quarantacinquenne ispettore Thomas J. Clark.

Orde di lupi fanno strage di pecore nel Norcino

Perugia, 18 ottobre.

Con una eccezionale ondata di freddo i lupi hanno fatto la loro prima apparizione nell'Umbria. La popolazione di Castelluccio di Norcia è stata messa questa notte in serio allarme da branchi di famelici lupi che si dirigevano negli ovili situati alla periferia del paese. Per quanto i pastori avessero tempestivamente effettuato una battuta con fucili da caccia, le belve, nella loro scorribanda, riuscivano egualmente a sbranare una cinquantina di pecore, compiendo una vera strage. La popolazione, e in particolare i pastori di tutta la zona dell'Alto Spoletino, vive ora in seria apprensione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Una compagnia di bersaglieri sperduta sulle montagne

«Già da qualche giorno non si hanno notizie di una compagnia di bersaglieri, agli ordini del Capitano Giordani, operante sulle impervie montagne calabresi, alla caccia di una pericolosa banda di briganti che da molto tempo costituisce il terrore delle popolazioni. Si teme che, inseguendo i banditi, i bersaglieri siano stati attirati in qualche imboscata; come è probabile che, priva di guide del posto, la compagnia si sia sperduta sulle montagne, in zone prive di acqua e di località abitate. Si fa augurio d'altra parte che il capitano Giordani, questo valoroso piemontese dal pugno di ferro, decise a stroncare una volta per sempre il preoccupante fenomeno del banditismo, sia invece riuscito ad agganciare i ribelli ed a sconfiggerli. Le genti del Meridione accompagnano con i loro più sinceri voti l'attività dei valorosi bersaglieri per il ripristino della legge e per il ritorno della pace e della serenità in quelle zone».

Questa notizia, stralciata da una gazzetta di Reggio Calabria in data agosto 1863, acquista oggi un sapore di attualità, poichè Pietro Germi ha ripreso lo storico episodio nel film «Il brigante di Tacca del Lupo», epopea della lotta contro il banditismo. Il regista si è trattenuto cinque lunghi mesi con la troupe della Cines-Lux-Rovere Film nei luoghi più impervi e selvaggi della Calabria per ricostruire i fatti con la massima fedeltà storica. Interpreti di questo film, che può essere considerato il primo grande western italiano, sono Amedeo Nazzari, nel ruolo del leggendario Capitano Giordani, Cosetta Greco, Saro Urzì ed un altro folto gruppo di attori. Presentato con grande successo alla XIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, «Il brigante di Tacca del Lupo» sarà tra breve programmato in tutte le più grandi città d'Italia.

E' in vendita in libreria
IL 6° SUPERGIALLO
ELLERY QUEEN NON SBAGLIA
1. Cinquemila hanno visto
2. Quattro di cuori - 3. I denti del drago
Un volume rilegato con sovraccoperta a colori, di pagine 420 - Lire 700
il "Supergiallo" ha già pubblicato:
CHEYNEY - Lemmy Caution Agente Federale *Volume rilegato - pag. 372 - L. 700*
A. A. FAIR - Donald Lam investigatore sottile *Volume rilegato - pag. 394 - L. 700*
GARDNER - Perry Mason avvocato del diavolo *Volume rilegato - pag. 458 - L. 700*
WOOLRICH - L'orrore nero *Volume rilegato - pag. 344 - L. 700*
WALLACE - Giustizia per tre *Volume rilegato - pag. 384 - L. 700*
Un nuovo "Supergiallo" a metà d'ogni mese
MONDADORI

succ. BECCIO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 31 (interno)
UNICA SEDE - NON HA VETRINE
DRAPPERIE PER SIGNORA E PER UOMO
BIANCHERIA FINE - COPERTE
CAMICERIE - TENDAGGI - CRETONNES

MOBILI ARTIGIANI
CORSO VITTORIO, 16
Vasto assortimento Prezzi di Fabbrica FACILITAZIONI

Col Conforti religiosi è mancato ieri
Adolfo Giachino
di anni 60
Lo ricordano e lo piangono la moglie Dina Barile, le sorelle, le cognate, i cognati, la suocera, il figlioccio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20, alle ore 10,30 partendo da via Lagrange 23.

I compagni di lavoro e la Linoleum Resinatto prendono viva parte al dolore dei familiari.

Il dott. rag. Andrea Bolla e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ramello per la scomparsa dell'amico carissimo
Prof. Dott. Giuseppe

La signora Giannazionia e il piccolo Roberto si uniscono al dolore della zia Ernesta e famiglia Ramello per la scomparsa del Prof. GIUSEPPE.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, si è spenta a Pino Torinese ieri sera, alle ore 22
Albina Vergnano ved. Menzio
di anni 71
Ne danno il triste annuncio i figli: Carlo con la moglie Gisella Galli e bimbe; Giovanna con il marito Cesare Fasano e figli; Luigi con la moglie Pina Gascone e bimba; l'affezionato nipote Ernesto; i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20, alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via S. Felice 17, a Pino Torinese.

A funerali avvenuti (per espressa volontà della Defunta), si partecipa che il 13 ottobre 1952, munita dei Conforti della nostra Santa Religione, chiudeva la nobile e generosa esistenza interamente dedicata al bene ed alla famiglia, esempio delle più elette virtù, la
Ved. Francesca Beltramo
La piangono i figli Ermanno e Carlo, le nuore, i nipoti e pronipoti, il fratello Mario Acchiardi ed i parenti tutti. Si ringraziano gli Amici ed i Compaesani della cara che hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 14 novembre alle ore 9 nella chiesa di S. Pellegrino (p.za Racconigi).

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione mancava all'affetto dei suoi cari
Sabatino Giannotti
Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Eleonora Negro, la figlia Marinella col marito geom. Antonio Andriatt e la piccola Maria Eleonora; i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gilberto Barbero che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 16 partendo da via Vanchiglia 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo atroci sofferenze munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Primo
di anni 53
La moglie Giuseppina, la mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti, ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 20 c. m. alle ore 14,30 da c. Lecce 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giuseppe e Lidia Gabrielli, Giuseppe e Marida Recchi si uniscono al dolore degli amici Minoli per la scomparsa del loro
Paolo

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della STET - Società Torinese Esercizi Telefonici - prendono viva parte al lutto del prof. Eugenio Minoli per la scomparsa del figlio PAOLO.

Sabato 18 ottobre, dopo una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia, una crudele e dolorosa malattia stroncava l'esistenza di
Giacomo Cino
Impiegato ed anziano della Società Talco e Grafite Val Chisone
La moglie, i figli e parenti partecipano la dolorosa notizia. I funerali avranno luogo in Pinerolo lunedì 20 alle ore 10,45 partendo dall'Ospedale Civile.
Pinerolo, 19 ottobre 1952.

E' mancato ai vivi il
Cav. Tancredi Bellezza
di anni 89
Ne danno il triste annuncio la figlia Lauretta e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 10 partendo da via Palestro 28. Non si accettano fiori e si dispensa dalle visite. Si ringraziano fin d'ora le pie persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento.
Ivrea, 18 ottobre 1952.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'
Avv. Aldo Talice
la moglie e il fratello, con immutato dolore, Lo ricordano, e ringraziano sin d'ora chi si unirà alle loro preghiere. Il giorno 22 ottobre, alle ore 9, nella chiesa di S. Giovanni (c.so Vittorio), verrà celebrata una Messa in suffragio del caro Estinto.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Cavassa
con immutato dolore la moglie e la figlia Anna lo ricordano a quanti Lo conobbero e amarono. La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 20 corr. alle ore 10 nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta). Si ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Bartolomeo Borello
immutato dolore la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39, martedì 21 alle ore 8,30.

11-10-1946 11-10-1951
Nel sesto anniversario della scomparsa di
Carolina Cappelletto n. Bosio
la famiglia la ricorda con immutato dolore a quanti la conobbero e le vollero bene.

18-10-46 18-10-51
Angela Bolla
vive perennemente nel cuore dei suoi figli, che invocano preghiere. Messe ore 6, 6,30, 7, 7,30, 8, 8,30, 9 parrocchia S. Giulia mercoledì 22 ottobre 1951.

1950 1951
Pasquale Cassardo
La famiglia ricorda: Messa venerdì ore 8 N. S. della Pace.

UN ARTICOLO DELL'«ECONOMIST»

"Gli amici di Ike non capiscono più„

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 ottobre.

Il settimanale *Economist*, nel suo numero apparso stamane, pubblica un articolo di fondo nel quale la posizione «europea» rispetto alle elezioni presidenziali americane viene definita con una chiarezza di linguaggio finora inusitata.

L'influentissimo settimanale non prende posizione diretta verso i due candidati dei grandi partiti americani, ma annota i mutamenti di opinione pubblica che si sono verificati dal luglio scorso al momento delle grandi convenzioni. Allora il giornale britannico scriveva: «Quelli di noi che non hanno voto ma le cui vite e la cui libertà dipendono dalla politica degli Stati Uniti, possono ora attendere gli sviluppi, sapendo di poter applaudire, con sincerità, chiunque esca vincitore. E possa vincere il migliore».

Il settimanale afferma che «chiunque conosca gli europei — e soprattutto gli inglesi — sa che era diffusissima la speranza che il generale Eisenhower diventasse il prossimo Presidente».

Era le ragioni che alimentavano questa speranza, l'*Economist* dà il primo posto alle preoccupazioni sorte in Europa dinanzi «ai punti di vista pericolosi» espressi dal generale Mac Arthur e agli attacchi cui era sottoposto il Segretario di Stato Dean Acheson «che sembrerebbe avere meritato il rispetto dei suoi concittadini».

Ora, a quasi due settimane dalle elezioni presidenziali americane, scrive il giornale: «Gli amici del generale Eisenhower non riescono a capire che cosa gli sia successo. I primi dubbi sorsero quando egli inghiottì in un solo boccone quella grezza formulazione della dottrina della liberazione che fu presentata da John Foster Dulles; dottrina che fece correre brividi lungo la schiena di tutti gli europei e parve confermare la maligna propaganda che dipinge i maldestri americani come la principale minaccia alla pace».

Poi, aggiunge l'*Economist*, venne «il celebre *breakfast* con Taft». Che Eisenhower si sia mosso a meno al senatore, osserva l'articolo di fondo, «nessuno ha mai neppure avanzato l'ipotesi che il senatore si sia arreso al generale». Il fatto che Eisenhower abbia criticato violentemente la politica estera dell'amministrazione Truman getta «una luce curiosa» sugli incarichi che egli ha accettato negli anni scorsi. «Ciò che fa restare sopra pensiero è la differenza che si nota fra Eisenhower politico e Eisenhower generale e architetto della vittoria alleata».

Gli europei vedevano in lui un uomo irremovibile dai suoi principi. Ma come si riconcilia tutto questo con l'abbraccio al senatore Mac Carthy e il fatto che egli abbia tagliato del proprio discorso il tributo che aveva scritto al generale Marshall, vittima degli attacchi di questo stesso senatore? L'Europa vedeva in lui un uomo capace di prendere delle decisioni. Ma come si riconcilia questo con «l'affare Nixon, quando egli cedè per vari giorni e finalmente accettò un verdetto dettato da reazioni sentimentali?».

L'*Economist* conclude questo articolo di fondo che rispecchia fedelmente un'opinione che si va facendo sempre più chiara e diffusa in Gran Bretagna, scrivendo: «Quando si dice possa vincere il migliore, l'immagine che sorge ora in mente non è più il riflesso di una fisionomia ben nota».

r. a.

Ulbricht rientrato a Berlino

Berlino, 18 ottobre.

Il vice presidente del Consiglio della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht, è rientrato a Berlino dopo un soggiorno nell'Unione Sovietica. Insieme al vice presidente del Consiglio sono rientrati oggi, provenienti da Mosca dove hanno partecipato al congresso comunista il presidente della Repubblica, Pieck, ed il presidente del Consiglio, Grotewohl.

Proposta la 13ª mensilità ai pensionati dello Stato

Roma, 18 ottobre.

Gli onorevoli Pastore, Morelli e Vocino (democristiani) hanno presentato alla Camera dei deputati una proposta di legge per la 13ª mensilità ai pensionati dello Stato. In base a tale proposta, ai titolari di pensioni ordinarie dirette e indirette o di riversibilità a carico dello Stato, del fondo pensioni delle FF. SS. o dell'Amministrazione ferroviaria, del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma, dell'azienda dei patrimoni riuniti ex-economali e degli archivi notarili, dovrebbe essere concessa, a titolo di gratificazione, una 13ª mensilità da corrispondere alla data del 16 dicembre di ogni anno.

Detta gratificazione, commisurata all'importo mensile spettante alla data suindicata per pensione o assegno di carattere vitalizio, va corrisposta per intero ai titolari in godimento di pensione dal 1° gennaio dello stesso anno ed in ragione di un dodicesimo per ogni mese o frazione di mese superiore ai 15 giorni per i titolari di pensioni le quali abbiano decorrenza posteriore al 1° gennaio ovvero siano state sospese. Nel caso di cumulo di pensioni consentito dalle vigenti disposizioni, spetta una sola gratificazione commisurata all'importo della maggiore pensione.

ULTIME DI CRONACA

In un accesso di pazzia l'arrestato ferisce un agente

Un altro agente di polizia è stato ferito da un malvivente. E' di ieri la notizia dell'inseguimento della «Mobile», Andrea Giordano, di 45 anni, aggredito e ferito dal ricercato Andrea Lavrone in via Borgo Dora angolo via Mameli.

Ieri un fatto analogo, seppure in circostanze diverse, è avvenuto in Barriera di Milano, negli stessi uffici del Commissariato della zona.

Verso le 20 un agente della sezione sorprendeva nei pressi di corso Giulio Cesare un ladro che stava caricando due biciclette rubate su di un carretto. Lo fermava e lo accompagnava in Commissariato. Qui il lestofante veniva sottoposto a stringente interrogatorio. Ad un tratto avveniva una scena di violenza selvaggia: l'arrestato balzava ad un tratto addosso ordinando e ai sequestrava sull'agente più vicino, menando terribili colpi all'impazzata. Uno dei calci raggiungeva il ginocchio del malcapitato sguarnendolo. Mentre l'agente s'accasciava al suolo gemendo, i suoi colleghi si gettavano sul ladro impegnando con lui furiosa lotta. Alla fine l'energumeno veniva immobilizzato saldamente e ridotto con mezzi energici all'impotenza.

Ma le escandescenze dell'uomo non scemavano a diminuire, anzi aumentavano di intensità, paurosamente. Un medico, chiamato in sezione, lo visitava e lo trovava in preda ad un pericoloso attacco di alienazione mentale. L'autoambulanza della Croce Verde in trasportava d'urgenza al manicomio di Collegno. Egli è stato identificato per Aldo Ferrero, di 29 anni, senza fissa dimora. L'agente è stato ricoverato in ospedale.

Un altro crollo nel palazzo Revel

Il palazzo dei conti Thaon di Revel ha subito un altro crollo nel lato prospiciente via S. Francesco da Paola. Vi si è aperta una larga breccia nel pomeriggio di ieri, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito inquantochè gli operai lavoravano ad innalzare impalcature sulla facciata che guarda via Giolitti. L'edificio si è trovato così ad essere ancor più malsicuro di prima e le ultime due famiglie che ancor vi abitavano sono state sollecitate a sgombrare i locali pericolanti.

Truffatore di disoccupati condannato in Appello

La Corte d'Appello penale ha confermato la condanna ad 1 anno e 6 mesi di reclusione già inflitta dal Tribunale di Vienne a Eligio Klein fu Achille perchè colpevole di truffa e di falso. Costui, con il falso nome di Edoardo Villa, nell'autunno del 1951 aveva carpito 320 mila lire a 10 disoccupati con la falsa assicurazione che li avrebbe impiegati con uno stipendio di 40 mila lire mensili.

Aggravata in Appello la pena al rapinatore di Montà d'Alba

Il contadino Stefano Granatella, di 32 anni, già condannato dal Tribunale di Alba alla pena di 10 anni di reclusione con i benefici di legge per avere nel settembre del 1950 aggredito a Montà d'Alba il vice-curato don Giacomo Benotto ed averlo derubato di 6 mila lire, ha avuto aumentata tale pena a 16 mesi di reclusione dalla Corte d'Appello di Torino. L'imputato non si è presentato all'udienza; egli è detenuto nelle carceri di Palermo quale sospetto autore di un omicidio che avrebbe commesso nella zona di Montelepre poco tempo dopo il processo celebrato a suo carico ad Alba.

Sotto gli auspici dell'U.S.I.S. e della Scuola assistenti sociali la prof.ssa Elda Scarzella terrà domani, alle ore 17, nel salone della Camera di Commercio, una conferenza sul tema: «Lavoro sociale negli Stati Uniti d'America».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

I ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBAMO vendita commissionaria accumulatori elettrici e Incel-Fiselli », via Carlo Alberto 29. Ricevuti: tel. 43-203, 47-433.

ABBIGOGRANDOVI argani, betoniere, trivellatrici, elevatori, fori servizio, compressori stradali, Rullo, Madama Cristina 111, telefono 682-942. Ratealmente.

ACQUISTO del Tempesta vende, Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino.

ACQUISTO Degli Esposti acciaio inossidabile, nichel e relativi similari. Scrivere cassetta 196-S, Ilora, Torino. 18417

AFFETTATRICI, Bilancie automatiche « Vittoria », Tritacarni, macina MIS elettrici, terrelatori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11316

AFFILATRICI tipo Cincinnati; berai automatici tipo Peltermann, punzoni, trasversari raddrizzi per lastre; limatrici; rettifiche senza centri, mandrinatrici presse; bilancere-fabbrici frese, seghetti radiali; smalciatori marchino per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Bernasi, via Stura 189. 1157

ALESATORI spine coniche e cilindrici acquisto partita importanti pagamento contanti. Bottaglino e Cassia 256 D, 301, Milano. 19341

AMPLIFICAZIONE nuova condensatori Marelli, tubi televisivi, valvole R.C.A. Ancheri, Pr. Amedeo 1. 7895

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assolute, superiori ai soliti concorrenza. Rodio curvile, lavabini, finchetto, Rubiola 8. 8531

AVENDO disponibili 6 lapidelli Rosselli eseguiti lavori pulimentare lapidarium. Telefonare 70-286, ore 7,30-12; 13-16,30.

CERCASI rettifica senza centri diametro 140, occasione. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. 34752

CHIUSINI, bronzitine, bidè china, lavamani. Vasto assortimento, Richetta, 8, Mosciatio 12. 19194

IMPERMEABILI Ingaiani; unici garantiti 18 anni, eseguono lavori irreprensibilmente bel Tessocaniante. Impalmabili direttamente; preventivi Fabbrica, anche rateazione fino 16 mesi. Ricusa antiche, niente cambiali in banche. Nostra perizia nega assicurazione antiscivoli anche tranquillissima, come acquistando nei nostri negozi, perciò speciamo a gratis e compiacevole tessuti, fotografie modelli e catalogo dettagliato 27 tipi. Prova a domicilio con diritto rimborsi liberissimo merce inadeguata. Spedizioni ovunque. « Impermeabili Ingaini »: via Robilant 186-17, Roma.

INDUSTRIALI, artigiani per ripresa cromo, nichel, rame, su alberi, stampi, cilindri ecc. rivolgetevi stabilimento Berlia, Torino, via Isonzo 27 telefoni 32-627 33-331, Moncne (Cuneo) tel. 901, risolveremo difficilissimi problemi di campo tecnico chi economico. Qualsiasi procedimento galvanico. 18491

LAMIERE per copertura liscette nere, cotte e ricotte. Ormeabilissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI officina meccanica con torni, limatrici, trapani, bilanceri, attrezzatura ecc. Telefonare 42-870.

MESCOLATORE per gomma possibilmente da 100 per 1000 a cilindro fine oppure tre cilindri larghezza 1000 eventualmente altre misure cercansi ottimo stato. Dettagliare specificando prezzi. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 54846

MESSOLATRICE per soluzione gomma cereali. Telefonare 779-282. 47812

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, Lapparia. Telefono 692-372. 18009

OCCASIONE banco gelateria 8 conservatori cattabriga 20 litri. Tel. 921-323.

OFFRESI con fonderia disponendo piccola luce mm. 1400 assumerebbe lavori conto terzi. Officina Rossa, Cravanzana (Novara).

SIDOTTI-GN, Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazioni nei metalli, calcestruzzi, ecc. Il tipo A è insostituibile per impermeabilizzazioni eternamente perfette. Chiedere letteratura e listini alla Società R.I.p. Marchese Alfonzi Edili e Stradali Torino, Ormeaside 56. Telef. 31-307. 573

SPERATORI circolari 2000 litri semimotori vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-981, 70-984. 851

SPERATO inbattibili lampre saldatrice carpenteria metallica costruisce Benvenuto, Torricelli 170. 58869

SUPERLUCIDANTE cerea per pavimenti, mobili, produciamo conto terzi oppure complemento attività generali, rappresentanti. Prezzi concorrenza. Limbasca 4. Telefono 363-483. 15422

TORINO privatissimo Ader molari 1 punto ottimo condizioni vendo. Stura, Thermigon 8. Telef. 73-299. 47810

TORINO semiautomatico K 4, altro Tribatio occasione vende officina. Tel. 31-218.

TRASPARO colonna con sfilo, frontiere universale 2, lorato a pavimento Zeno 56, i vasi pendenti, sega nastro 106, vendesi: Corso Adriatico 32. 58295

TRASFORMATORI consegna pronta avvolgimenti provvisorio. Ing. Panizza Arlotta. Telefono 21-300. 20072

TUBI da ¾ a 4 polliri e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-981, 70-984. 851

VENDESI tavolame murali, misure di varie, Eternit per coperture. Piazza Dora Albera 8, Telefono 70-588. 14650

VENDONSI benzovere, impastatrici calce porte, lucernari, pavimenti, mobili-cucine, pulsello, risciquoro Piazza Alberto 9 angolo via Principe Tel. 39-706.

VENDONSI mila pioppi, divisi in lotti, valore totale 12.000.000. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 57950

VENDONSI roll stradali 8-10 tonn., occasione sicura. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. 58406

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

BANCHI bar modelli recenti grandi, frigoriferi, arredamenti completi. Ave, Cumbergo 3. 8437

BUNITA 4, telefono 56-324: riparazioni 3 small: cucine gas trasformazioni gas liquidi apparecchi riscaldamento. Prezzi ricordabile 57907

FABBRICA artigiana mobili liquida vasi sempre assortimento camere letto, pranzo, tinello, comuni, cucine inoxe, rustiche, tinelli, mobili soviati, reti metalliche, soldatelle, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 B; ovvero Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22845

FALCAR saldatrice autogenamente 125 amp mod. 52 finitissimi saldatura conto terzi Richiedere preventivi. Telefono 21-196.

FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, riparazioni. Prezzi imbattibili. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 48-393.

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, camine, facilitasi. 21106

PADRE tenuta libri calcolo e verammento contributi. Emanoli, Sant'Agostino 3, telefono 43-778. 55841

SANTA ritirata confezione per signora e bambini. Recasi a domicilio. Tel. 353-477.

TAPPEZZERIE sfoffe, arredamenti, tappeti, poltrone, lavorazione tendezzi. Sacchi 36. Telefono 66-451. 12499

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO caleria 2 sale ginochi bonis 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10.

ABBIAMO panetteria alimentazione rivenanze Torino cedesi 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10. 49261

ABBIAMO centralissima esportazione automazione vini, grandioso alloggio, modesi. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABBIAMO semiralissima rivendita pane 170 kg. alloggi, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 8. 14069

ABBIAMO richiesta persone: panettiere, lattaio, bar, mercerie. Acorn, piazza C. Felice 60. 14063

ABBIAMO bar-caffè centralissimo, redditi dimostrabile 5.200.000 facilitazioni pagamento; alimentario incasso 400.000 giornaliere alloggio 3 camere 2.500.000; stoffe glaria angolare avviatissima 2.000.000; bottiglieria sola operaia quattro camere 2.000.000; industriale affittiamo cantinone. Galliari 10 bis, telefono 42-187.

ABBIAMO merceria centralissima, 25 anni medesima proprietaria, 1.200.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

ABBISOGNASI rilevare negozio, azienda qualsiasi località, grosso, presso. Telefonare 50-118. 19063

ABBISOGNANO 6 milioni azienda chimica per macchinario, rimborsabili cinque 20 mensilità, interesse 12%, pratichiamo, intervenzione ipotecaria, controllo affari, non annoiani. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 47754

AFFARE! esportazione centrale, alloggio, reddito alcuno, 2.400.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARE! drogheria, reddito alcuno, alloggio, 1.500.000. Vergnano, Principe Amedeo 30. 18477

AFFARE! lavanderia, ottima posizione, reddito alcuno, 2.500.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARE! drogheria, alimentario, bottiglierie. Ottime occasioni. 17918

AFFARE! drogheria, coloniale, mezzo 60.000 giornaliere, cedesi 3.000.000; altra 2.500.000; altra 1.500.000; alimentarie 1.200.000; esportazione vini 5.500.000. Verona, Umberto II. 2959

AFFARONE! commestibile 40.000 giornaliere, 2.400.000. Vergnano, Pr. Cabbone 38.

AFFARONE!, cedesi avviato negozio maglierie, filati, centralissimo con ampia alloggio. Gallo, Peschiera 200. 54749

AFFARONE unico investendo poca cifra: ottimo reddito. Telefonare 60-628.

AFFARONE, unico, ottimo negoziante abbigliamento centrale. Crevenzana, Cernaia 37

AFFARONE! caffè bottiglieria, buon esercizio, cassa attiva 3.500.000. Dilettore, Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARONE! cedesi avviatissimo negozio alimentari fruttivendolo, ottima posizione, Rivoli, Palazzo Città 14. 54050

AFFARONI: alimentari, erbaa impegni, bivocali 1.000.000, Vergnano, tel. 52-067.

AFFITTASI autorimessa pubblica semiavviata, mq. 420. Telefonare 21-768.

A giovane diplomato offresi redditizia combinazione semiattiva superiori 5.000.000. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

AGENZIA « Vespa » seguito, lubrificanti con articoli sportivi, importante ditta provincia, Vera occasione, cedesi. UCI, Mirabano 16, Telefono 824-552. 17794

AGNELLI, pelli, consigli angolare, 500 quite, buon reddito, cedesi. Perito, Telefono 40-766. 34845

ALBERGHI distressi Torino, vari alberghi cedonsi. Facilitazioni. Berga, Magenta 8, telefono 50-377. 11316

ALBERGO ristorantissimo ordinato, 8 milioni 800.000, affarone. Ingaiato, Nizza 9, 1.000.000, altro 1.500.000. Frana, Mercanti 3.

ALIMENTARIO centrale, avviato, alloggio, 1.000.000, altro 1.500.000. Frana, Mercanti 3.

A giovane diplomato offresi redditizia combinazione semiattiva superiori 5.000.000. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

ALLEVASI cani bobtail Inglese scozzesi, Fattrice vera occasione, cedesi. UCI, Mirabano 16, Telefono 824-552. 17794

ANGELLI, pelli, consigli angolare, 500 quite, buon reddito, cedesi. Perito, Telefono 40-766. 34845

APPETTATRICI, Bilancie automatiche « Vittoria », Tritacarni, macina MIS elettrici, terrelatori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11316

APPLICATRICI tipo Cincinnati; berai automatici tipo Peltermann, punzoni, trasversari raddrizzi per lastre; limatrici; rettifiche senza centri, mandrinatrici presse; bilancere-fabbrici frese, seghetti radiali; smalciatori marchino per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Bernasi, via Stura 189. 1157

ARTIGIANI cedesi avviatissimo negozio biancheria e confezioni, Corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22845

ASSICURANDOVI argani, betoniere, trivellatrici, elevatori, fori servizio, compressori stradali, Rullo, Madama Cristina 111, telefono 682-942. Ratealmente.

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assolute, superiori ai soliti concorrenza. Rodio curvile, lavabini, finchetto, Rubiola 8. 8531

AVENDO disponibili 6 lapidelli Rosselli eseguiti lavori pulimentare lapidarium. Telefonare 70-286, ore 7,30-12; 13-16,30.

CERCASI rettifica senza centri diametro 140, occasione. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. 34752

CHIUSINI, bronzitine, bidè china, lavamani. Vasto assortimento, Richetta, 8, Mosciatio 12. 19194

IMPERMEABILI Ingaiani; unici garantiti 18 anni, eseguono lavori irreprensibilmente bel Tessocaniante. Impalmabili direttamente; preventivi Fabbrica, anche rateazione fino 16 mesi. Ricusa antiche, niente cambiali in banche. Nostra perizia nega assicurazione antiscivoli anche tranquillissima, come acquistando nei nostri negozi, perciò speciamo a gratis e compiacevole tessuti, fotografie modelli e catalogo dettagliato 27 tipi. Prova a domicilio con diritto rimborsi liberissimo merce inadeguata. Spedizioni ovunque. « Impermeabili Ingaini »: via Robilant 186-17, Roma. 14565

INDUSTRIALI, artigiani per ripresa cromo, nichel, rame, su alberi, stampi, cilindri ecc. rivolgetevi stabilimento Berlia, Torino, via Isonzo 27 telefoni 32-627 33-331, Moncne (Cuneo) tel. 901, risolveremo difficilissimi problemi di campo tecnico chi economico. Qualsiasi procedimento galvanico. 18491

LAMIERE per copertura liscette nere, cotte e ricotte. Ormeabilissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI officina meccanica con torni, limatrici, trapani, bilanceri, attrezzatura ecc. Telefonare 42-870.

MESCOLATORE per gomma possibilmente da 100 per 1000 a cilindro fine oppure tre cilindri larghezza 1000 eventualmente altre misure cercansi ottimo stato. Dettagliare specificando prezzi. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 54846

MESSOLATRICE per soluzione gomma cereali. Telefonare 779-282. 47812

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, Lapparia. Telefono 692-372. 18009

OCCASIONE banco gelateria 8 conservatori cattabriga 20 litri. Tel. 921-323.

OFFRESI con fonderia disponendo piccola luce mm. 1400 assumerebbe lavori conto terzi. Officina Rossa, Cravanzana (Novara).

SIDOTTI-GN, Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazioni nei metalli, calcestruzzi, ecc. Il tipo A è insostituibile per impermeabilizzazioni eternamente perfette. Chiedere letteratura e listini alla Società R.I.p. Marchese Alfonzi Edili e Stradali Torino, Ormeaside 56. Telef. 31-307. 573

SPERATORI circolari 2000 litri semimotori vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-981, 70-984. 851

SUPERLUCIDANTE cerea per pavimenti, mobili, produciamo conto terzi oppure complemento attività generali, rappresentanti. Prezzi concorrenza. Limbasca 4. Telefono 363-483. 15422

TORINO privatissimo Ader molari 1 punto ottimo condizioni vendo. Stura, Thermigon 8. Telef. 73-299. 47810

TORINO semiautomatico K 4, altro Tribatio occasione vende officina. Tel. 31-218.

TRASPARO colonna con sfilo, frontiere universale 2, lorato a pavimento Zeno 56, i vasi pendenti, sega nastro 106, vendesi: Corso Adriatico 32. 58295

TRASFORMATORI consegna pronta avvolgimenti provvisorio. Ing. Panizza Arlotta. Telefono 21-300. 20072

TUBI da ¾ a 4 polliri e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-981, 70-984. 851

VENDESI tavolame murali, misure di varie, Eternit per coperture. Piazza Dora Albera 8, Telefono 70-588. 14650

VENDONSI benzovere, impastatrici calce porte, lucernari, pavimenti, mobili-cucine, pulsello, risciquoro Piazza Alberto 9 angolo via Principe Tel 39-706.

VENDONSI mila pioppi, divisi in lotti, valore totale 12.000.000. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 57950

VENDONSI roll stradali 8-10 tonn., occasione sicura. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. 58406

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

BANCHI bar modelli recenti grandi, frigoriferi, arredamenti completi. Ave, Cumbergo 3. 8437

BUNITA 4, telefono 56-324: riparazioni 3 small: cucine gas trasformazioni gas liquidi apparecchi riscaldamento. Prezzi ricordabile 57907

FABBRICA artigiana mobili liquida vasi sempre assortimento camere letto, pranzo, tinello, comuni, cucine inoxe, rustiche, tinelli, mobili soviati, reti metalliche, soldatelle, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 B; ovvero Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22845

FALCAR saldatrice autogenamente 125 amp mod. 52 finitissimi saldatura conto terzi Richiedere preventivi. Telefono 21-196.

FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, riparazioni. Prezzi imbattibili. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 48-393.

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, camine, facilitasi. 21106

PADRE tenuta libri calcolo e verammento contributi. Emanoli, Sant'Agostino 3, telefono 43-778. 55841

SANTA ritirata confezione per signora e bambini. Recasi a domicilio. Tel. 353-477.

TAPPEZZERIE sfoffe, arredamenti, tappeti, poltrone, lavorazione tendezzi. Sacchi 36. Telefono 66-451. 12499

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO caleria 2 sale ginochi bonis 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10.

ABBIAMO panetteria alimentazione rivenanze Torino cedesi 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10. 49261

ABBIAMO centralissima esportazione automazione vini, grandioso alloggio, modesi. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABBIAMO centralissima rivendita pane 170 kg. alloggi, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 8. 14069

ABBIAMO richiesta persone: panettiere, lattaio, bar, mercerie. Acorn, piazza C. Felice 60. 14063

ABBIAMO bar-caffè centralissimo, redditi dimostrabile 5.200.000 facilitazioni pagamento; alimentario incasso 400.000 giornaliere alloggio 3 camere 2.500.000; stoffe glaria angolare avviatissima 2.000.000; bottiglieria sola operaia quattro camere 2.000.000; industriale affittiamo cantinone. Galliari 10 bis, telefono 42-187.

ABBIAMO merceria centralissima, 25 anni medesima proprietaria, 1.200.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

ABBISOGNASI rilevare negozio, azienda qualsiasi località, grosso, presso. Telefonare 50-118. 19063

ABBISOGNANO 6 milioni azienda chimica per macchinario, rimborsabili cinque 20 mensilità, interesse 12%, pratichiamo, intervenzione ipotecaria, controllo affari, non annoiani. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 47754

AFFARE! esportazione centrale, alloggio, reddito alcuno, 2.400.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARE! drogheria, reddito alcuno, alloggio, 1.500.000. Vergnano, Principe Amedeo 30. 18477

AFFARE! lavanderia, ottima posizione, reddito alcuno, 2.500.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARE! drogheria, coloniale, mezzo 60.000 giornaliere, cedesi 3.000.000; altra 2.500.000; altra 1.500.000; alimentarie 1.200.000; esportazione vini 5.500.000. Verona, Umberto II. 2959

AFFARONE! commestibile 40.000 giornaliere, 2.400.000. Vergnano, Pr. Cabbone 38.

AFFARONE!, cedesi avviato negozio maglierie, filati, centralissimo con ampia alloggio. Gallo, Peschiera 200. 54749

AFFARONE unico investendo poca cifra: ottimo reddito. Telefonare 60-628.

AFFARONE, unico, ottimo negoziante abbigliamento centrale. Crevenzana, Cernaia 37

AFFARONE! caffè bottiglieria, buon esercizio, cassa attiva 3.500.000. Dilettore, Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARONI cedesi avviatissimo negozio manifatture, filati, alloggio. Gallo, Peschiera 200. 54749

AFFARONI: alimentari, erbaa impegni, bivocali 1.000.000, Vergnano, tel. 52-067.

AFFITTASI autorimessa pubblica semiavviata, mq. 420. Telefonare 21-768.

A giovane diplomato offresi redditizia combinazione semiattiva superiori 5.000.000. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

AGENZIA « Vespa » seguito, lubrificanti con articoli sportivi, importante ditta provincia, Vera occasione, cedesi. UCI, Mirabano 16, Telefono 824-552. 17794

ACQUISTO Degli Esposti acciaio inossidabile, nichel e relativi similari. Scrivere cassetta 196-S, Ilora, Torino. 18417

AFFETTATRICI, Bilancie automatiche « Vittoria », Tritacarni, macina MIS elettrici, terrelatori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11316

APPLICATRICI tipo Cincinnati; berai automatici tipo Peltermann, punzoni, trasversari raddrizzi per lastre; limatrici; rettifiche senza centri, mandrinatrici presse; bilancere-fabbrici frese, seghetti radiali; smalciatori marchino per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Bernasi, via Stura 189. 1157

ALESATORI spine coniche e cilindrici acquisto partita importanti pagamento contanti. Bottaglino e Cassia 256 D, 301, Milano. 19341

AMPLIFICAZIONE nuova condensatori Marelli, tubi televisivi, valvole R.C.A. Ancheri, Pr. Amedeo 1. 7895

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assolute, superiori ai soliti concorrenza. Rodio curvile, lavabini, finchetto, Rubiola 8. 8531

AVENDO disponibili 6 lapidelli Rosselli eseguiti lavori pulimentare lapidarium. Telefonare 70-286, ore 7,30-12; 13-16,30.

CERCASI rettifica senza centri diametro 140, occasione. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. 34752

CHIUSINI, bronzitine, bidè china, lavamani. Vasto assortimento, Richetta, 8, Mosciatio 12. 19194

IMPERMEABILI Ingaiani; unici garantiti 18 anni, eseguono lavori irreprensibilmente bel Tessocaniante. Impalmabili direttamente; preventivi Fabbrica, anche rateazione fino 16 mesi. Ricusa antiche, niente cambiali in banche. Nostra perizia nega assicurazione antiscivoli anche tranquillissima, come acquistando nei nostri negozi, perciò speciamo a gratis e compiacevole tessuti, fotografie modelli e catalogo dettagliato 27 tipi. Prova a domicilio con diritto rimborsi liberissimo merce inadeguata. Spedizioni ovunque. « Impermeabili Ingaini »: via Robilant 186-17, Roma. 14565

INDUSTRIALI, artigiani per ripresa cromo, nichel, rame, su alberi, stampi, cilindri ecc. rivolgetevi stabilimento Berlia, Torino, via Isonzo 27 telefoni 32-627 33-331, Moncne (Cuneo) tel. 901, risolveremo difficilissimi problemi di campo tecnico chi economico. Qualsiasi procedimento galvanico. 18491

LAMIERE per copertura liscette nere, cotte e ricotte. Ormeabilissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI officina meccanica con torni, limatrici, trapani, bilanceri, attrezzatura ecc. Telefonare 42-870.

MESCOLATORE per gomma possibilmente da 100 per 1000 a cilindro fine oppure tre cilindri larghezza 1000 eventualmente altre misure cercansi ottimo stato. Dettagliare specificando prezzi. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 54846

MESSOLATRICE per soluzione gomma cereali. Telefonare 779-282. 47812

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, Lapparia. Telefono 692-372. 18009

OCCASIONE banco gelateria 8 conservatori cattabriga 20 litri. Tel. 921-323.

OFFRESI con fonderia disponendo piccola luce mm. 1400 assumerebbe lavori conto terzi. Officina Rossa, Cravanzana (Novara).

SIDOTTI-GN, Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazioni nei metalli, calcestruzzi, ecc. Il tipo A è insostituibile per impermeabilizzazioni eternamente perfette. Chiedere letteratura e listini alla Società R.I.p. Marchese Alfonzi Edili e Stradali Torino, Ormeaside 56. Telef. 31-307. 573

SPERATORI circolari 2000 litri semimotori vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-981, 70-984. 851

SUPERLUCIDANTE cerea per pavimenti, mobili, produciamo conto terzi oppure complemento attività generali, rappresentanti. Prezzi concorrenza. Limbasca 4. Telefono 363-483. 15422

TORINO privatissimo Ader molari 1 punto ottimo condizioni vendo. Stura, Thermigon 8. Telef. 73-299. 47810

TORINO semiautomatico K 4, altro Tribatio occasione vende officina. Tel. 31-218.

TRASPARO colonna con sfilo, frontiere universale 2, lorato a pavimento Zeno 56, i vasi pendenti, sega nastro 106, vendesi: Corso Adriatico 32. 58295

TRASFORMATORI consegna pronta avvolgimenti provvisorio. Ing. Panizza Arlotta. Telefono 21-300. 20072

TUBI da ¾ a 4 polliri e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tassoni 90, telefoni 70-981, 70-984. 851

VENDESI tavolame murali, misure di varie, Eternit per coperture. Piazza Dora Albera 8, Telefono 70-588. 14650

VENDONSI benzovere, impastatrici calce porte, lucernari, pavimenti, mobili-cucine, pulsello, risciquoro Piazza Alberto 9 angolo via Principe Tel 39-706.

VENDONSI mila pioppi, divisi in lotti, valore totale 12.000.000. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 57950

VENDONSI roll stradali 8-10 tonn., occasione sicura. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. 58406

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

BANCHI bar modelli recenti grandi, frigoriferi, arredamenti completi. Ave, Cumbergo 3. 8437

BUNITA 4, telefono 56-324: riparazioni 3 small: cucine gas trasformazioni gas liquidi apparecchi riscaldamento. Prezzi ricordabile 57907

FABBRICA artigiana mobili liquida vasi sempre assortimento camere letto, pranzo, tinello, comuni, cucine inoxe, rustiche, tinelli, mobili soviati, reti metalliche, soldatelle, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 B; ovvero Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22845

FALCAR saldatrice autogenamente 125 amp mod. 52 finitissimi saldatura conto terzi Richiedere preventivi. Telefono 21-196.

FRIGORIFERI, elettrodomestici, radio, riparazioni. Prezzi imbattibili. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 48-393.

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, camine, facilitasi. 21106

PADRE tenuta libri calcolo e verammento contributi. Emanoli, Sant'Agostino 3, telefono 43-778. 55841

SANTA ritirata confezione per signora e bambini. Recasi a domicilio. Tel. 353-477.

TAPPEZZERIE sfoffe, arredamenti, tappeti, poltrone, lavorazione tendezzi. Sacchi 36. Telefono 66-451. 12499

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO caleria 2 sale ginochi bonis 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10.

ABBIAMO panetteria alimentazione rivenanze Torino cedesi 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10. 49261

ABBIAMO centralissima esportazione automazione vini, grandioso alloggio, modesi. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABBIAMO centralissima rivendita pane 170 kg. alloggi, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 8. 14069

ABBIAMO richiesta persone: panettiere, lattaio, bar, mercerie. Acorn, piazza C. Felice 60. 14063

ABBIAMO bar-caffè centralissimo, redditi dimostrabile 5.200.000 facilitazioni pagamento; alimentario incasso 400.000 giornaliere alloggio 3 camere 2.500.000; stoffe glaria angolare avviatissima 2.000.000; bottiglieria sola operaia quattro camere 2.000.000; industriale affittiamo cantinone. Galliari 10 bis, telefono 42-187.

ABBIAMO merceria centralissima, 25 anni medesima proprietaria, 1.200.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

ABBISOGNASI rilevare negozio, azienda qualsiasi località, grosso, presso. Telefonare 50-118. 19063

ABBISOGNANO 6 milioni azienda chimica per macchinario, rimborsabili cinque 20 mensilità, interesse 12%, pratichiamo, intervenzione ipotecaria, controllo affari, non annoiani. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 47754

AFFARE! esportazione centrale, alloggio, reddito alcuno, 2.400.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARE! drogheria, reddito alcuno, alloggio, 1.500.000. Vergnano, Principe Amedeo 30. 18477

AFFARE! lavanderia, ottima posizione, reddito alcuno, 2.500.000. Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARE! drogheria, coloniale, mezzo 60.000 giornaliere, cedesi 3.000.000; altra 2.500.000; altra 1.500.000; alimentarie 1.200.000; esportazione vini 5.500.000. Verona, Umberto II. 2959

AFFARONE! commestibile 40.000 giornaliere, 2.400.000. Vergnano, Pr. Cabbone 38.

AFFARONE!, cedesi avviato negozio maglierie, filati, centralissimo con ampia alloggio. Gallo, Peschiera 200. 54749

AFFARONE unico investendo poca cifra: ottimo reddito. Telefonare 60-628.

AFFARONE, unico, ottimo negoziante abbigliamento centrale. Crevenzana, Cernaia 37

AFFARONE! caffè bottiglieria, buon esercizio, cassa attiva 3.500.000. Dilettore, Vergnano, telefono 52-065. 18477

AFFARONI cedesi avviatissimo negozio manifatture, filati, alloggio. Gallo, Peschiera 200. 54749

AFFARONI: alimentari, erbaa impegni, bivocali 1.000.000, Vergnano, tel. 52-067.

AFFITTASI autorimessa pubblica semiavviata, mq. 420. Telefonare 21-768.

A giovane diplomato offresi redditizia combinazione semiattiva superiori 5.000.000. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

AGENZIA « Vespa » seguito, lubrificanti con articoli sportivi, importante ditta provincia, Vera occasione, cedesi. UCI, Mirabano 16, Telefono 824-552. 17794

AGNELLI, pelli, consigli angolare, 500 quite, buon reddito, cedesi. Perito, Telefono 40-766. 34845

APPETTATRICI, Bilancie automatiche « Vittoria », Tritacarni, macina MIS elettrici, terrelatori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11316

APPLICATRICI tipo Cincinnati; berai automatici tipo Peltermann, punzoni, trasversari raddrizzi per lastre; limatrici; rettifiche senza centri, mandrinatrici presse; bilancere-fabbrici frese, seghetti radiali; smalciatori marchino per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Bernasi, via Stura 189. 1157

ALESATORI spine coniche e cilindrici acquisto partita importanti pagamento contanti. Bottaglino e Cassia 256 D, 301, Milano. 19341

AMPLIFICAZIONE nuova condensatori Marelli, tubi televisivi, valvole R.C.A. Ancheri, Pr. Amedeo 1. 7895

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assolute, superiori ai soliti concorrenza. Rodio curvile, lavabini, finchetto, Rubiola 8. 8531

AVENDO disponibili 6 lapidelli Rosselli eseguiti lavori pulimentare lapidarium. Telefonare 70-286, ore 7,30-12; 13-16,30.

CERCASI rettifica senza centri diametro 140, occasione. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. 34752

CHIUSINI, bronzitine, bidè china, lavamani. Vasto assortimento, Richetta, 8, Mosciatio 12. 19194

IMPERMEABILI Ingaiani; unici garantiti 18 anni, eseguono lavori irreprensibilmente bel Tessocaniante. Impalmabili direttamente; preventivi Fabbrica, anche rateazione fino 16 mesi. Ricusa antiche, niente cambiali in banche. Nostra perizia nega assicurazione antiscivoli anche tranquillissima, come acquistando nei nostri negozi, perciò speciamo a gratis e compiacevole tessuti, fotografie modelli e catalogo dettagliato 27 tipi. Prova a domicilio con diritto rimborsi liberissimo merce inadeguata. Spedizioni ovunque. « Impermeabili Ingaini »: via Robilant 186-17, Roma. 14565

INDUSTRIALI, artigiani per ripresa cromo, nichel, rame, su alberi, stampi, cilindri ecc. rivolgetevi stabilimento Berlia, Torino, via Isonzo 27 telefoni 32-627 33-331, Moncne (Cuneo) tel. 901, risolveremo difficilissimi problemi di campo tecnico chi economico. Qualsiasi procedimento galvanico. 18491

LAMIERE per copertura liscette nere, cotte e ricotte. Ormeabilissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI officina meccanica con torni, limatrici, trapani, bilanceri, attrezzatura ecc. Telefonare 42-870.

MESCOLATORE per gomma possibilmente da 100 per 1000 a cilindro fine oppure tre cilindri larghezza 1000 eventualmente altre misure cercansi ottimo stato. Dettagliare specificando prezzi. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 54846

MESSOLATRICE per soluzione gomma cereali. Telefonare 779-282. 47812

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, Lapparia. Telefono 692-372. 18009

OCCASIONE banco gelateria 8 conservatori cattabriga 20 litri. Tel. 921-323.

OFFRESI con fonderia disponendo piccola luce mm. 1400 assumerebbe lavori conto terzi. Officina Rossa, Cravanzana (Novara).

SIDOTTI-GN, Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazioni nei metalli, calcestruzzi, ecc. Il tipo A è insostituibile per impermeabilizzazioni eternamente perfette. Chiedere letteratura e listini alla Società R.I.p. Marchese Alfonzi Edili e Stradali Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

0 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 7)

AL mare per riposo, convalescenza, pensione confortevole, 1.200. Telef. 66-832. RAMBERTI, Pensione Fiori, in posizione più bella e centrale... il miglior trattamento... I prezzi più miti. 16427

0 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 4 novembre (inizieranno corsi stenografia (durata 4 mesi), dattilografia, computisteria, lingue, ragioneria, calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telef. 50-334.

BERLITZ, S. Teresa 3, inizia 13-30 corsi unici meto corsi collettivi diverse lingue. Interrivisti, informazioni telefon. 535-576.

COLLEGIO « Tigullio », Chiavari, istituto maschile primo'ordine. Grande parco, scuole governative ogni ordine grado.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuole medie, ginnasio, preliminari. Corsi recuperati ricupero anni. Estate mitì.

DONVITTO maschile corso Fiume 15, Torino, Tel. 60-876. Signorile, Assistenza scuole governative, private. Informazioni.

CONVITTO Galileo, Silmenrile, familiare. Scuola media, istituto tecnico ragioneria, parificati. Sede esami. Ricupero anni. Laveno (Lago Maggiore). Telef. 4.

FREQUENTANDO rapidi corsi Computometer avrete possibilità impiego. Opuscolo illustrativo gratis. Computometer, via Cavour 1. 17374

ISTITUTO Studium, via Della Rocca 14, tel. 84-853. Iscrizioni scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri.

ISTITUTO privato « Cirion Bertano » Farma (Torino). Telef. 162. Corsi regolari, Ricupero anni. 16448

0 LET.TRAD.PRESTAZ. L. 85 p.p.

CONSULENZA libri paga, contabilità, misti presso. Ordinare telefono 383-086.

DIPLOMATA praticissima assume proprio domicilio ogni contabilità bilanci inventari consigli ramo signori pagbe operai contributi. Scrivere cassetta 8764. SPI, Torino.

GIOVANE signora francese laureata impartisce lezioni conversazione, letteratura, grammatica, preparazione esami. Telefonare 552-958.

IMPIANTI contabili, revisioni, amministrative, commerciali, costituzione società, consulenza fiscale. Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino. 21303

INGLESE insegna lavorato, lunga residenza Inghilterra. Traduzioni tecniche, commerciali. Telefonare 72-816.

INSEGNANTE elementare universitaria impartisce lezioni, corsopari assistenza speciales scuole elementari, medie. Esperienza, referenze. Telefonare 54-585.

LIBRI paghe, contabilità eseguo proprio domicilio ragioniera [redacted]. Telefonare 56-492. 83122

PETTINATRICI diversevie, frequentando corsi arricciati, messimpiegbe, tagli, ondulazioni aria, manicure. Ilarie Marin, Vanchiglia 19. Telef. 50-867. 19229

PIANOFORTE armonia solfeggio storia musica, preparazione esami Conservatorio Scrivere cassetta 7038, SPI, Torino.

PROFESSORESSA inglese, impartisce lezioni, conversazione, traduzioni madre lingua. Telefono 556-556.

RAGIONERA pratica paghe, contributi, contabilità ufficiali proprio domicilio. Telefonare 58-796. 58641

RAGIONIERE tiene contabilità in casa. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.

RAGIONIERE esperto, sino propria, am ministra, cura tutte pratiche serie ditte Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino.

SCUOLA di taglio Ida Mazzolato, via Garibaldi 7. Inizia corsi di taglio e confezione per sarte e lingerie, corsi di ricamo. Lezioni individuali diurne, serali, festive. 9979

DONA Cardenal: lezioni individuali collettive: computisteria, ragioneria, lingue estere; preparazione esami, ricupero anni. Telefonare 692-957. 52613

51 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

A studenti e impiegati, affittasi bella luminosa tranquilla matrimoniale due letti, volendo pensione, bagno, riscaldamento (tram 4, 22, 54, D). Referenziare. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino.

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina. Crav'sana, Cernaia 27.

AFFITTASI ammobiliata con uso cucina signorina stabile. Corso Regina Margherita 24. 66451

AFFITTASI matrimoniale, cucina, Alloggetto. Sbola, Principe Odone 82. Telefono 66-973. 66363

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina, centrale. Telefonare 56-049.

AFFITTASI elegante camera mobiliata, alta 2 letti, centralissima, con pensione. Telefono 521-482. 67864

AFFITTASI ammobiliato 2 letti, persone sole, Telefono 83-103. 68403

AFFITTASI centralissima camera uso, due letti. Telefonare 681-802.

AFFITTASI camere ammobiliate con o senza uso cucina. Cernaia, Cernaia 27.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti. Via Garibaldi. Telefono 772-035. 68350

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, anche con pensione, riscaldamento. Telef. 51-258.

AMMOBILIATA signorile 1-2 letti, cucina, affittasi stabilmente. Tel. 54-037.

CAMERA 2 letti affittasi, preferibilmente 3 amici, telefonare pomeriggio 552 206.

CAMERA matrimoniale con uso cucina, telefono bagno, secondo piano, stabile nuovo, adiacente Porta Nuova, affittasi a signore sole o [redacted]. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.

DISTINTA famiglia accoglierebbe persona sola benestante per assistenza. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino.

INDIPENDENTE signorile ammobiliata, negoz, gas, uso o no pensione. Telefono 683-773. 65051

PENSIONE signorile, ambiente familiare, dispone matrimoniale due letti. Telefonare 80-622. 54016

PROFESSORE celebrebbe sulla camera centrale stabile, cambiario. Tel. 50-430.

SIGNORA sola, dirrebbe pensione a signorina, seigmai referenze. Tel. 282-331.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ANZI operai specializzati, qualificatori, frequentando Scuola specialisti saldatori. Diploma, possibilità impiego. Inviare 55 R. Pado.

ARTIGIANA modisteria cercasi per macchina 16. Telefonare 521 865. 68507

AFFIDASI drogheria commercio salario percentuale, cauzionando. Cairoli 14.

ALLA scuola ElISO insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossiacetilenica allumnio. Corsi autorizzati certificati ministeriali. Via Rondissone 6, Barriera Milano. Capellino 15.

A pensionati pensioni, impiegatino Addirsi mo lavoro. Telefono 58-843.

A signorina pratica ufficio maschi-femm, offresi impiego stabile, appuntato con stipendio. Borrati F., casella postale 162, Torino. 68407

ASPIRANTI, attori, attrici, lavoriscuola Studio Drammatico Internazionale. Cinema, teatro, televisione. Inviare domanda prof. Matisse, Campana 36, Torino, lunedì pomeriggi. 20402

ASSUMESI giovane signorina lingue dattilografia, perita Associazione villiere civile guerra. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino. 67702

ASSUMIAMO ragazze 14-16 anni lavori bijouteria, via Assia 29, Torino. 68358

ASSUMIAMO magazziniere pratico allimmessi subalterni. Dettagliatamente indicare referenze, pasti occupati, etc. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

ASSUMO operaio esperto produzione serbatoi, smalti, zinni. Telefonare 56 101.

ASSUMONSI signore, signorine bella presenza, facile parola, mensile 50.000. Presentarsi O.r.s.a., via Arcivolo 42.

BIJOU gualcheria cromatura artigianale propria definita lavorando, scrivere Fenoglio, Lonate Pozzolo (Varese).

CAPOTALLATORE modellista capace di creare modelli per uomo e donna, conoscenza metodi moderni di produzione serie impiantate Manifattura Importanti blu ottimo salariato pagabile. Richiedesi giovane di ottima personalità, dinamico, preferibilmente con qualche esperienza lavorando certificati referenze. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino.

CASA spedizioni cerca signorina, signora pratica uomo, dattilografia, possibilmente stenografia, bella scrittura. Telef. 20-911.

CASCINA Monferrato cerca mezzadro o affittasi. Scrivere Farmacia Serra, Ivrea.

CERCANSI Ambosessi allievi cantanti musicofono. Prova voce gratuita A.R.C., Po 37. 68958

CERRAMI operai pratici manutenzione macchine utensili. Specificare pratiche fatte e referenze. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. 68255

CERRAMI abilissimi macchiniste rettilinee grandi. Ferrari, via Garibaldi 31

CERRAMI caporeparto preferibilmente lavorazioni meccaniche e lamiera stampata, primarie referenze dettagliate cassetta A170, SPI, Torino.

CERCASI rammendatrice capacissima, magliaria finka macchina 12. Wolli, Garibaldi 20.

CERCASI lavoranti e aiutanti modista. Cerrato, via Lagrilli 36, Torino.

CERCASI ex-carabinieri per guardiano istituto stabilimento, possibilmente abitante Madonna Campagna. Scrivere dettagliando cassetta n. 3078, SPI, Torino.

CERCASI brava pettinatrice Santa dirigere salone signorile. Telefonare: Viale 43-054. 68525

CERCASI valigiai e pellettieri rivolgersi Siciliarzi, via Aosta 3a/m 6.

CERCASI abilissimo chauffeur anche pratico restauri modelli antichi. Telef. Bellezia 5. 68510

CERCASI abilissima magliersta registrati 12. Sag, Vanchiglia 181. 34830

CERCASI pratica lavori, offerte pagbe. Telefonare lunedì 20-668. 68346

CERCASI abile lattoniere idraulico eventualmente associati. Cassetta 7314, SPI, Torino.

CERCASI calzolaio mezza età per signora sola anziana. Telef. 87-129.

CERCASI ragioniere richiedere medaglia militare segreteria Cassina Sociale Alice Belleville. 34034

CERCASI cameriera buon stipendio, Scrivere Ulini, casella postale 101, Torino.

CERCASI operaiore per servolibrare operai solidamente elettriche ed autogene. Primarie referenze, dettagliate. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. 67300

CERCASI cuoca. Referenze controllabili. Telefonare 60-855. 67876

CERCASI esperta traduttrice inglese, indosso preferibilmente conoscenza chimiche. Scrivi Cerimet, Lungo Dora, Voghera 82.

CERCASI disegnatore meccanico perfetta conoscenza motori, autovetture auche sport, manutenzione carrozzerie, motori boat, orlando. Scrivere Chiappero, Terni.

CERCASI premista marchinale lavorazione impermeabili. Presentarsi via Sosa 4

CERCASI signorina pratica lavori casa, vitto, stipendio, indispensabili referenze. Gilotta, Barbaroux 4. 15406

CERCASI operaio saldatore elettrico, ragazzo. Voltingofer Giovanni, c. Siracusa 325. 68702

CERCO signorina conoscenza inglese per due bimbi tutti pomeriggi. Presentarsi Cantegrue, Re Umberto 2 ore 14-16.

CERCO abile ricamatrice a macchina, lavoro continuo. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 66493

CERCO abile macchinista maglieria. Telefonare 779-082. 66381

CERCO impiegata 17-25enne, eventualmente alloggio, vitto. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. 68346

CERCO giovane 15-18enne garzon salumeria. Buone referenze. Telefon. 89-372.

CERCO rammendatrice abilissima per negozio. Telefonare 66-235. 54783

CERCO esperto lavori galvanici, lavorazione pratica, pulitura, lucidatura cerrari. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino.

COMMESSA svelta intelligente giovane, bella presenza, assunsesi subito, vitto, alloggio, mensilità. Telefonare 553-818.

CONNESSI tecnici, tecnici, abili, svelti, assumonsi subito per vendite dettaglio fuori Torino, Diaria, stipendio, provvigione. Indispensabile documentare servizio presso precedentemente. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino. 68451

COMPTOMETER impiegati assumonsi per lavori paghe, magazzino, statistiche; opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1.

CORRISPONDENTE perfetto francese inglese buona cultura specie geografica cercasi da importante istituto milanese. Posizione d'avvenire per giovane capace lavorazione volontieroso. Casella 337 V, SPI, Milano. 18236

CORSO preparatorio Torino eventuale ristrizione ai elementi riconosciuti idonei, possibilità carriera presso importante Società. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino. 8930

COSTRUTTORE assume geometra od assistente giovane pratico cantiere e vendita alloggi. Telefonare 71-982. 66617

CRAVATTIFICIO cerca lavoranti proprio domicilio orungo. Scrivere Ditta Cam, Fleckine. 18242

DECORATORI e vendevri indipendenti lavorando al vostro domicilio, approfittando dei corsi di maglieria che impartiamo gratuitamente acquistando presso di noi i migliori fili di macchine a lunga attenzione. Iniziando subito avrete in grado di sfruttare tutta la stagione invernale. Interpellateci! Canevi, Arsenale 40.

DIRIGENTE amministrativo, pratico industria leggera, lavorazione in grande serie, prezzi costo aziendali, sviluppo contabilità industriale, vendesi di importante azienda elettrotecnica della Lombardia. Occorre elemento energico e di provata capacità libero entro breve tempo; possibilmente d'età non superiore ai 40-45 anni. Previsare referenze e richiedere a casella 288-D, SPI, Milano.

DOMESTICA cucina istituto sereno, nubile, Telefonare 771-422. 8036

DOMESTICO tutto fare e cuoca tutto fare cercasi, preferibilmente coniugi o congiunti. Referenze. Scrivere cassetta 3-Z, Sipra, Torino. 18417

FERRERO buoni-veggiani, assumonsi subito mezza-sovveglianie mezzanotte lavorazione serie, inoltre offrisi senza requisiti necessari. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. 67864

FIRMASI ditta elettrodomestici, radio, macchine cucire, assume ambosessi di buona presenza, per vendita lotterie, buon trattamento. Presentarsi Lodi, Mazzini 41. 67536

DIFRE impiego a persona anche anno disposta portare cauzione. Tel. 50-783.

PROCURIAMO lavoro acquistando macchina maglieria nuova. Eventuale insegnamento. Cassetti, Arsenale 40.

PROCURATORE d'Affari, diplomato Geometra o Perito Edile, residente in Torino, giovane, intelligente, svelto, referenziato, per assunzione e impiego in Torino, da importante industria milanese di prevvimenti e rivestimenti. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Curriculum vitae manoscritto con studi compiuti, precedenti impieghi, referenze, preferibile. Casella 177 X, SPI, Milano. 19255

PROFUMERIA cerca commessa abilissima referenze. Telefon. 683-336 ore 13-13.

RAGIONIERI, diplomati scuole commerciali (scriveteci Scuole Complementari Ferrari) i modelli Felt e Tarrant, originali americani, si aprono le porte degli impieghi. Informazioni: Scuola Complementari, via Cavour 1. Telef. 47-352. Torino.

RIMACLIATRICE rammendatrice abilissima esternal. Ferrua, Artisti 10.

SI garantisce lavoro, acquistando macchine per maglieria, insegnamento gratuito, rateizzi. Grimaldo, S. Franc. da Paola 4. 19879

SIGNORINA [redacted] vendita propaganda droghieri merci pubblicità. Telefonare 521-120, mattino. 38715

SIGNORINA seria cerca, assumesene immediata Emizione 400 mila. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 34996

SIGNORINA, istruzione media, giovinile, intellettuale, compagnia, pomeriggini, esami, Scrivere ptt. stazione, altre qualità. Cassetta 3093, SPI, Torino. 34357

SOCIETA' cerca persona locales dirigere impianto estrazione piombo minerale e tecnico specializzato metallurgia rame. Assicurasi massima riservatezza. Casella F 1852, SPI, Napoli. 1858

STILISTICHE libreria abilissima e abituale assumo. Telefonare 824-778.

TECNICO per confezione sempre cartone ondulato cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. 34727

TINTORIA cerca mercerizzatore, lunga pratica con punto assicurato. Disposto dare anche alloggio. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. 67978

TORNITORE pratico lavori vari lavoro parallelo. Cernusi subito. Pietrino Ferro 33, preferibilmente ore 13-20. 34892

UFFICI due lavoranti condizione signora. Chivagna, Pietro Micca 22, Biella.

UNGE abile maglierista [redacted] X. 8 e 12. Telefonare 771-871. 67800

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 prime 10 parole. L. 20 successive.

ABILE propettista, conoscitore materiali moderni, perfabbricati, lcabe leggere buona esperienza cantiere, offresi impresa costruzioni, studio architettura, eventuale collaborazione. Scrivere cassetta 7112, SPI, Torino. 68411

ABILISSIMA commessa pasticceria offresi. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino.

ABILISSIMO macchinista pellettiere 18 e 11 offresi presso mia laboratorio. Telefonare 775-186. 68388

ATTIVO 30enne giovanile occuperebbesi ufficio, dattilografia, magazziniere, qualsiasi mansione affine. Scrivere cassetta 7886, SPI, Torino. 67726

AUTISTA 28enne, giovane, patente 3a-3b, offresi per ditta o privati. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. 67966

AUTISTA 20, Scoppio Diesel, offresi subito, preferire Rocca Giuseppe, via Bardonecchia 136. Rocca Cenisio. 54966

AUTISTA 30-35, lunga pratica, 32enne, diploma Istituto Tecnico, offresi. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. 67766

AUTISTA, tutte patenti, lunga pratica auto-pullman, passaporto, offresi ovunque Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino.

AUTISTA volenteroso, con serie referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. 68509

BARISTA bella presenza, conoscenza francese, cerca adeguato impiego anche per stagione invernale. Scrivere cassetta 9128, SPI, Torino. 66433

CAMERIERA intelligente, referenze, nubile senza vincolo 57. [redacted]

CAPO officina esperto lavorazioni meccaniche in grande organizzazione preferisce ufficio attrezzature, energia e attivi, offerte assolutamente. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino. 53029

CAPO reparto, lunga esperienza lavoro serie, prezzi costo aziendali, sviluppo contabilità industriale, vendesi di importante azienda elettrotecnica della Lombardia. Occorre elemento energico e di provata capacità libero entro breve tempo; possibilmente d'età non superiore ai 40-45 anni. Previsare referenze e richiedere a casella 288-D, SPI, Milano.

CAPO verniciatore, lunga pratica, eventualmente operaio, offresi. Scrivere Cassetta 5155, SPI, Torino.

COMMESSA pasticceria desiderata, offresi tel. 88-83-96, dalle 14 alle 16.

DOMESTICA signora 27enne, presso signori diversi, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. 68446

DOMESTICA 36enne, presso, pratica pasti, abbigliamenti, offresi. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. 67811

DOMESTICA 32enne, presentata, offresi piccola famiglia, preferisce Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino. 68351

ELEMENTO fidanda, attitudini contabili, referenze incontrollabili, offresi. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. 68413

ELETTRAUTO pratico, giovane, disposto trasferirsi, referenze. Dirvo subito offresi. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino.

ELETTRICISTA installatore offresi presentazione. Scrivere cassetta 9127, SPI, Torino.

ESPERTO dirigente offresi piccole aziende, contabilità amministrazione, consiglieri, collaborazione saltuaria. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. 68134

ex-carabiniere trentenne, sobrio, celibe offresi, [redacted] 22, bella presenza, posti fabbrica ed ufficio, 18-65 di studio in Liceo scientifico. Telef. 554-641.

EX carabiniere trentenne, sobrio, celibe serio abile, astuto, privati come persona fabbrica, magazziniere, disposto viaggiare tutta Europa. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. 68523

FACCHINO d'albergo offresi pratica personali al pomeriggio. Scrivere Rivera Gianantonio, Albergo Roma, P. N., Torino.

FALEGNAME capo operaio pratico tutte lavorazioni, mobili infissi, offresi eventualmente anche fuori Torino. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino. 67524

FARMACISTA 25anno, laurea 110, offresi lavoro continuativo. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. 68378

FATTORINO ragazzo, 16enne, offresi. Pratico zona Crocetta. Scrivere Via Cernaia 27, 2° piano. 68512

FATTURISTA velocissima, dattilografia, computisteria, pratica ufficio, magazzino nella precisata, 32anne, libera, offre serie seria ditta. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 68453

FATTURISTA, dattilografa, lavoro ufficio offresi, scrivere cassetta 3135, SPI, Torino.

FRUTTIVENDOLO 30enne diplomato, vendesi-re, patente 3a benzina in mano, cerca lavoro. Telef. ore pasti 54-292. 68152

GIOVANE signorina, volenterosa, cerca qualsiasi lavoro ufficio, desiderosa abilitarsi. Scrivere cassetta 7171, SPI, via Parlamento 9, Roma

GIOVANE ragioniere, 28anne, diplomato, cerca posizione direttiva, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino

GIOVANE ventiseiquenne, presentata, cerca occupazione impiegata, rappresentante, possibilmente. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. 54047

GIOVANE bambinaia 1ª categoria offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

GIOVANE maestra, pratica contabilità, offresi qualsiasi, mili presso. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. 67004

GIOVANE parrucchiere cerca occupazione. Telefonare dalle 12 alle 14, 281-225.

GUARDAROBIERA abile cucito e stiro occuperebbesi casa signorile o albergo Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino.

GUARDAROBIERA, seria, cameriera offresi, parrebbe lavoro decoroso, giornata, con la famiglia signorile. Telefono 45-553.

IMPIEGATO accusato tedesco, inglese, francese, offresi industria sogno migliore. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino

LATTONIERE bravo, inquino, pratico lavorazione, cerca adeguato impiego anche per stagione invernale. Scrivere cassetta 9128, SPI, Torino. 66433

LAUREATO lingue, 26anno, ottima preparazione commerciale, desidererebbe mi gliorare, preferisce medico, dentista o giurisconsulto, referenze verificabili. Telefonare 56-481. 68371

SIGNORINA bella presenza, sposata, fidata, offresi studio legale, preferisce ufficio, cambio. Telef. 778-906. 68454

SIGNORA pratica amministrazione casa, offresi; referenze, moralità. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. 54878

SIGNORINA amministrativa pratica lavori ufficio impiegheresi ottimo. Telefonare 552-969. 54855

SIGNORINA, lunga pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 772-435

SIGNORINA, premurosa, volenterosa, conoscenza lavori ufficio e commercio. Telefonare 58-57-31. 68409

SIGNORINA vendemmiatrice, commessa, pratica pasticceria, lattaria e generi alimentari, offresi. Scrivere Bramosi, via Cu miana 34. 33054

SIGNORINA sarta, disposta lavori casa, Grassmaier, 31, Via Pinelli 26.

SIGNORINA, lunga pratica contoteria, offresi commessa, gervata qualsiasi articolo escluso alimentari. Scrivere Studio c, Bramante 33. 68443

SIGNORINA con referenze, bella presenza accetterebbe qualsiasi lavoro purchè decoroso, commessa, rec. Scrivere Cassetta 7109, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA italiano-francese (commerciale) offresi. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. 54923

STENODATTILOGRAFA completamente, 1ª impiego, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. 68437

STIRATRICE cameriera sono a nuovo offresi. Griglia, via Stellone 4. 68447

TECNICO, impianti telefonici, lunga esperienza reti, contabilità, lavori collaudi. Referenze, offresi. Scrivere Cassetta 7124 SPI, Torino.

TORNITORE 1ª cat., attivo, massima serietà impiegherebbesi presso ditta seria. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.

TORNITORE 1ª cognazione offresi macchine manutenzione Stabilimento non meccanico, evitando magazzino. Rot, via Romagnani 8.

TORNITORE meccanico, aggiustatore, operatore semiautomatici, saldatore, offresi miglioramento. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. 68178

TORNITORE provetto occuperebbesi manutenzione, eventualmente magazziniere ritenuti. Scrivere cassetta 7058, SPI, Torino.

TRENTADUENNE attivo avvito serissimo patente guida, occuperebbesi aiutante cuoco o altro lavoro decoroso, mili presso. Arcugli, Ortovazzo 85. 38826

TRENTASEIENNE cerca lavoro decoroso, eventuale uso [redacted] proprio. Telefonare 30-036. 68355

TRENTENNE offresi impiegata, commessa o altra mansione. Tel. 74-986.

TRENTENNE offresi per pomeridiane Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.

TRENTENNE, buona, bella presenza, offresi come rappresentrice, abitante parte. Telefonare 76-182. 68365

TRENTENNE serissima e seria offresi amministrazione, commessa, barista. Telef. 29-52-16.

TRENTICINQUENNE giovanile, offresi per ufficio, desiderosa abilitarsi. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.

TRENTICINQUENNE bella presenza offresi commessa, gervata qualsiasi articolo escluso alimentari. Scrivere Studio c, Bramante 33. 68443

TRENTICINQUENNE volenterosa offresi per lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. 30780

VETRINISTA commessa abile disegnatrice offresi anche abbigliamento. Tel. 261-178.

Tenna dattilografa, complessmetrista, lattarista, occuperebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.

ZENNE bellissima pavola, bella presenza, maestra cerca impiego commessa, libraio-re. Tel. 283-655.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ANZI produttori e subagenti assumonsi vendita macchine maglieria, macchine cucire normali e industriali, lubrificanti, aghi, pezzi, prodotti Rustines eccisamoto. Cassetta 39, Torino. 67940

ARTIGIANO produttore alluri, buon parlatore, capace, irreprensibile persona stabilmente presa impostando Ditta. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino.

ASCETTI elementi idonei vendita privati elettrodomestici, radio, macchine cucire. Stipendio fisso e provvigioni. Lunedì 21-12, Cremona 3.

AFFIDASI agenzie esclusive Cuneo, Savona, Alessandria, Asti, Vercelli, Biella, oleodraria industriale, referenze. Scrivere cassetta 7025, SPI, Torino. 68331

AGENZIA pubblicità cerca produttori ambosesso per articoli regalo pubblicitari e pubblicità diversa. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. 67726

AGGIORNAMENTO rappresentanze articoli industriali anche immobiliari, disponibili agenti anche immobiliari, disponibili ufficio per zone completamente libere. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

AZIENDA commerciale importazione industriale ed automobile assumerebbe Piemonte rappresentanza o esclusiva vendita importabile Casa industriosa. Inoltri per fronti stradali ed ammortizzatori. Penitura rame. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. 54665

CASA ricostruzione pneumatici cerca intraprendenti rappresentanti Piemonte Liguria, Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

CERCASI produttori buona provvigione articoli balnabi Scala, Maria Vittoria 46, Genova.

CERCASI esperti viaggiatore ambosesso per il Piemonte, Automezzo proprio, referenze. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 55031

CERCASI dalle ed intraprendente rappresentante vendita accisi speciali e serio, inutile offrirsi senza competenze effettuate, capacità. Casella 341-V, SPI, Milano.

DITTA Veneta cerca rappresentante serio, volenteroso, preferisce ramo, inviare curriculum vitae e referenze. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. 67964

DISPONENDO Torino contralisimi negozi commissionati e rimborsi ampio vetrine utili presentino azienda ramo accessorie rappresentanza o concessioni esclusive vendita fabbriche meccaniche meccanica, articoli tecnici industriali, attrezzature ed utensileria per garages. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino.

ESTRATTI liquori case fondate 1870 prima fabbricanti piccola rappresentanti provinciali attivi zodiaci elicenze, serie interessa. Portagaribaldi, via Poerera 144, Milano. 16064

IMPORTANTE commercia ditta vini fini assumerebbe per Torino piazzista versante introduzione già visitando per altri prodotti intelligenza professioni richiesti. Scrivere specificando dettagliatamente. Cassetta 7038, SPI, [redacted] 66195

IMPORTANTE Casa americana cerca rappresentanti conoscenza inglese avviarli vendita calcolatrici. Richiedonsi speciale studiati distinzione, ottima presenza, cittadinanza libera. Scrivere cassetta 146-S, SPI, Milano. 18417

INCARICHI a commercianti, artigiani, industriali, disponibilità ufficio per zone completamente libere. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.